Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 7 agosto 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9389 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

IN UNA LETTERA RISERVATA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO EUROPEO A STAMMATI

L'ITALIA SOLLECITATA DAL FMI A TAGLIARE LA SPESA PUBBLICA

Buoni i progressi fatti dalla nostra economia in generale, ma c'è un settore che preoccupa. Alcuni consigli: chiudere tutti gli enti inutili, controllare i bilanci delle maggiori società eliminare i residui passivi, contenere il deficit nei limiti promessi e aumentare le entrate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo italiano sta compiendo notevoli sforzi per migliorare le condizioni dell'economia e la situazione finanziaria; gli ambienti bancari internazionali riprendono a considerare gli operatori economici italiani come «clienti graditi», ma destano ancora preoccupazioni le prospettive finanziarie del settore pubblico allargato: è pertanto indispensabile controllare la spesa pubblica sia attraverso l'aumento delle entrate, sia attraverso l'istituzione dei bilanci di cassa per i maggiori enti pubblici; attuare nuove iniziative per impedire «qualsiasi ulteriore accumulazione dei residui passivi» e abolire «gli enti parastatali che non svolgono più una funzione necessaria».

E' questa, in termini sintetici, la sostanza della lettera personale inviata da Alan Whittome, capo del dipartimento europeo del Fondo Monetario Internazionale, al ministro del tesoro Gaetano Stammati. Questi ha deciso di rendere noto il testo integrale della missiva dopo che un quotidiano torinese ha pubblicato ampi stralci del documento attribuendolo al direttore generale del FMI, Johannes Witteveen e dandone, come ha precisato il ministro del tesoro «una interpretazione distorta. Per questo — ha aggiunto Stammati — mi vedo costretto a diffondere il testo della lettera riservata. E cioè per stabilire la verità sulle opinioni del rappresentante del Fondo Monetario ed a dimostrazione della correttezza dei rapporti tra questo organismo ed il governo italiano.» Stammati ha anche inviato un telegramma ad Alan Whittome nel quale prega il capo del dipartimento europeo del FMI di comprenderlo e scusarlo.

Nella lettera, Whittome si dichiara anzitutto «molto impressionato dai progressi compiuti finora verso l'equilibrio interno e esterno» dell'economia italiana e aggiunge che «moltissimo è stato fatto». Whittome afferma tuttavia di essere preoccupato per le prospettive finanziarie del settore pubblico allargato.

«Ricordo — scrive testualmente Whittome — che ci fu completo accordo tra noi sulla necessità in questo campo, sia attraverso il controllo della spesa, sia attraverso l'aumento delle entrate ed io sono stato incoraggiato nel vedere che la sua insistenza su tale settore è stata esplicitamente riconosciuta nel programma comune dei partiti politici.

«Mi rendo conto che occorrerà del tempo per conseguire pienamente questo obiettivo, ma sarebbe utile e costruttivo se altri progressi tangibili potessero essere realizzati al più presto possibile. Ho in mente in particolare: l'istituzione dei bilanci di cassa per tutte le maggiori società del settore pubblico, la qualcosa faciliterebbe molto il controllo effettivo delle loro spese; sforzi continuati e impegnativi per impedire qualsiasi ulteriore accumulazione di residui passivi e, meglio, l'inizio della loro graduale eliminazione; un attento controllo delle spese in connessione con la preparazione del bilancio 1978, in uno sforzo di eliminare o ridurre diverse poste di bilancio e contenere il ritmo di crescita al 7 per cento specificato nella lettera di intenzioni, accompagnato forse dal blocco delle assunzioni a tutti i livelli di governo; l'abolizione degli enti parastatali che non svolgono più una funzione necessaria.

«Aggiungo — scrive ancora Whittome — che non mi sono sentito a mio agio all'annuncio di recenti misure comportanti nuove spese che renderanno difficile l'osservanza dei massimali di spesa che sono stati fissati per il 1977 e quelli che saranno necessari per il 1978».

In base alla lettera d'intenti, il governo italiano si è impegnato a limitare al 7 per cento il tasso di incremento delle spese del bilancio di competenza dello stato per il 1978 e a un tasso inferiore per il 1979. Per il 1977, il governo si era impegnato a limitare a 55.350 miliardi di lire le spese in termini di cassa. Dal punto di vista del disavanzo, la lettera fissava in 13.100 miliardi di lire il disavanzo del tesoro (escluso le operazioni di consolidamento e il finanziamento agli istituti di credito speciale) per il 1977. Per quanto riguarda il settore pubblico allargato (tesoro, enti locali, previdenziali, assistenziali, Enel), cui si riferisce specificatamente Whittome, l'impegno è di limitarlo, contro i 18.700 miliardi del 1976, a 16.450 miliardi per il 1977 e a 14.450 miliardi di lire per il 1978.

Secondo Whittome, inoltre: «provvedimenti per aumentare le entrate degli enti locali, secondo le linee indicate nella lettera di intenzioni. Sembra ora che sia anche arrivato il momento di proibire l'accesso al credito bancario a breve termine alle istituzioni sanitarie.

«Sono certo che provvedimenti in questo campo sono già in preparazione, ma dal mio posto di osservazione, una riduzione della pressione esterna e un alleggerimento dei problemi politici immediati, sono forse un'occasione per procedere oltre con più energia in questi settori. Temo — aggiunge la lettera — che tali problemi possano facilmente diventare di più complicata soluzione col passare del tempo; comunque finché rimangono non risolti, un miglioramento sostenuto nelle prospettive economiche resta illusorio. Vedrei una connessione particolare tra la progressiva riduzione nelle dimensioni del deficit del settore pubblico in senso lato e la possibilità di consentire un allargamento del credito a disposizione del settore privato.

«Mi rendo conto che quel che resta da fare è il compito economico e politico più difficile».

R. R.



Telefoto Upi
Parigi — L'americano Blumenthal e Burns alla riunione dei «14»

I «ricchi» a Parigi pensano ai «poveri» guardando il dollaro

PARIGI — Lo slittamento del dollaro americano registratosi nelle scorse settimane sui mercati valutari, e le sue ripercussioni sul commercio internazionale, sono stati al centro ieri a Parigi di conversazioni fra il segretario al tesoro americano Michael Blumenthal e il ministro delle finanze tedesco Hans Von Apel. L'incontro bilaterale è avvenuto in margine alla riunione promossa dal FMI per il finanziamento del nuovo «sportello» destinato a venire in aiuto ai paesi che incontrano gravi difficoltà di bilancia dei pagamenti a causa del rincaro del petrolio (vi partecipano 14 paesi con bilance dei pagamenti eccedentarie: sette del campo industrializzato occidentale — Stati Uniti, Rft, Giappone, Canada, Belgio, Olanda, Svizzera — e sette esportatori di petrolio membri dell'Opec — Arabia Saudita, Iran, Kuwait, Qatar, Unione degli emirati arabi, Nigeria, Venezuela).

I due ministri hanno fatto colazione insieme prima di recarsi al centro di conferenze internazionali per partecipare alla riunione dei «14» potenziali finanziatori delle «witteveen facilities» ed hanno poi tenuto una conferenza stampa in comune. A causa delle critiche recentemente mosse alla politica monetaria degli Stati Uniti da Hans Apel, che aveva rimproverato al collega americano di restare passivo di fronte al ribasso del dollaro, e tenuto conto della tensione a cui le monete scandinave sono sottoposte dall'ulteriore rafforzamento del marco tedesco in seno al cosiddetto «serpente» monetario europeo, le dichiarazioni dei due ministri erano attesissime.

Continua in 2.a pagina

SI E' INIZIATA IERI UFFICIALMENTE LA VISITA DI ANDREOTTI E DI FORLANI A TAIF



Telefoto Ap
Gedda — Andreotti ripreso con il ministro arabo Sunajan

TRA ITALIA E ARABIA SUBITO UN CONTRATTO

Riguarda l'Enel e l'addestramento del personale elettrico Altri eventuali accordi condizionati dal pesante drenaggio degli S.U. sul denaro saudita - Khaled invitato in Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TAIF — Il presidente del consiglio Andreotti e il ministro degli esteri Forlani sono giunti ieri mattina a Taif da Gedda, dove avevano pernottato.

A Taif re Khaled ha la sua residenza estiva. I colloqui con il sovrano e poi con il principe ereditario Fahad si sono iniziati nel pomeriggio alle 17 circa, ora italiana.

I primi colloqui hanno confermato che, sul piano politico, esistono tutte le condizioni per un rapido sviluppo delle esportazioni e della presenza dell'industria italiana nel paese. Khaled, che Andreotti ha invitato a nome del Presidente della Repubblica Leone a venire in visita in Italia come già fece nel '73 il suo predecessore Feisal, ha accettato di buon grado e ha lodato più volte esplicitamente i lavori che le industrie e i tecnici italiani stanno effettuando da anni in Arabia, soprattutto nel settore delle opere pubbliche.

«Qui da noi — ha detto — di italiani ce ne sono molti e io spero che ne vengano sempre di più». Un primo risultato si è avuto già ieri. Andreotti, che ha incontrato anche i ministri delle finanze, Muhammad Al Khail, e dell'industria, Ghazi Al Qusaibi, ha avuto da quest'ultimo la conferma della disponibilità da parte dell'ente elettrico saudita, l'Elettricity Corporation, a firmare con l'Enel un accordo in discussione da marzo, per la progettazione e la fornitura di know how per delle centrali elettriche, oltre che per l'addestramento dei tecnici locali. Il presidente dell'Enel Angelini dovrebbe recarsi tra breve a Riad per la firma.

L'Italia politicamente è tra i paesi più favoriti per aver assunto tra i primi una posizione favorevole alle tesi arabe sullo sgombero dei territori occupati da Israele e per il riconoscimento del diritto dei palestinesi ad una propria terra, e per aver agito nella CEE a favore del dialogo euro-arabo. Fahad, che Andreotti ha incontrato per mezz'ora, ieri mattina subito dopo l'arrivo e ha quindi rivisto in serata a cena nella sua casa, e lo stesso Feisal lo hanno detto chiaramente ad Andreotti.

Anche Forlani, che ha avuto un colloquio a parte di circa un'ora e mezza con il ministro degli esteri Saud Al Faisal, se lo è sentito ripetere. Le questioni bilaterali e la possibilità di cooperazione economica sono state affrontate da Andreotti con Fahad, che con la sua carica di viceprimo ministro e le ampie deleghe concessegli da Khaled, è colui che ha in mano effettivamente le redini del paese.

Su piano economico c'è molta carne al fuoco, ma saranno poi le imprese, al di là degli accordi o degli impegni a livello governativo, a dover trattare e stipulare i contratti. I sauditi hanno sempre fatto notare che il loro è un mercato aperto, dove vigono le regole della concorrenza e dove chi ha più carte le gioca ma è chiaro che gli americani, per i rapporti politici e militari che li legano a quella che è una potenza chiave nella regione mediorientale, fanno la parte del leone, seguiti da Giappone, Germania e Gran Bretagna. Come fornitore l'Italia è al quinto posto con 555 miliardi esportati nel '76 ed un aumento del 600 per cento nei confronti degli anni precedenti la crisi petrolifera. Ma sono aumentati anche le importazioni di petrolio, 30 milioni di tonnellate nel '76 (un terzo del fabbisogno italiano) e i prezzi: il che ha portato a 1.500 miliardi l'attuale deficit dell'interscambio.

Un obiettivo è quello di utilizzare una fetta dei 143 miliardi di dollari stanziati dal piano di sviluppo saudita 1976-80, la metà dei quali destinati proprio ad acquisti all'estero di beni e servizi, soprattutto infrastrutture e impianti industriali. Questo paese immenso è scarsamente popolato (9 milioni circa di persone su una superficie di oltre 2 milioni di chilometri quadrati) e ricco «soltanto» (si fa per dire) di petrolio, che gli frutta sui 30 miliardi di dollari l'anno. L'obiettivo è quello di sviluppare l'agricoltura, dove possibile, ma soprattutto di differenziare l'economia, sia sfruttando i giacimenti, scoperti da poco, di uranio, oro, rame e fosfati, sia creando alcune industrie nei poli di Jubaule Yambu.

Inoltre servono centrali elettriche (il piano in proposito stanzia solo per quest'anno 700 milioni di dollari), impianti di dissalazione dell'acqua marina, strade, linee di telecomunicazioni, porti per le petroliere, oleodotti.

Un altro obiettivo è quello di attirare in Italia una parte dell'enorme surplus valutario saudita, circa 25 miliardi di dollari l'anno, che attualmente si dirige quasi totalmente verso le banche americane. Secondo indiscrezioni della stampa internazionale un recente accordo tra governo USA e governo saudita, e un parallelo accordo petrolifero tra i sauditi e l'Aramco, dovrebbero rendere questa realtà ancora più schiacciante: si parla di collocare sul mercato a lungo termine USA l'87 per cento della liquidità saudita e il 50 per cento del surplus della bilancia dei pagamenti.

La disponibilità saudita c'è. Se esistono delle perplessità sulla partecipazione comunista all'accordo a sei in Italia (i sauditi sono visceralmente anticomunisti) ciò non è trapelato dalle parole di Khaled e Feisal.

Mario Novelli

RESI NOTI GLI APPUNTI PREPARATI PER LA RIUNIONE DEL C.N.

ANCHE PER «ZAC» L'ACCORDO È UN FATTO POLITICO ANOMALO

Lo avrebbe detto al parlamentino d.c. se non si fosse rotto un femore alla vigilia Tono fermo e quasi aspro verso il PCI - Esplicita accusa d'ambiguità ai socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «L'accordo programmatico tra i sei partiti costituzionali costituisce una fase politico-parlamentare anomala, specialmente se si guarda alle consuetudini degli ultimi trent'anni». «I comunisti prefigurano la prospettiva di un governo di unità democratica e popolare intendendo per tale una compagine ministeriale della quale facciano parte il PCI e la DC. A questa prospettiva la DC si oppone fermamente per ragioni di identità politica, di scelta di vocazione e di mandato parlamentare». «E' inaccettabile l'interpretazione data dell'accordo dal comitato centrale comunista. Si tratta di una distorsione che avevano già avvertito nel discorso di Berlinguer alla Camera durante il dibattito sulla mozione programmatica. Per la DC l'accordo non può costituire una piattaforma per sviluppare un'intesa più ampia. Le nostre scelte sono irrinunciabili perché vogliamo vivere ed operare in una società realmente pluralista».

Sono questi i passi più significativi ed espliciti della relazione che il segretario della DC, Benigno Zaccagnini, aveva preparato per la riunione del consiglio nazionale del partito che, come si sa, non ha potuto aver luogo per l'incidente accaduto al leader democristiano. Oggi Zaccagnini ha deciso di rendere noto il testo della relazione che sarà pubblicata integralmente sul prossimo numero della «discussione».

Quello che soprattutto colpisce nella relazione di Zaccagnini è il tono fermo, ai limiti dell'asprezza, adoperato nei confronti del PCI. E' stata anche notata la differenza di linguaggio tra la relazione del segretario democristiano e l'intervista rilasciata ieri da Ciriaco De Mita al «Paese Sera», nella quale l'esponente della DC ripropone un'intesa più solida tra i sei partiti dell'arco costituzionale.

Negli ambienti politici, tuttavia, si osserva che Zaccagnini, rivolgendosi al «parlamentino» democristiano non poteva non tenere conto delle posizioni emerse all'interno del partito che sostengono l'esigenza di un atteggiamento «rigido» nei confronti del PCI. Zaccagnini, cioè, secondo questa interpretazione del documento, reso noto oggi, intenderebbe «tranquillizzare» coloro che criticano in seno alla DC l'intesa programmatica, considerandola come un vero e proprio «cedimento» alle posizioni comuniste.

Certo, questa preoccupazione è presente nella relazione, ma c'è da osservare che l'intero documento riconferma, in termini chiari, la linea politica seguita dalla DC nel corso delle trattative per la stipula dell'accordo programmatico. Zaccagnini afferma, in merito, che l'intesa tra i sei partiti «rappresenta una fase di emergenza, necessaria per far superare al paese difficoltà gravissime, altrimenti insuperabili per tornare, in un secondo momento, il più presto possibile, allo sviluppo della dialettica parlamentare che è più consono al nostro dettato costituzionale».

Dopo aver respinto la definizione che viene formulata da alcune forze politiche di «un'egemonia della DC», Zaccagnini afferma che «i democristiani non sono andati a rimorchio di nessuno, non abbiamo travestito da iniziative nostre iniziative altrui e tutti ci hanno dato atto di avere esercitato quella influenza determinante che corrisponde alla forza della DC ed alla sua grande responsabilità di fronte ai propri elettori».

Il leader democristiano definisce quindi «assolutamente infondato» il timore che l'intesa su alcuni punti programmatici «significhino accordi tra DC e PCI comportanti, di fatto, il restringimento delle libertà costituzionali con l'instaurazione di una cosiddetta democrazia autoritaria in grado di giustificare la repressione dei dissenzienti con il consenso delle grandi masse. Questa eventualità, però — aggiunge Zaccagnini — è stata scongiurata proprio dall'atteggiamento della DC contro ogni confusione di ruoli e contro ogni equivoca alleanza». Tuttavia, precisa Zaccagnini, «le diversità concettuali e strategiche che rendono diversi i democristiani dai comunisti non ci debbono distogliere da un confronto che abbiamo scelto come metodo e che trova riscontro e garanzia nella prassi democratica. Favorisce la tesi di un'alterna-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

SEMPRE AL CENTRO DEI COMMENTI INTERNAZIONALI LA SITUAZIONE POLITICA E LE IMPLICAZIONI DELL'ACCORDO A SEI

Per la Pravda l'intesa innervosisce Washington

Secondo l'organo del PCUS la Casa Bianca non ha digerito affatto l'ingresso dei comunisti nella maggioranza - «Malcelate pressioni»

MOSCA — La «Pravda» torna oggi a commentare negativamente i risultati della recente visita di Andreotti negli Stati Uniti, affermando che «nei confronti dei suoi alleati dell'Europa occidentale Washington continua ad adottare la tattica di malcelate pressioni.

«Il tono ottimistico delle dichiarazioni ufficiali — scrive l'organo del PCUS — non riesce a nascondere contraddizioni piuttosto serie. Washington ha reagito in modo estremamente nervoso alla partecipazione dei comunisti alla messa a punto del programma congiunto dei sei partiti costituzionali italiani. Quanto alle delucidazioni fornite al riguardo dal primo ministro italiano, esse palesemente non hanno soddisfatto la Casa Bianca.

«Ciò dimostra in modo eloquente — prosegue il quotidiano sovietico — che la posizione americana circa una eventuale partecipazione dei comunisti ai governi dell'Europa occidentale non è praticamente cambiata. Questa posizione sfiora la ingerenza negli affari interni di stati sovrani, anche se ora Washington usa uno stile più velato».

Riferendosi «ai passi concreti per il rafforzamento della collaborazione militare» discussi durante la visita di Andreotti, e in particolare all'accordo sulle «forniture belliche americane all'Italia», la «Pravda», fa rilevare che «tale accordo è in contrasto con gli interessi della distensione e del disarmo e non facilita certo le condizioni delle grandi masse italiane, le quali dovranno pagare di tasca propria il materiale d'oltre oceano.

«Quindi — termina la "Pravda" — Washington continua ad adottare la tattica di malcelate pressioni nei confronti dei suoi alleati dell'Europa occidentale».

(Ansa)

Un anno di Andreotti: e chi lo avrebbe detto?

Il britannico «Economist» sorpreso dalla resistenza del governo e dell'economia - DC e PCI: pericolanti che si reggono a vicenda

LONDRA — «Il governo di Giulio Andreotti, che compie un anno giovedì prossimo, ha sorpreso quasi tutti controllando sia i comunisti italiani sia l'economia imbizzarrita»: Sotto questo titolo il settimanale londinese "The Economist" ha commentato il primo anno di attività del governo italiano costituito l'11 agosto 1976.

Un "improbabile primo compleanno" definisce il giornale l'anniversario, ricordando come il governo Andreotti fosse considerato alla sua nascita come "il più debole di una lunga serie di governi italiani deboli". Dopo aver ricordato la mancanza di una maggioranza parlamentare, la difficoltà dei rapporti con i comunisti, la galoppante crisi economica del paese, il giornale commenta: "Nulla di tutto ciò è accaduto. Un anno più tardi, il governo del signor Andreotti è già sopravvissuto più a lungo di nove dei 13 altri governi che hanno governato l'Italia negli ultimi dieci anni. I comunisti sono ancora appena fuori del governo (.....) e l'economia italiana, sebbene niente affatto guarita, sta dimostrando notevoli doti di resistenza".

"La stessa precarietà della situazione politica italiana è la ragione principale della sua nuova stabilità. Come due persone legate l'una all'altra sull'orlo di una montagna, i democristiani e i comunisti sanno che ogni mossa falsa può farli precipitare entrambi", continua la rivista inglese.

L'economista elogia quindi l'abile politica seguita da Andreotti per "sfruttare astutamente la difficile situazione dei comunisti" e ottenere appoggio alle misure necessarie per risanare l'economia, e aggiunge: "A differenza degli elementi di destra del suo partito, Andreotti non vede con favore un'elezione generale anticipata da uno scontro frontale con i comunisti. Preferisce tentare di drenare la loro vitalità nei prossimi anni, prima di prenderli a bordo. Berlinguer conosce i rischi, ma spera che se il suo partito si comporta ora in maniera democratica guadagnerà voti in futuro".

Nel sottolineare tuttavia i pericoli dello scontento per le pesanti condizioni sociali, la rivista conclude: "Mentre la violenza da una parte e l'astuzia di Andreotti dall'altra forzano Berlinguer a tener su il governo democristiano, la questione sarà per quanto tempo i suoi seguaci gli consentiranno di giocare secondo le regole democratiche".

(Ansa)

In seconda pagina

A TORINO: Scoperta la base dei terroristi dilaniati

***

TRENI: Scioperi in vista ma dopo Ferragosto

STRAGE IN RHODESIA: 11 MORTI



Salisbury — Carneficina in un supermercato della capitale rhodesiana: un ordigno ha causato 11 morti (tra i quali 3 bianchi) e 76 feriti. Incerta la matrice dell'attentato: le autorità propendono per la tesi della ritorsione tra gruppi di colore diversi. Il servizio in XIII pag.

AL MASSIMO 130 ALL'ORA SULLE AUTOSTRADE

Forse da settembre i limiti di velocità

100 sulle strade, 50 in città - Più severa la legge con le piccole cilindrate: in «500» non più di 80

ROMA — Un nuovo cartello di segnaletica stradale verrà installato ai posti di confine, all'uscita dai porti e dalle stazioni ferroviarie con il servizio auto al seguito. Il cartello indicherà in quattro lingue (italiano, francese, inglese e tedesco) i limiti di velocità consentiti sulle autostrade, sulle strade e in città, come previsto dalla nuova legge approvata dal Senato. L'ispettorato circolazione e traffico del ministero dei lavori pubblici ha preparato la bozza del nuovo segnale stradale che indicativamente ha un limite di 130 km all'ora per le autostrade, 100 km per le strade ordinarie e 50 km per le città. I limiti definitivi saranno stabiliti da un decreto del ministro dei lavori pubblici, di concerto con il ministero dei trasporti. Secondo quanto si è appreso al ministero dei lavori pubblici, il decreto potrebbe essere emanato nel mese di settembre.

Altra novità interessa le piccole cilindrate. Infatti la legge sulla limitazione di velocità stabilisce una velocità massima inferiore ai limiti-massimi generali. Pertanto si avrà un limite di velocità per le piccole cilindrate che verrà segnalato posteriormente all'autovettura, sul tipo di quello affisso sui pullman e sugli autotreni. Secondo indiscrezioni di ambienti qualificati dei trasporti, avremo un limite di 80 km/ora per le «500». *(Italia)*

«Giungla»: un rinvio a fine mese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Insediata l'altro ieri l'apposita commissione interministeriale nominata dal presidente del Consiglio, il problema della giungla retributiva è stato momentaneamente accantonato. Sarà ripreso nell'ultima decade di agosto o, al più tardi, ai primi di settembre, quando appunto la commissione tornerà a riunirsi.

Non sarà un lavoro semplice, perché, innanzitutto, sarà necessario usare metodologie diverse per il settore pubblico e per quello privato, e perché ancora molti sono gli interessi legati a questo problema.

Secondo il ministro del Lavoro Tina Anselmi — che ha rilasciato in proposito una intervista a un quotidiano romano — «Non è però il caso di cercare di attribuire le responsabilità ad una sola forza politica (la DC in questo caso): Per la giungla — ha detto — siamo tutti responsabili».

La Anselmi afferma ancora che i contratti vengono stipulati dalle parti sociali e da esse accettati; il ministero del lavoro media solo se ciò viene espressamente richiesto. Il vero problema — secondo il ministro del Lavoro — è quello della qualificazione professionale, la giusta utilizzazione del personale, un'oculata distribuzione delle mansioni.

«La retribuzione — ha detto — dovrebbe essere calcolata in base alla capacità, il rendimento va incentivato, ma lo stato ha precisi capitoli di spesa». In proposito ha ricordato che un miglior funzionamento della macchina statale richiede la diminuzione della spesa pubblica. «Certo — ha continuato — il decentramento comporta la mobilità del lavoro, ma se le competenze passano alle Regioni e si chiedono adeguamenti di stipendio, aumenterà la spesa pubblica e ciò è insostenibile per lo stato».

Di diverso avviso — in special modo per quanto riguarda l'attribuzione delle responsabilità — sono i sindacati: «Nel settore dello stato e dei servizi direttamente controllati dalla pubblica amministrazione (credito, assicurazioni) la giungla retributiva — ha detto il segretario confederale della Uil, Ruggero Ravenna — è nata dalla volontà dei gruppi dirigenti, e con l'avallo della DC, di dividere i lavoratori tra di loro, privilegiando alcuni settori e gruppi, e punendone altri».

Infatti — ricordano i sindacati — la giungla retributiva è nata soprattutto nei settori pubblici, e se è vero che il governo non stipula contratti, ciò è valido solo per l'impiego privato, mentre è parte contraente nella pubblica amministrazione e nei settori da essa controllati.

«Inoltre — ha precisato Massimo Sara, segretario nazionale dei parastatali Uil — bisogna tener presente che proprio gli esponenti di questo governo sono stati quelli che maggiormente hanno fatto resistenze nei confronti della legge per il riassetto del parastato (che ha limitato la giungla retributiva negli enti pubblici non economici) e della sua applicazione. Infatti essa è stata applicata solo a 88 enti, con l'esclusione degli enti pubblici economici e della Cassa del Mezzogiorno, le cui retribuzioni oggi fanno gridare allo scandalo».

«Il ministro Donat Cattin, poi — ha aggiunto Sara — proprio giorni fa ha proposto di escludere dal contratto del parastato (e quindi di privatizzare) il rapporto di lavoro del personale degli enti di ricerca e del Cnen; la stessa Tina Anselmi ha condotto le trattative per il trattamento dei dirigenti bancari senza consultare le confederazioni, che premono da anni su una linea di perequazione retributiva».

R. R.

SI TENTA DI SALVARE il «Momento Sera»

ROMA — Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Arnaud ha convocato per i prossimi giorni l'avv. Giuliano Salvadori Del Prato, presidente della società editrice di "Momento Sera".

Il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Ziantoni, si è intanto già incontrato con l'avv. Salvadori Del Prato, con il consiglio di fabbrica e con il comitato di redazione del giornale.

Ziantoni ha chiesto all'editore di rinviare di un mese la chiusura, in modo da permettere agli organi della Regione di svolgere un tentativo per salvare la vecchia testata romana.

A sua volta la Federazione nazionale della stampa italiana ha ripreso un comunicato in cui si esprime profonda preoccupazione per l'attacco al pluralismo e all'occupazione determinato dalla decisione dell'editore di chiudere il quotidiano romano.

Ieri intanto è tornato in edicola l'«Alto Adige» dopo lo sciopero di venerdì scorso proclamato dai giornalisti e dei poligrafici a seguito della conferma del passaggio al gruppo editoriale Rizzoli della maggioranza delle azioni della società finanziaria proprietaria dell'editrice del giornale.

Un'intera pagina del quotidiano bolzanino è dedicata alla vicenda, sotto l'unico titolo "In difesa di un'informazione libera":

ACCORDO A DIFESA del prezzo del caffè

BOGOTA' — Un accordo per costituire un fronte comune in difesa del prezzo del caffè è stato concluso fra Colombia, Messico, Costarica, Venezuela e Panama. La proposta è stata di Arturo Gomez e Jamarilla, presidente della federazione dei coltivatori di caffè colombiani, di ritorno da Rio de Janeiro ove aveva concluso un accordo con il Brasile per limitare le esportazioni ad 800 mila sacchi di caffè all'anno. *(Ap)*

IL RICUPERO DELLE SALME



Telefoto Ansa

Genova — I vigili del fuoco durante la pietosa operazione di ricupero delle salme dei due piloti

LA SCIAGURA DI DUE NOTTI FA IN CUI HANNO PERSO LA VITA DUE FINANZIERI

Pegli: inchiesta militare sull'elicottero precipitato

Il velivolo stava compiendo un volo di prova perché nei giorni scorsi aveva denunciato noie al motore - Recuperate le salme (straziate dalle pale dell'elica) degli sventurati

GENOVA — L'inchiesta sulla tragedia che è costata la vita a due militari della Guardia di Finanza (di cui abbiamo dato notizia ieri), precipitati l'altra notte durante un volo di prova con l'elicottero «Nardi Hughes NH. 500», al largo di Pegli, sarà condotta a livello militare e non civile.

Sono stati intanto recuperati dai mezzi subacquei dei vigili del fuoco e della Guardia di Finanza i resti dei corpi straziati del pilota Marco Perra, 49 anni, di Roma, e del motorista Salvatore Perrone, 29 anni, di Cagliari. Sono giunti dalle rispettive città all'aeroporto «C. Colombo» anche i familiari delle due vittime.

Nel frattempo si susseguono le ipotesi sulla causa della sciagura, avvenuta alle ore 21,29 della notte tra giovedì e venerdì. Tre minuti prima, l'elicottero si era levato dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente. Doveva effettuare un volo di prova perché nei giorni precedenti erano state registrate noie al motore. Subito è stato visto in difficoltà al largo di Pegli: il motore sembrava scoppiettare e funzionare in modo irregolare.

Il velivolo è subito precipitato ed è poi affondato a circa 300 metri dalla riva, ad una profondità di circa 20 metri. E' stato ripescato con mezzi speciali dei vigili del fuoco, della Guardia di Finanza e dei carabinieri.

L'elicottero si è quasi completamente disintegrato nell'urto con l'acqua. I cadaveri dei due militari sono stati orrendamente maciullati dalle pale dell'elica. Le salme sono state composte presso una camera ardente all'aeroporto «Colombo» e saranno poi trasportate all'ospedale di San Martino, dove sarà effettuata l'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Renato Oliveri.

«Il pilota Perra — ha affermato un elicotterista — era un esperto di voli notturni, per cui non c'è da stupirsi che abbia pilotato il velivolo quando il sole era già tramontato». Il motorista Salvatore Perrone era giunto alcuni giorni fa a Genova proprio per eseguire il collaudo sull'elicottero precipitato, in quanto il mezzo aveva rivelato alcuni inconvenienti al motore. Per questo era stato richiesto l'intervento di un tecnico motorista.

«Ho udito il rumore dell'elicottero e ho sentito il motore che scoppiettava — ha raccontato un pescatore che si trovava nelle vicinanze al momento della sciagura — ho guardato e ho visto l'elicottero che perdeva quota. Pensavo che non succedesse nulla, ma invece ho visto il velivolo scendere sempre più velocemente fino a precipitare in mare». «Se ha ceduto il motore — affermano i tecnici — sarà possibile verificarlo. Infatti, sul "banco" i pezzi recuperati saranno innestati su un rotore nuovo e sarà possibile conoscere se e dove il motore non ha funzionato». *(Italia)*



Telefoto Ansa

Genova — Le vittime della sciagura: a sin. il pilota maresciallo Marco Perra, a destra il motorista brigadiere Salvatore Perrone

LA GUIDA BERTONE cade in aereo sul Monte Bianco

CHAMONIX — La nota guida alpinistica italiana Giorgio Bertone, di 35 anni, è morto ieri mattina in un incidente aereo. Assieme a Bertone è morto un altro passeggero, Daniele Creso, di 24 anni. I due volavano su un «Piper» italiano che si è schiantato contro le pendici del Monte Bianco sul versante del Tacul. Un elicottero dei servizi francesi di soccorso di montagna, che stava compiendo un volo di controllo, ha segnalato verso le 11 il relitto dell'aereo.

Bertone, vicedirettore del soccorso alpino valdostano, era decollato dall'aeroporto di Aosta. Aveva conseguito il brevetto di pilota di primo e secondo grado e si accingeva a sostenere gli esami per il terzo grado. Per cause non ancora accertate (probabilmente per un improvviso guasto al motore), l'aereo ha perduto quota e si è schiantato contro la montagna.

Bertone era conosciuto in tutta Europa, avendo percorso le più importanti vie delle Alpi occidentali. Fra le sue imprese, la scalata del monte «El Capitan» in California e la prima invernale sulle Grandes Jorasses, sul massiccio del Monte Bianco. Guida a Courmayeur, era noto per le numerose scalate eseguite nel massiccio del Monte Bianco, spesso in compagnia con la guida francese Gené Desmaison.

RESTANO NUMEROSI PUNTI OSCURI NEL COMPLICATO «GIALLO AL TRITOLO»

Scoperta la base dei terroristi dilaniati dalla bomba a Torino

E' a cinquanta metri dal luogo dello scoppio Dentro esplosivo e armi - Fermata a Massa una donna: aveva preso in affitto il «covo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — La polizia ha trovato la «base di partenza» dei due terroristi rimasti uccisi due giorni fa dall'esplosione del loro ordigno. Era a soli 50 metri dal luogo dell'esplosione. Dentro, altro esplosivo e proiettili. E' stata inoltre fermata la giovane donna che aveva preso in affitto il «covo»: si chiama Silvana Fava, di 25 anni. Sposata, con un figlio di due anni, ma separata dal marito, la Fava era da qualche tempo la compagna di Aldo Orlando Marin Pinones, il cileno ucciso dalla deflagrazione. Gli agenti l'hanno fermata in casa di parenti a Marina di Massa. La giovane non si è dichiarata «prigioniera politica» e ha risposto alle domande della polizia.

Intanto gli altri «misteri» che aleggiano attorno a questo caso non sono stati affatto chiariti. Nulla si sa ancora della collocazione politica delle due vittime. E' ancora ricercato il «terzo uomo» che molti hanno visto fuggire dal luogo dell'esplosione. Infine, tanto per complicare il «giallo», tra gli altri massaggi di brigatisti, internazionalisti, guardie armate e così via giunti in varie parti d'Italia, ce n'è uno dei NAP che sostiene di aver voluto punire i due militanti perché «svolgevano in seno ai nuclei combattenti un'azione tipicamente provocatoria».

In serata il capo dell'ufficio politico, Fiorello, ha ricostruito la scoperta della base e il fermo della Fava.

«Sul luogo dell'esplosione — ha affermato il funzionario — abbiamo trovato un biglietto sul quale era segnato l'indirizzo di via Ascoli 23. Non è stato difficile localizzare l'appartamento che risultava essere stato affittato, circa otto mesi or sono, da Silvana Fava. Si tratta di un alloggio composto di due locali, una cucina, al piano terra ed una camera da letto al primo piano».

«Per entrare — ha proseguito Fiorello — abbiamo forzato la porta; all'interno c'erano circa tre chilogrammi di polvere nera da mina, diversi detonatori, del filo elettrico, una pistola cal. 22 e circa 300 proiettili di calibro 22, 9 e 7.65. Il tutto sparso nella camera da letto e nel bagno». La polizia ha quindi diramato le ricerche della giovane che, come si è detto, è stata in breve rintracciata a Marina di Massa presso una sorella.

I terroristi erano quasi certamente in tre. Non si trovavano a Torino, ma sono giunti nel capoluogo piemontese in treno, forse da Milano (è stato trovato un biglietto ferroviario rilasciato alla stazione «Porta Garibaldi»). Poi si sarebbero recati in via Ascoli (una traccia della loro presenza potrebbe essere rappresentata da alcune lattine di birra, vuote, trovate in uno zainetto), hanno raggiunto via Capua all'angolo con piazza Umbria dove, per cause che rimangono ancora oscure, c'è stata l'esplosione.

Erano ancora in tre? Dove volevano piazzare la bomba? Sono domande alle quali gli inquirenti, per il momento, non forniscono risposte precise. «Sino ad ora possono essere valide molte ipotesi — ha sostenuto il dott. Fiorello — il terzo uomo, ad esempio, potrebbe essersi trovato più avanti, forse sul luogo scelto per l'attentato a bordo di un'auto, pronto a portare via i complici».

«Il fatto che ci fosse il detonatore innescato — ha proseguito il capo dell'ufficio politico — potrebbe indicare che l'obiettivo dei terroristi era vicino». Non si sa comunque che tipo di detonatore fosse stato applicato all'ordigno, che secondo gli inquirenti non era molto voluminoso: un chilogrammo di tritolo o dinamite. Se si trattava di un detonatore elettrico lo scoppio potrebbe essere avvenuto per un difetto del «timer», se di uno «a tempo» per un errore nel regolare il momento dell'innesco; se, infine, di un tipo «a percussione» per un urto accidentale.

Sia la polizia sia i carabinieri smentiscono comunque che fossero loro «confidenti» infiltrati nei «NAP» e non danno credito all'ipotesi che la loro morte fosse stata decretata da questa organizzazione. «Oltretutto — hanno fatto notare — vi sono dei modi molto più semplici e sicuri per eliminare gli avversari...».

R. T.



Telefoto Ansa

Torino — Silvana Fava, l'amica dei due terroristi deceduti

A ROMA

Attentati «antinucleari»

ROMA — Gli attentati compiuti due notti fa contro la sede del consolato di Francia in via Giulia e contro il portone di piazza Nicosia, sede del Tribunale amministrativo regionale, sono stati rivendicati ieri con un volantino da una organizzazione che si richiama a Vital Michalon, il giovane ucciso nel corso degli incidenti di Malville, in Francia, per una manifestazione contro le centrali nucleari. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

Parigi

Com'era prevedibile, sia Blumenthal sia Apel hanno fatto fronte all'unisono alle domande dei giornalisti definendo totalmente ingiustificate e infondate le notizie di stampa relative ad un imminente «riequilibrio» dei tassi di cambio e proclamandosi convinti che un dollaro «forte» è più che mai indispensabile per il buon funzionamento dell'economia mondiale.

Blumenthal, che ha definito «inesatte» le voci secondo cui gli Stati Uniti avrebbero auspicato un deprezzamento della loro moneta, ha sottolineato che nonostante il leggero ribasso (meno dello 0,5 per cento, ha osservato) registrato durante le ultime sei settimane, le quotazioni del dollaro sul mercato dei cambi è superiore a quella di un anno fa. Il segretario al tesoro ha quindi attribuito la recente evoluzione al disavanzo commerciale degli Stati Uniti, ha riaffermato che il valore del dollaro è e deve essere determinato solo dalla situazione economica e finanziaria degli Stati Uniti, e precisato a tale riguardo che l'economia americana beneficia attualmente di prospettive favorevoli sul triplice piano dell'incremento, dell'occupazione e degli investimenti. Per Blumenthal, in sostanza, «la via per mantenere un dollaro forte passa per un'economia forte, non inflazionistica» e gli Stati Uniti concentrano i loro sforzi in tal senso.

Apel, dal canto suo, si è detto certo della ripresa del dollaro, che «resterà una moneta forte finché l'economia americana, che è probabilmente la più forte del mondo, resterà forte, ha escluso che sia necessario procedere a un riallineamento delle monete del «serpente» europeo ed ha precisato che la Germania continuerà a combattere, se necessario, i movimenti speculativi sui tassi di cambio. Certi osservatori ritengono che la convinzione manifestata da Apel al riguardo della ripresa del dollaro possa essere fondata sull'accoglienza riservata da Blumenthal alla ventilata proposta tedesca di aprire agli Stati Uniti una nuova linea di credito «Swap».

Per quanto riguarda invece la riunione dei ministri delle finanze dei «quattordici» paesi più ricchi del mondo, si è appreso in serata che gli stessi ministri si sono messi d'accordo sul finanziamento delle «Witteveen Facilities», il fondo speciale del «FMI» al quale potranno chiedere prestiti i paesi con bilance dei pagamenti in disavanzo.

Il fondo, ha indicato ai giornalisti il ministro delle finanze tedesco, Hans Apel, disporrà di oltre dieci miliardi di dollari, di cui 5,3 forniti dai paesi industrializzati e oltre 4,7 dai paesi produttori di petrolio. I paesi che faranno ricorso alle «Witteveen Facilities» dovranno impegnarsi a prendere provvedimenti per risolvere i problemi delle loro economie. *(Ansa)*

Anomalo

tiva e di una DC all'opposizione, chi — sottolinea a questo punto il leader del partito dello «scudo crociato» — tra i democristiani, pensa di giocare il tutto per tutto nel chiedere che la linea politica del partito porti al rapido formarsi di una maggioranza. Proprio l'alternativa — afferma Zaccagnini — aprirebbe la strada del potere al PCI».

Zaccagnini rileva quindi che «il governo va sorretto mentre sta svolgendo un compito assai difficile. I risultati sono eccellenti — aggiunge e non possono essere misconosciuti. Ma è necessario che nulla sia concesso all'ambiguità. Quella ambiguità — sottolinea Zaccagnini — che notiamo anche nell'atteggiamento dei socialisti quando temono o denunciano supposti rapporti preferenziali tra DC e partito comunista».

Rivolgendosi ai partiti minori, Zaccagnini dice quindi che «le forze intermedie hanno una funzione essenziale in una situazione tanto articolata, una funzione prioritaria, di raccordo e di garanzia del pluralismo». Zaccagnini afferma infine che il risultato del 20 giugno non va interpretato come un mandato ai due partiti maggiori di scontrarsi frontalmente e neppure come una sollecitazione alla confluenza unitaria. «Il nostro e quello del PCI — afferma — sono due discorsi, come ha detto l'onorevole Moro, condotti in parallelo».

I socialisti ribadiscono, frattanto, attraverso un articolo scritto da Claudio Signorile per l'«Avanti» la tesi della transitorietà dell'attuale quadro politico. Signorile, prendendo spunto dalle affermazioni di Zaccagnini e di Berlinguer, che la situazione politica attuale non è il compromesso storico, sostiene che esse «contribuiscono a rafforzare nel PSI la convinzione che non è possibile accettare l'artificioso equilibrio che si è determinato con l'intesa programmatica più a lungo di quanto non sia necessario agli interessi reali del paese».

Il segretario socialdemocratico Romita, nell'editoriale che appare sull'«Umanità» di oggi sottolinea ancora una volta la tesi secondo cui l'accordo «a sei» ha notevole rilevanza politica, «ma non può costituire né un patto di legislatura, né la messa in mora della dialettica tra i partiti». Romita sostiene quindi che «bisogna recuperare il PCI all'area socialista e democratica per una vera alternativa».

Il repubblicano Spadolini, riferendosi appunto alle tesi socialdemocratiche, sostiene, in un'intervista, che «parlare di terza forza socialista vuol dire, anzitutto, riproporre l'unificazione fra i due partiti socialisti».

A. C.

UNA DECISIONE CHE FA RESPIRARE CHI VA IN VACANZA

I FERROVIERI RINVIANO LO SCIOPERO DI FERRAGOSTO

Le agitazioni «slittano» a fine mese - Intenso autunno sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il prossimo temuto esodo di Ferragosto non sarà reso ancora più drammatico da agitazioni ferroviarie. Il comitato centrale della Fisafs, il sindacato autonomo dei ferrovieri — riunitosi nella giornata di ieri — avrebbe dovuto indire uno sciopero nazionale di 24 ore proprio per la metà di agosto.

Le pessimistiche previsioni non hanno trovato riscontro nelle realtà dei fatti. I ferrovieri autonomi hanno sì deciso la ripresa delle azioni sindacali, ma soltanto a partire dal prossimo 27 agosto, il periodo del rientro per i molti villeggianti che torneranno nelle città con i treni. Non è stato però precisato dalla Fisafs in che forma si manifesteranno le previste agitazioni.

Per il momento si sa soltanto che gli scioperi di fine agosto saranno a tempo indeterminato ed articolati. Le modalità saranno decise in seguito e tempestivamente comunicate di volta in volta.

Campanello d'allarme, dunque, per coloro che rientrano dalle vacanze dal 27 in poi. Il comitato centrale della Fisafs si era riunito anche per esaminare la situazione rispetto ad alcune questioni contrattuali non ancora risolte. Gli autonomi hanno preso fra l'altro in esame «le varie risposte fornite dall'azienda in merito alle questioni sollevate (reperibilità, missioni, straordinario, cottimi operaio, eccetera)».

Lo stesso sindacato autonomo ha poi resò noto che dall'acceso dibattito, al quale hanno partecipato tutti i rappresentanti regionali, «sono emerse modifiche ad alcune delle soluzioni prospettate dall'azienda, specie sulle missioni e sul cottimo, e che all'azienda verranno d'urgenza ripresentate. Il sindacato autonomo ha chiesto infine al governo di essere sollecitamente convocato per poter discutere sulla questione delle competenze accessorie e sul problema della contingenza».

Tranne il problema dei ferrovieri autonomi, la situazione sindacale langue. La pausa estiva è giunta anche per i sindacati. A parte infatti alcuni scioperi dei braccianti (lunedì quattro ore a Udine, nella settimana dall'8 al 13 agosto alcuni articolati a Perugia) e alla manifestazione dei lavoratori dell'Unidal a Milano, prevista per giovedì, i prossimi appuntamenti slittano a fine agosto - inizio settembre.

La ripresa autunnale sarà particolarmente intensa. «Ci sono ancora numerose vertenze aperte: l'Unidal (che è fra i casi più gravi), quelle dei grandi gruppi (Eni, Iri, Montedison), la vertenza con il governo (un incontro è previsto per il 10 settembre), il riordino delle partecipazioni statali, il sindacato di polizia (a questo proposito si terrà una manifestazione il 25 settembre), l'occupazione giovanile (il 15 settembre si svolgerà un convegno delle strutture sindacali su questo tema, e altri due sono in programma per il 30 settembre e per il 1.o ottobre, unitamente alle leghe giovanili).

Il 7 settembre si terrà una riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, che servirà per la messa a punto dei temi da discutere il 10 con Andreotti: in questa sede, comunque, è probabile che siano esaminati altri temi, come l'unità sindacale, l'apertura delle vertenze sulla ristrutturazione del salario e l'organizzazione del lavoro, che vedranno impegnati i sindacati nel prossimo autunno.

Il primo lunedì dopo Ferragosto, comunque, riapriranno gli uffici della federazione unitaria e con essa l'attività a livello confederale riprenderà a ritmo quasi pieno: ci sono infatti casi urgenti, come ad esempio le aziende in crisi occupate per tutta l'estate, i casi Unidal ed ex Egam, che avranno momenti decisivi entro la fine di agosto e i primi di settembre.

G. L.

LA SOCIETA' NATA DALL'ALEMAGNA E DALLA MOTTA

PER LA VICENDA «UNIDAL» SIAMO ALLA STRETTA FINALE

Giovedì manifestazione sindacale in Piazza del Popolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In ferie partiti e Parlamento, sono ora principalmente gli uffici tecnici dei ministeri e dei più importanti enti pubblici economici ad essere impegnati sui delicati problemi rimasti ancora aperti.

Primo fra tutti il caso Unidal, che coinvolge direttamente il ministero delle Partecipazioni statali. Per la società nata dalla fusione dell'Alemagna e della Motta siamo ormai alla stretta finale: giovedì prossimo i sindacati presiederanno Piazza del Popolo con una manifestazione analoga a quella svoltasi due anni fa per l'Innocenti. Sull'altro fronte, anche i dirigenti del gruppo hanno ultimato il loro nuovo piano di ristrutturazione e lo illustreranno, sempre giovedì, in una conferenza stampa. Ma l'ultima parola, naturalmente, spetta al governo, che vuol presentarsi preparato ai prossimi appuntamenti (il primo, con le organizzazioni dei lavoratori dovrebbe aver luogo subito dopo Ferragosto).

Anche alle Finanze e al Tesoro l'attività continua con alacrità. Nel primo il ministro Pandolfi e il suo staff sono al lavoro già da alcuni giorni per mettere a punto le modifiche relative alla legge sull'anticipo d'imposta. I risultati sono stati annunciati per lunedì, o al più tardi per la fine della settimana. Al ministero del Tesoro, invece, gli uffici tecnici sono impegnati a preparare il bilancio previsionale dello stato per il 1978, che dovrà essere presentato entro il 21 settembre.

L'Eni e l'Iri, mai come questa estate, sono stati coinvolti da problemi di vertice, dimissioni o passaggi di dirigenti. A giochi non ancora del tutto fatti, resta da stabilire il definitivo assetto, con l'elaborazione dello statuto entro il 20 agosto, della nuova finanziaria di gestione delle azioni pubbliche Montedison, e restano da concretizzare gli ultimi atti dello scioglimento dell'Egam: e cioè la scelta da parte dei dirigenti dell'ex Egam sulla futura destinazione e la formulazione, da parte dei due enti di stato, del piano di ristrutturazione delle aziende ex Egam, entro il 7 settembre.

R. R.

NUOVO DIRETTORE generale del Tesoro

ROMA — Si è svolta ieri, per iniziativa del ministro Stammati, la cerimonia di insediamento del nuovo titolare della direzione generale del tesoro dott. Felice Ruggiero.

PRECISAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'AGIP DOPO LE DICHIARAZIONI DI ESPERTI AMERICANI

L'Italia non galleggia sul petrolio

Duecento pozzi marini hanno identificato solo 26 giacimenti con 140 milioni di tonnellate di «oro nero»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Delusione per quanti hanno creduto, confortati da recenti dichiarazioni di esperti americani, che l'Italia «galleggiasse» su un mare di petrolio, gettando di conseguenza dubbi sull'adeguatezza sia dell'attività, sia dei criteri della ricerca petrolifera in Italia. La doccia fredda viene dal presidente dell'Agip Danilo Accivile, che con un articolo pubblicato sul «Corriere della Sera» si propone di riportare le cose alla loro realtà.

Il presidente dell'Agip inizia fornendo alcuni dati globali, considerando separatamente terraferma e mare: «In terraferma, isole comprese — scrive Accivile — sono stati richiesti e assegnati permessi esclusivi di ricerca per una superficie complessiva di circa 190 mila kmq (due terzi del territorio nazionale), di cui un quarto costituito dalla "esclusiva pedana Eni" e tre quarti variamente distribuiti tra una sessantina di società italiane (tra cui l'Agip) e straniere, operanti singolarmente o raggruppate in consorzi sul modello della "joint venture".

«Possiamo inoltre osservare che questi permessi hanno coperto non soltanto le zone classificate "favorevolmente indiziate", ma anche quelle giudicate "con scarse prospettive" nei noti studi dell'Ocse. Cioè, praticamente tutte le zone "possibili" nel nostro paese sono state investigate dalle società italiane e straniere più preparate e con i mezzi tecnici più aggiornati. Su questi 190 mila kmq sono stati eseguiti 1.556 pozzi esplorativi e 1.103 pozzi di sviluppo e coltivazione.

«Nelle zone marine (comprensive del mare territoriale e della piattaforma continentale fino alla profondità d'acqua di 200 metri), sono stati richiesti e assegnati — afferma il presidente dell'Agip — permessi esclusivi di ricerca per complessivi 85 mila kmq (di cui circa metà all'Agip). Hanno ottenuto questi permessi, oltre all'Agip, una cinquantina di società petrolifere italiane e straniere (tra cui, anche qui, molte delle maggiori internazionali).

«Il consorzio Agip-Shell — continua Accivile — ha scoperto anche un giacimento di olio pesantissimo, di cui è quasi impossibile l'estrazione con le tecniche convenzionali. Perciò sono stati programmati e sono in corso studi e tentativi sperimentali, secondo un progetto che ha ottenuto anche un contributo finanziario dalla Cee. In terra, come in mare, quasi tutti i pozzi hanno dovuto raggiungere grandi profondità, tanto che la loro profondità media è pari al doppio della media mondiale; e più volte l'Agip, da sola o in consorzio con altri, ha dovuto superare il record europeo di profondità negli scavi fatti.

«In conclusione, nel nostro paese e nel periodo considerato, sono stati scoperti 142 giacimenti, quasi tutti gassiferi, con riserve originarie pari a 510 miliardi di metri cubi di metano equivalente, corrispondenti a 425 milioni di tonnellate di petrolio equivalente; quantità insufficiente per il fabbisogno nazionale, ma di grossa rilevanza economica.

«Quale è stata — si chiede Accivile — la parte sostenuta dall'Eni? Ci limitiamo a questi dati: dei 142 giacimenti, 116 sono stati scoperti da Agip e consociate; e dei 510 miliardi di metri cubi di metano equivalente, oltre 480 sono stati scoperti da Agip e consociate».

Il presidente dell'Agip prende in esame, poi, la situazione esistente nel Mare del Nord: «Nel Mare del Nord la superficie esplorata è cinque volte più grande di quella dei nostri mari. Il numero dei pozzi esplorativi è di 899, contro i 200 nei nostri mari, cioè cinque volte tanto. I giacimenti scoperti sono 135, contro 26 dei nostri mari, cioè circa cinque volte tanto. Però le riserve accertate, espresse in tonnellate di petrolio equivalente, ammontano a 4 miliardi e 350 milioni, contro i 140 milioni scoperti nei nostri mari: cioè 30 volte tanto».

«Naturalmente — conclude Accivile — nel nostro paese, come nel mare del Nord, la ricerca continua, anche se purtroppo in condizioni e con prospettive ben diverse. Mentre infatti nel Mare del Nord c'è ancora spazio per nuove scoperte con le tecniche ed i mezzi oggi disponibili (e lo dimostrano i frequenti annunci di nuove scoperte), in Italia si sta ormai esaurendo questo tipo di possibilità. Ciò nonostante, in questo momento l'Apip ha al lavoro dodici impianti di perforazione in terraferma e cinque in mare».

A. C.

Amarcord con Dudovich & C.

SUBDOLAMENTE sollecitato per ragioni oscure e non di competenza, il povero cronista (da «cr» come Cristo) viene sballottato in uno spazio che oltre a non essere il suo — e quindi di antirispetto ai colleghi — gli cade, pur sull'ingiusto, indifferente. Sarà la libertà che ognuno va cercando come sa chi per lei vita rifiuta ecc. ecc.; sarà la ribellione a livello epidermico di quel fenomeno definito da tempo — e fino all'usura — la persuasione occulta. Stimola ma non stordisce per un analcolico; tu devi essere felice per cioccolatini. Diobbuono che roba, oggi, senza scendere alle cosce pur stupende in tanga con a livello gli occhi di un ragazzino, sui muri formato almeno sei per tre, che tutti guardano e via tamponamenti. Ma gli esempi, diremmo anche sull'ingenuo e sullo sciocchino, ci sono a mille e più. Dagli shorts-jeans con glutei esorbitanti e ovviamente aggressivi, alle meline mielose di veli e sottintesi per un liquoraccio, crediamo.

Sopra i muri, si sa, questi exploit durano poco. La stagione stavolta inclemente, o le ortodossie moralistiche cancellano gli sfregi nel giro di due settimane, con tanto rammarico per i voyeurs by night e by day. Rimane comunque il tentativo di violenza, privo di buon gusto, alla privacy. Ingegno senz'altro in queste trovate di slogan e di gigantofoto, di assemblamenti e di sottili inviti a imitazioni. Però sempre occulta persuasione, ovvero inganno, stortura, limitazione di una libertà di scelta.

Spieghiamo l'imbarazzo. Il Sauro Nazario detto «bereta» (in realtà era una «rasca») del caro Tristano Alberti, confonde chi cerca d'interpretarlo poiché scruta a monte (ed è giusto perché Capodistria sta di là, oltre il colle di San Vito) anziché verso il mare. Non per niente gli fu fatale uno scoglio. Dietro, un dì sul pomposo, la Marittima del caro Umberto Nordio. Dell'epoca, ovvio, ma la ravvivavano navi (o «barche») oggi mitologiche, visto che Michelangeli e Raffaelli, ultime gonfiate glorie, finiscono ad alberghi persiani (grazie petrolio) o giù di lì Saturnia e Vulcania indimenticabili, sul lato nord, l'elegante Morosini protesa in Dalmazia su quello sud.

Sbagliamo o sta qui una buona fetta della storia di Trieste? La partenza e gli arrivi erano sempre avvenimenti, fino al recente e malinconico crepuscolo sulla Colombo, e non soltanto perché tra Peloponneso e Atene s'era fatta una notte di luna a prora, amarcordando con il comandante vecchie reminiscenze di scuola, mentre dal salone uscivano echi di Strangers in the night che l'onda lunga assopiva.

Che tristezza questi Memoriali da Casa Bianca. Eppure nessuno ci ha sparato, almeno fino adesso, né alle gambe né alle mani (per non scrivere più). Eppure proprio nei luoghi che nel tempo e nella memoria abbiamo imprecisamente descritto, si trova da poco raccolto un delizioso tesoro di testimonianze: i triestini nel cartellonismo italiano, all'insegna del mago-profeta Dudovich e dei suoi amici — pensiamo — quindi né allievi né seguaci: il grande Metlicovitz, il Guido Marussig, il Carmelich, il Timmel, il Wostry, il Cambon, il Quaiatti, il Silvestri, ed altri, morti o vivi che non dimentichiamo ma che tralasciamo per non inventare un elenco di elargizioni dal quale siamo estranei.

Ecco, diciamo piuttosto di una patetica rimpatriata. Ad esempio — e forse in sottordine — le copertine della rivista «Sul mare», che per noi, allora ragazzini, restavano l' unica materializzazione dei sogni all'ombra di Conrad ancora a venire. Oppure delle invenzioni e trasfigurazioni nel clima figurativo dell'epoca, di tante belle e allusive donne, di privilegiati luoghi di villeggiatura (Portorose), di viaggi per mare anche piccoli, fino a Venezia, eppure densi di possibili misteri: di qua la linea dell'Istria e Trieste e il Carso, di là il celebrato campanile di San Marco e il richiamo di una città che da secoli deve morire e invece mai morirà, e che Iddio o l'Unesco la conservi.

Quale errore, quale debolezza, accondiscendere a gettare l'occhio su queste pagine che in fondo sono tutte triestine! E nello stesso tempo riconoscere che Trieste — manifestanti da manifesto, cartellonisti da cartellone, basta decidere — che Trieste, dicevamo, oggi non esiste affatto. O almeno esiste di rimbalzo, nell'aver rifiutato patrimoni d'intelligenza e di bravura, o nell'esser rimasta inevitabilmente in mezzo a quei due suggestivi e reali e grandi mondi che sono la civiltà veneta e il paradiso istriano, anche al di là di Promontore e del Quarnero, con il rilancio da Sansego alle lunghe spiagge di Romagna. Il filo del discorso potrà sembrare astratto o sullo slalom, in realtà è un invito a qualche semplice lettura («L'isola» di Stuparich), inclusa quella di alcune carte nautiche.

Non è compito nostro, appunto perché subdolamente sollecitati, dire che «se tanto me da tanto» ogni manifesto esposto alle spalle di «bereta», nel duro e crudo della Marittima, ha un suo significato d'arte e profondo, specchio preciso del tempo e oltre. Questo lo dirà a chi spetta, speriamo perdonando la nostra involontaria incursione. Di nostro vogliamo solo aggiungere che a giro concluso, affacciati per una boccata d'aria sul mare, al posto dell'elegante «Morosini» o di una «Vulcania», abbiamo visto ormeggiati due aliscafi targati Dubrovnik. Non più. Al largo barchettine di società veliche in effimere miniregate. Sulle rive tettuci luccicanti al sole di tantissime macchine in perpetuo posteggio. Ma sì, la voglia di rifare Trieste può anche esserci, chi dice di no. Ma il processo — se ci sarà — sarà lunghissimo. Processo intendiamo come accusa e ricerca di colpe per un patrimonio d'ingegno sperperato (lo dice chiaramente questa mostra). E poi rimorsi, e poi inesistenza, siamo consapevoli e sinceri. Ovvero sfruttamento a innumerevoli fini. Base di appoggio, lista di attesa, bandiera da sventolare. Insomma, c'era una volta una città tra l'Istria e Venezia che si chiamava Trieste, adesso tutta sparpagliata al vento che non c'è più.

E' giusto e legittimo il rigore filologico e l'accanita precisione della Vanja Strukelj e del Robertone Curci, caro collega, nel dipanare la deliziosa e suggestiva matassa, come risulta dal confortante catalogo. Ma poi il visitatore anonimo, cui non sfugge tra tante piacevolissime e garbate romanticherie il listato a lutto dell'allestimento in quella luce tropical-glaciale, esce sul terrazzo coinvolto nell'illusione. Ha di fronte spazio di mare, le barchettine a vela in attesa del maestrino, i tetti luccicanti e infiniti di auto in sosta sullo sfondo di neoclassico e Ottocento, i due aliscafi, non altro. Né Morosini né Saturnia. Una malinconia e una verifica. Ma perché non fidarsi e non leggere gli altibassi della storia anche da questi cartellonisti-manifestanti, specchio immediato di una grossa fetta di storia? Diciamo «leggere», perché non spetta a noi stabilire la grazia dell'arte e il suo tocco, che umilmente riteniamo sul notevole e più. Altri dirà con precisa competenza. Ma intanto, senza suggerimenti per chi ancora non c'è stato, che commozione, e quanta tenerezza.

Libero Mazzi



Telefoto Ansa

Firenze — Un cappello raffigurante un mondo dolente, con gli occhi bendati e il cervello allucchettato (come dice lo slogan della scritta) è l'ultimo prodotto dell'estro creativo dello stilista Domenico Albiono. Nella foto l'artista con una graziosa modella mentre sta provando la struttura-cappello in ottone

COMPLETAMENTE CAPOVOLTO UN PROVERBIO CHE FUNZIONO' PER MOLTI SECOLI

SIAMO TUTTI SULLA STRADA DI UN MONDO SENZA PESCI

Perentorio alt anche alla cattura delle aringhe - Le gigantesche fabbriche galleggianti dell'URSS che setacciano i mari strappando alle radici il raccolto in vasti spazi oceanici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Verso un mondo senza pesci. Vari secoli fa per il mondo si è sparso un proverbio che, varianti locali a parte, in sostanza affermava: «Nel mare ci sono più pesci di quanti ne siano mai stati presi». Era vero allora, come era stato vero sempre prima, ma non è più così. Nel mare non ci sono più tanti pesci. Alla ricerca di cibo per sè e per gli animali domestici, l'uomo ha ridotto a livelli di pericolo numerose specie, e altre ne ha fatte scomparire del tutto.

Setacciare i mari come fanno, per esempio, i sovietici, a bordo di gigantesche fabbriche galleggianti, con tanto di nastro trasportatore per l'inscatolamento, e con tanto di pompa che risucchia i banchi (avvistati per mezzo dei più moderni apparecchi elettronici mutuati dalle ricerche spaziali) significa strappare alle radici il raccolto in vasti spazi ammonisce: «Le flotte di pescherecci del mondo sono ora un avversario sproporzionato per le capacità riproduttive dei pesci del mondo». Gli abitanti dei mari hanno un disperato bisogno di tempo per fare famiglia e per crescere. Ma ogni anno almeno settanta milioni di bocche umane in più si presentano a tavola. E mettono in crisi una delle fonti di cibo giustamente finora considerata fra le più attendibili. Ogni anno ci sono più mammiferi e più polli da allevare, e per loro va benissimo qualche portata tratta dagli avanzi della lavorazione dei pesci e dei cetacei. Per ironia della sorte la fauna ittica cresce e si sviluppa solo in tempo di guerra, quando la gente è troppo occupata a far stragi fra i suoi, in acqua o a terra.

Acque ricche

Il futuro è nero: lo affermano esperti come il prof. Ian Payne e i suoi collaboratori, che al politecnico di Lanchester stanno esaminando, in tutte le possibili implicazioni, i dati messi sul tavolo recentemente, quando i nove paesi della Cee hanno dovuto ordinare fino a ottobre un colpo di freno alla cattura delle aringhe, un tempo abbondantissime. L'alternativa al freno, ha dichiarato la Gran Bretagna, che pure ha le acque più ricche di tutti i componenti della Comunità, è la fine dell'aringa del Mare del Nord. Un'affermazione del genere sembra inconcepibile, soprattutto in danimarca e in Olanda, dove l' aringa è una tradizione e una gloria nazionale, e non può mancare dalla tavola in nessuna stagione. Ma lo sterminio dei piccioni viaggiatori sembrava altrettanto assurdo e inconcepibile agli americani, la maggior parte dei quali ricorda molto bene i giorni in cui i volatili oscuravano i cieli solcandoli a stormi di decine di milioni.

Il momento della verità deve arrivare nel Duemila, quando la popolazione mondiale sarà ancora raddoppiata. Per adesso i mutamenti causati dalla scomparsa di alcuni pesci e dagli alti prezzi di altri, sono così graduali, che causano irritazione più che allarme nella mente dei consumatori. Il prof. Payne afferma: «La crisi ci minaccia da almeno dieci anni, posso dire anzi da venti. Era prevedibile, era evitabile. Ed è stata fatta precipitare proprio dai gruppi più interessati, che sapevano, e che possedevano l'influenza necessaria ad evitarla».

Gli esperti arrivano ormai alla stesso conclusione: gli oceani non saranno mai più capaci di dare pesce a tutti coloro che ne vogliono, e comunque non a prezzi accessibili. Le nazioni che hanno acque ancora pescose devono praticare prezzi sempre più alti all' esportazione. E anche in esse, milioni di persone dovranno imparare a mangiare alcuni tipi di pesce ora generalmente non bene accetti a tavola. La classe operaia, in Gran Bretagna, si sta già di malavoglia adattando a mandar giù la grigia carne del «coley», che per tradizione era considerato alimento esclusivo per il micio di famiglia. Il pubblico britannico ha tenuto conto dei moniti dei politici e degli scienziati, soprattutto perché ricorda molto bene la recente «guerra del merluzzo»: con l'Islanda si è arrivati sia alle cannonate, sia al taglio reciproco, delle reti a strascico. Reykjavik, affermando che il merluzzo costituisce la sua principale risorsa, ha finalmente indotto i britannici a lovorare solo nelle acque più vicine a casa loro. L'industria locale ha subito pesanti perdite mentre si prodigava alla ricerca di attività alternative.

Poi si è arrivati a una cerimonia in suffragio dei giorni in cui il merluzzo era una componente a buon mercato del menù di tutti i giorni. Una società che commercia cibi pronti ha messo in distribuzione i primi «bastoncini di pollo» impanati e fritti. Christopher Lane, direttore del marketing della ditta, ha detto che possono benissimo sostituire i «bastoncini di pesce» merluzzo lavorato, finora il bestseller degli alimenti pronti nel Regno Unito. E Lane ha aggiunto: «I merluzzi stanno diventando una materia prima incredibilmente cara, e da quanto mi risulta lo sarà presto ancora di più».

Meno rumore, ingiustificatamente, ha fatto un necrologio, letto alla Camera dei comuni da A. J. Beith, che rappresenta una circoscrizione elettorale scozzese. Al Parlamento egli ha detto che ci sono ormai troppo poche aringhe per produrre le famose «craster kippers». note ai gourmet di tutto il mondo: «Riappariranno se e solo se i banchi torneranno a rigenerarsi, cosa che hanno smesso di fare da quando i russi hanno preso ad aspirarle con le pompe, e da quando tutti gli altri hanno scoperto che valeva la pena di gettar le reti per loro».

Il problema è stato sollevato anche dalla signora Jill Carlyle, massaia britannica, che esorta gli uomini a rendersi conto delle difficoltà crescenti incontrate durante lo «shopping». E ha aggiunto: «Per esempio mio marito una volta mi ha detto che se la bistecca era troppo cara, io doveva comperare del pesce. Il rombo, per esempio: è rimasto di sale quando gli ho detto che costava novemila lire italiane al chilo, peggio della bistecca. E il salmone fresco, si era all'inizio della stagione, quindicimila. Il merluzzo, viene già a tremila lire al chilo. Uno dei pesci, dei pochi pesci a prezzo ragionevole, è lo "sgombro" ma per mio marito è troppo unto».

Prezzo ragionevole

Per quanto tempo ancora lo sgombro avrà un prezzo ragionevole? Il prof. Robert Hicks, direttore dell'ente per le ricerche ittiche, afferma che ogni anno dalle acque della Cornovaglia si tolgono mezzo milione di tonnellate di sgombri: centomila dai britannici, duecentomila dai sovietici, altre duecentomila da altre nazioni. Secondo gli esperti del Consiglio internazionale per l' esplorazione del mare, è il doppio della quota massima annua consigliabile. Il parlamentare John Peyton ha detto« Se non c'è un mutamento di opinione da parte di quanti rivendicano un quasi illimitato diritto di pescare nell' Atlantico Nord-orientale, entro pochi anni potremo ritrovarci con il pesce spazzato via da quelle acque».

L'attrito fra nazioni dovuto alla questione del pesce era quanto mai evidente durante il dibattito alla Camera dei comuni in cui Peyton ha pronunciato il suo ultimatum. James Johnston ha accusato i paesi del Mercato Comune di barare nelle dichiarazioni dei quantitativi presi. Donald Stewart ha affermato che non sono gli europei dell'Est i più cospicui trasgressori, bensì i danesi. E' stata citata la commissione per il pesce bianco, con i suoi rapporti in cui si dice che curiosamente la Cee vuole considerare solo il pesce risorsa comune, proprio quando le acque britanniche contengono il 66 per cento del pesce disponibile. Enoch Powell si è levato a tuonare: «La Gran Bretagna per il suo pesce non dovrebbe contare proprio sulla gente che ha continuato a derubarla e a saccheggiarla». Dal canto suo Patrick Wall ha detto che nel giro di pochi mesi, e con effetti traumatici, il Regno Unito ha perso preziosi diritti di pesca presso l'Islanda, le isole Faroe e la Norvegia: «Gran parte delle reti a strascico resta a terra, e molti marinai, molti addetti ai pescherecci e all'industria ittica sono rimasti senza lavoro».

Il ministro dell'agricoltura e della pesca, John Silkin, ha promesso che la Gran Bretagna, con o senza i suoi partner della Cee, prenderà provvedimenti per la salvaguardia delle riserve di pesce rimaste. E poi ha aggiunto che, se il Regno Unito non avrà una zona esclusiva di pesca di 12 miglia, e «cospicua preferenza» fino a cinquanta, essa tornerà alla sua richiesta iniziale di una zona esclusiva di cinquanta miglia. Silkin ha aggiunto che Londra ha sottolineato, presso gli altri componenti della comunità, il suo diritto a prendere, ove necessario, provvedimenti unilaterali, e che ad essi farà effettivamente ricorso nel caso delle aringhe, quando, in ottobre, scadrà il primo divieto di pescarle, «perché davvero ci troviamo di fronte al rischio d'estinzione delle aringhe, e io non sono disposto a farne a meno».

La zona comunitaria di 200 miglia, in cui altre nazioni possono pescare solo dopo aver chiesto e ottenuto apposite licenze, ridurrà la preda dei sovietici (si calcola che nel 1976 vi abbiano preso seicentomila tonnellate di pesce, pari al venti per cento dell'intero prodotto comunitario). Ma i piccoli pescatori di sgombri della Cornovaglia ora temono che i giganteschi pescherecci a strascico britannici, messi in ozio dagli islandesi, verranno a togliere loro il lavoro, e parlano di una prossima «guerra dello sgombro», interamente britannica; un conflitto civile insomma.

Fenomeno moderno

Secondo il prof. Payne il super-sfruttamento delle aringhe è parte di un moderno fenomeno: la pesca industriale, che prende gli animali dal mare per darli da mangiare agli animali terrestri: maiali, polli, bovini, ecc., anziché alle persone. E la conseguenza è che un tempo si prendevano un milione e mezzo di tonnellate di aringhe atlantico-scandinave l' anno, mentre ora se ne prendono meno di diecimila. E Payne aggiunge: «Analoga sorte sembra attendere i merluzzi e le specie affini, soprattutto nel Mare del Nord: ne abbiamo continuato a catturare quantitativi insopportabili insopportabili per il mare». Inoltre i pescatori dei paesi sviluppati (soprattutto dell' URSS, dell'Europa orientale e meridionale, del Giappone e delle Coree) stanno facendo razzie nelle acque dell'Africa meridionale e occidentale, prendendo a profusione sardine, tonni, sgombri, naselli, e altre specie: il settanta per cento di tutto il pescato in quelle regioni.

Anche in quelle regioni si profilano così situazioni analoghe a quelle del Mare del Nord, e i pesci stanno rarefacendosi: in un mondo che viene trasformato in una serie di riserve di pesca private, le nazioni del Terzo Mondo rimangono proprio senza quel pesce di cui hanno bisogno, più urgente che non i paesi industrializzati.

Secondo Payne c'è una sola possibile soluzione alla crisi mondiale della pesca: stabilire un sistema di contingenti realistici per ciascuna nazione, che non debbano essere superati. Poi si dovrà imparare a cucinare per bene certi tipi di pesce finora lasciati indisturbati in mare: sono buonissimi a saperli trattare opportunamente. Sempre secondo Payne il più cospicuo trasgressore delle norme finora tentate è l'URSS. Egli dubita che la cooperazione internazionale potrà dare risultati fino a che «ciascun paese non avrà imparato ad agire da custode dei suoi immediati patrimoni ittici».

Roberto Musil



Telefoto Upi

Hiroshima — Il presidente dell'assemblea generale dell'ONU H. Shirley Amerasinghe depone una corona al Parco della Pace in occasione del 32.mo anniversario della deflagrazione atomica

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Bayreuth, anni cento più uno

BAYREUTH — Anche a Bayreuth si respira l'atmosfera di benessere, di agiatezza, che certamente aleggia in ogni città della Germania federale, il paese finanziariamente più ricco del mondo. Tutti danno l'impressione di stare bene, di essere soddisfatti, sicuri di sè. Per quel che riguarda l'ambiente che ci è più familiare, abbiamo notato nel pubblico del Festspielhaus molto lusso, e al ricevimento di Stato nel Nuovo Castello una profusione inesauribile di vivande d'ogni specie e del prezioso vino del Reno.

Nell'ambito del Teatro di Wagner e degli uffici annessi al suo lascito c'è un notevole ringiovanimento. Pur restando sempre al suo posto la signora Winifred, che ha celebrato quest' anno il suo 80.mo compleanno, basta pensare alla poco più che trentenne seconda moglie di Wolfgang, al nuove direttore dell'ufficio stampa, dott. Oswald Georg Bauer, di età non molto superiore a quella. E ringiovanire, come si sa, vuole Wolfgang anche il complesso dei realizzatori degli spettacoli. E qui, dobbiamo purtroppo dirlo, spesso a scapito del loro valore.

Sebbene non si trattasse di una nuova sceneggiatura che come tale, quasi sempre al primo apparire disorienta il pubblico, né di molti nuovi interpreti, la rappresentazione del «Tannhäuser» con cui ha avuto inizio la stagione 1977, non è stata un pieno, completo successo. Di chi la colpa? Forse del nuovo direttore d'orchestra, l'inglese Colin Davis, che, a nostro avviso, ha stiracchiato un po' i tempi e illanguidito l'interpretazione dell'opera, o del complesso orchestrale meno compatto del solito, perché comprendeva quest'anno ben 90 elementi nuovi; o forse del tenore Hermin Esser (Tannhäuser) che a Trieste nell'ultimo «Lohengrin» ha sostituito l' indisposto protagonista-italiano, e che qui non ha persuaso troppo. Il regista Götz Friedrich, lo scenografo e costumista Jürgen Rose e il coreografo John Neumeier erano gli stessi della celebre messa in scena del 1972-74, che il primo anno aveva suscitato uno scandalo, il secondo era piaciuta e il terzo aveva addirittura entusiasmato. Götz Friedrich s'era rivelato veramente un grande geniale artista. E quest'anno, come ha detto in un'intervista col redattore delle «Festspielnachrichten», egli non ha trovato la necessità di cambiare alcunché al suo «Tannhäuser», soprattutto nessun motivo di cambiare il concetto fondamentale. Nel rappresentare un'opera di Wagner, egli tende ad attualizzarla, a trasportare in ispirito le peripezie dell'azione in un contesto temporale rinnovellato ove predominano il pensiero e il senso poetico, liberandola così di tutti gli schemi passati di moda. Il suo «Tannhäuser», anziché presentarsi come un racconto favoloso finito, inalterabile, viene proposto sotto un aspetto «non finito». La scena si offre agli occhi degli spetatori in tutta la sua estensione sin dall'inizio dell'auverture. Tannhäuser compare subito ai primi accordi dell'orchestra. Egli si comprime la faccia con l'arpa che tiene in mano per simboleggiare la schiavitù cui è condannato l'artista prigioniero della sua missione. Poi la getta lontano e va sul monte di Venere. Ma la libertà che sperava di trovare il si rivela esere nient'altro che una nuova forma di prigionia. Secondo le direttive di Richard Wagner, «egli alza il capo trasalendo, come se uscisse da un sogno». E nell'interpretazione del Friedrich tutto il pimo atto è una «realtà onirica», e in tutta l'opera si sente che la visione del mondo è posta sotto il segno del dualismo, della «simultaneità della religione e della antireligione — come dice Hans Mayer — del cielo e dell'inferno, di Venere e di Elisabetta».

Da questa coesistenza è partita l'idea di attribuire alla stessa artista le due parti femminili. Götz Friedrich ha opposto inoltre la realtà onirica del Monte di Venere alla realtà sociale della nobile assemblea Wartburg, che egli ha presentato, in quanto entità sociale, sotto colori molto crudi. Dalla gara dei cantori si può giudicare la libertà di un artista: essi sono obbligati a glorificare l'armonia assicurata dall'ideologia dell'ordine stabilito. Ma ciò non va a Tannhäuser, che si ribella. Egli evoca con ardore una Venere, che effettivamente non ha esistito, che era semplicemente Elisabetta trasformatasi nella sua mente in Venere. Tutti i presenti sono indignati, le donne escono inorridite dalla sala, gli uomini estraggono le spade per scagliarsi contro di lui. Solo Elisabetta si eleva in sua difesa e calma gli spiriti incitando Tannhäuser ad andare a Roma per ottenere il perdono del Papa. E quando non lo vede ritornare da Roma insieme agli altri pellegrini, essa assume su di sè tutto il peso della sua colpa. Wolfram von Eschenbach (Bernd Weikl) resta sconcertato di fronte a lei, e quando la vede trascinarsi lontano faticosamente innalza un canto tristissimo alla stella della sera, che è in fondo, anche il suo, un inno a Venere, ma presa da un altro punto di vista.

Tannhäuser nel terzo atto rivela, guidato dal regista, tutta la disperazione dell'individuo che si sente solo, abbandonato da tutti. Egli tenta invano di ritrovare sè stesso; l'immagine di Venere gli riappare una seconda volta, ma sfigurata mentre dei danzatori esprimono la bellezza perduta, diventata pestifera; spinge lontano Wolfram, e resta solo in mezzo alla scena. Passa un lungo corteo con delle candele accese, che segue la bara, invisibile, di Elisabetta; e il ribelle, nella sua ultima ora, ha la rivelazione di ciò che è la religione. Morendo, egli percepisce le voci dei pellegrini, i quali dicono che l'utopia è diventata realtà, che il miracolo s'è compiuto che egli ha ottenuto la grazia di poter credere e di morire. Egli giace a terra tutto solo, illuminato da un raggio di luce che squarcia l'oscurità. Poi la scena si rischiara, e coloro che prima avevano cantato le parti dei pellegrini e cavalieri, vestiti con abiti di una tinta neutra — e il problema di come vestirli è stata per il Friedrich uno dei più interessanti perché, secondo lui, essi devono personificare l'umanità intera — elevando un coro che vuol essere un appello alla comprensione e alla tolleranza, e invitarsi ad attualizzare l'azione leggendaria delle seprienze tragiche di Tannhäuser, dell'artista che non tollera né per sè, né per quelli che lo circondano, alcun compromesso.

Ma l'attuazione rischia sempre di perdere il suo carattere di attualità e il nostro regista lo sa. Perciò egli stesso era curioso di vedere se la sua del 1972-74 era ancora valida nel 1977. Noi riteniamo di sì, e infatti per lui vi sono stati molti applausi alla fine dello spettacolo, che egli ha diviso con il magnifico coro e il suo direttore Norbert Balatsch, con Gwyneth Jones (Venere e Elisabetta) e gli altri interpreti.

Guido Janni

Rotto il silenzio di David Lean

LONDRA — Dopo un silenzio di sette anni, torna a fare un film il regista britannico David Lean, autore di successi come "dottor Zivago" "Lawrence d' Arabia" e altri.

L'anno prossimo Lean dirigerà "Captain Bligh and mister Christian" sul romanzo omonimo di Richard Hough, adattato da Robert Bolt, il suo sceneggiatore prediletto.

E' la prima volta in vent'anni che Lean dirige un film che non viene prodotto da Sam Spiegel, il suo produttore dai tempi di "il ponte sul fiume Kwai" del 1957. Questa volta il produttore è Philip Kellog, che produrrà il film per conto della Warner Bros.

Gli esterni si gireranno nei mari del sud. L'ultimo film di Lean era stato "la figlia di Ryan" del 1970.

(Ansa)



Telefoto Ap

Milano — Sono partiti ieri da Milano 170 podisti che alternandosi ogni due chilometri per 15 tappe raggiungeranno tutte le regioni italiane, escluse le isole, Sarà lungo circa 4500 chilometri

Libri ricevuti

Pietro Ingrao: «Masse e potere» (Editori Riuniti - Politica - pagg. 390 - Lire 3.00).

Personalità di indubbia rilevanza, Pietro Ingrao è autore di questo «Masse e potere» di recente pubblicato dagli Editori Riuniti nella collana «Politica 1» diretta da Aniello Coppola.

Ingrao, nato nel '15 in provincia di Latina, laureato in giurisprudenza e in lettere, ha partecipato alla lotta clandestina antifascista e alla Resistenza. E' stato giornalista e direttore dell'Unità, poi, dal '48 deputato del PCI al Parlamento; infine il 5 luglio '76 è stato eletto presidente della Camera dei deputati.

Gli scritti e gli interventi raccolti in «Masse e potere» sono stati stesi nell'arco di quindici anni e, come sottolinea l'autore nell'Avvertenza introduttiva, gli argomenti non seguono un ordine cronologico, bensì il filo di una certa riflessione politica. Tali scritti sono quindi «fortemente segnati dal momento politico in cui furono stesi, e tuttavia hanno un intenzione rivolta al presente»: Questa raccolta di saggi risulta così suddivisa in tre parti: «Nascita e crisi dello Stato repubblicano», «Problemi di una nuova democrazia», «Stato e partiti negli anni settanta»: indagine attenta e approfondita, intelligente esame svolto da un uomo che con la politica e tutto ciò che ad essa è connesso, ha avuto e continua ad avere un lungo ed intenso legame.

G. P.

Giuseppe Gaddi: «I comunisti nella Resistenza veneta» (Vangelista - pagg. 211 - L. 4.000).

«I superstiti della Resistenza, il cui numero va paurosamente restringendosi, hanno il dovere di rettificare quanto ritengono impreciso o deformato, prima di scomparire a loro volta»: ecco , in questo spirito e con precisa consapevolezza, il saggista Giuseppe Gaddi ha scritto di recente il volume che presentiamo, «I comunisti nella Resistenza veneta». Ancora una volta dunque le drammatiche lotte dell'ultimo conflitto diventano argomento, contenuto, pregnante magma per ristabilire la verità, per sondare in quelle terribili ferite, per ritrovare nel volto di tanti uomini la luce dell'eroismo, la fede nella giustizia, il sapore della libertà. La trattazione di Gaddi si snoda così attraverso otto capitoli e le conclusive Appendici; chiara e puntualizzante, questa trattazione si rivolge a esaminare, come sottolinea il titolo, l'azione che durante la Resistenza è stata operata nel Veneto, Veneto che ebbe i due massimi protagonisti della guerra di Liberazione in Concetto Marchesi ed Egidio Meneghetti, entrambi rettori, in tempi successivi, dell'Università di Padova. Ed è proprio questo Ateneo infatti che «nell'ultimo immane conflitto seppe, primo fra tutti, tramutarsi in centro di cospirazione e di guerra; né si piegò per furia di persecuzioni e di supplizi»: Tuttavia, benché i comunisti veneti abbiano operato molto, poco al contrario essi hanno parlato, anzi non si sono neppure difesi, o quasi, quando nel dopoguerra sono stati oggetto di quegli assalti denigratori che avevano il preciso scopo di mantenere inalterato il «più grande serbatoio» di voti democristiani del Paese.

In ogni caso rimane il fatto che i comunisti furono l'avanguardia della resistenza antifascista anche nel Veneto e gli unici ad avere un'organizzazione.

Nel presente saggio viene dedicato un'intero capitolo a Concetto Marchesi, «l'unico rettore che abbia mobilitato gli studenti chiamandoli a impugnare le armi contro lo straniero nazista e i fascisti», mentre essai significative sono pure le indagini e le considerazioni dedicate alle gloriose divisioni garibaldine Garemi e Nannetti, alla lotta delle masse e alla stampa clandestina.

Giuseppe Gaddi, autore di numerose opere, la prima delle quali risale al '39, ha sempre sviscerato sulla pagina una problematica politico-sociale che le vicende italiane via via gli hanno suggerito, colmandolo di stimolanti interessi e di ansiosa ricerca in una appassionante e costante difesa delle aspirazioni popolari.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ORMAI SEMBRA IMPROBABILE UN RINVIO DELLA CONSULTAZIONE

FORSE DOMENICA 27 NOVEMBRE LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I repubblicani hanno già scelto la linea unitaria all'interno del partito con forte carica polemica sulla Zfic e sulle strutture dell'Ente porto

Le elezioni comunali — che sembravano dover subire un rinvio in quanto agganciate a una consultazione nazionale che interessa oltre quattro milioni di elettori — si terranno regolarmente: per il loro spostamento alla primavera, per un abbinamento alle «regionali», occorrerebbe una legge ad hoc che il parlamento dovrebbe approvare entro la metà di settembre; ma i partiti — dopo aver considerato inizialmente l'ipotesi di un rinvio di tale prova elettorale, in quanto troppo a ridosso delle faticate intese governative appena raggiunte con conseguente rischio che una «verifica» popolare provocasse un rovesciamento di tali intese — hanno lasciato cadere infine la proposta ed anzi il consiglio nazionale della DC, che avrebbe dovuto fra l'altro prendere posizione sul rinvio o meno delle elezioni di novembre, è a sua volta slittato a data da destinare.

Anche in sede locale c'era chi accarezzava l'idea di un allontanamento della prova elettorale dal vivo delle polemiche sul trattato di Osimo, nel timore di subire — a scadenza così ravvicinata — una «punizione» elettorale a vantaggio della «lista civica» che imposterà la propria campagna proprio sull'opposizione all'industrializzazione del Carso prevista dagli accordi italo-jugoslavi. Ma il Consiglio comunale verrà regolarmente rinnovato, appunto, quest'autunno. Quale data più probabile per la consultazione viene indicata l'ultima domenica di novembre, il giorno 27.

Intanto i partiti, alcuni dei quali sono alle prese anche con complesse situazioni interne, pensano fin d'ora alle elezioni, anche in pieno periodo ferragostano. A esempio il PRI ha messo in piedi in questi giorni un comitato elettorale straordinario, presieduto dal segretario regionale del partito, Suklan, e formato da tre rappresentanti della componente di maggioranza e altrettanti di quelli minoritaria (essi sono, in ordine alfabetico, Angeli Castigliego, Giordano, Pacor, Rossi e Sovrano): è stata così risolta, nel contempo, la vertenza — almeno in funzione elettorale — che vedeva fin qui duramente contrapposti i due raggruppamenti interni. Per consentire la nomina di un comitato elettorale comunale, e ciò per evitare che il partito si presenti davanti agli elettori spaccato in due, il comitato esecutivo ha deciso di dimettersi. La direzione provinciale del partito ne ha preso atto e ha anticipato, dal canto suo, le linee che dovranno caratterizzare la posizione del PRI in campagna elettorale.

Il PRI, che nell'ambito della politica cittadina ricerca una propria identità che lo contraddistingua dalle posizioni degli altri partiti davanti a un elettorato non sempre sensibile alle sfumature ed ai distinguo, ribadisce fin d'ora la propria posizione in ordine ai problemi di principale interesse. «La direzione — informa una nota diffusa ieri — ha ribadito le gravi perplessità dei repubblicani triestini per quanto attiene la zona franca industriale prevista dal trattato di Osimo sia per la sua localizzazione, sia per la carenza di informazioni, di studi e di analisi approfondite sulla tipologia, entità ed effettiva capacità operativa degli insediamenti ivi ipotizzati. La direzione ha quindi deciso di avviare un confronto con la commissione economica nazionale del PRI, che nel mese di settembre si riunirà a Trieste con gli esperti locali per definire le proposte repubblicane anche alla luce dei dati e degli indirizzi emersi dalla seconda conferenza economica triestina, e con la contemporanea verifica da parte delle forze sociali e delle categorie economiche.

«Tenuto conto della convergenza, seppure tardiva, delle altre forze politiche locali su parte delle indicazioni che il PRI aveva dato sulla struttura e sulla funzione dell'Ente Porto, è stato ribadito — continua la nota — l'impegno all'aggiornamento delle iniziative repubblicane, anche al fine di consentire lo sblocco delle attuali condizioni frenanti l'attività portuale di cui sia il funzionamento degli organi burocratici, sia l'organizzazione del lavoro portuale costituiscono le manifestazioni più evidenti, dovute spesso più a carenze di volontà e di responsabilità politica che a difetto di stanziamenti.

«In ordine al problema dell'istruzione universitaria — prosegue il comunicato — la direzione repubblicana ha riconfermato le proprie posizioni, in particolare per quanto riguarda la necessità del coordinamento dello sviluppo delle istituzioni universitarie della regione.

E' stato espresso l'orientamento di operare fattivamente affinché tale sviluppo sia svincolato da logiche campanilistiche e non condizionato da interessi particolaristici.

«La direzione del PRI ha deciso inoltre — secondo la nota — di procedere ad un'approfondita verifica dei problemi connessi con l'assetto urbanistico della città come si viene configurando in conseguenza dell'adozione dei recenti strumenti urbanistici e delle osservazioni presentate. Infine è stata ribadita l'improcrastinabile necessità della costituzione del consorzio socio-sanitario, con ciò prefigurando i contenuti del disegno di legge del governo sulla riforma sanitaria e del piano socio-sanitario attualmente di discussione ai rispettivi livelli. A tal fine il P.R.I. chiede che l'assemblea del consorzio, già per il mese di luglio, sia convocata, come di competenza, dall'Amministrazione provinciale entro e non oltre il mese di settembre».

Chiusi al sabato gli uffici FIPE

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che dal 6 agosto al 1° ottobre prossimo, compresi, i propri uffici di piazza Silvio Benco 4 rimarranno chiusi al pubblico nelle giornate di sabato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	36	5	65	75	61
CAGLIARI	5	24	73	44	6
FIRENZE	66	23	30	9	5
GENOVA	48	70	36	65	33
MILANO	80	36	35	88	59
NAPOLI	84	35	72	21	1
PALERMO	85	73	58	11	65
ROMA	76	86	69	42	71
TORINO	33	76	78	70	3
VENEZIA	11	26	33	86	38

Colonna Enalotto:
X 1 2 X 2 2 2 2 X 1 X 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso undici giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo sette milioni 493 mila lire ciascuno; ai 278 vincitori con undici punti spettano 222 mila 300 lire ciascuno; ai 3179 vincitori con dieci punti 19 mila 400 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 206 milioni 65 mila 412 lire.

Nella zona si sono registrati 21 undici e 208 dieci. A Trieste 2 undici e 29 dieci, Gorizia un undici e 12 dieci, a Udine 8 undici e 37 dieci, a Pordenone 3 undici e 18 dieci.

Chiamata d'imbarco per il giorno 8 c.m. alle ore 10.00. Turno generale contratto nazionale: 1 marinaio conferma n. 336.


(Italfoto)
Funzionari di polizia e uomini della Guardia di finanza esaminano i pani di hascisc sequestrati

VOLEVA FAR COLPO SULLA GIOVANE AMICA

Inseguito dal vigile sul filo dei centoventi

La corsa si è conclusa contro il muro di un giardino

Una raccolta di contravvenzioni che spazia quasi tutto il codice della strada si è portato ieri sera a casa un giovane di 23 anni, Franco Visentin, abitante in via del Pozzo 4, che ha voluto dimostrare la propria abilità di pilota ad una giovane amica. Sfrecciando a 120 all'ora per la via Costalunga, ed inseguito da un vigile urbano motociclista, il giovanotto ha concluso la sua corsa contro il muro di un giardino in via Ventura, nel rione di Coloncovez. La sua compagna di corsa, Anna Codmich, di 17 anni, abitante in via Corsi 4, è rimasta ferita ed è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana per contusioni craniche, vertigini e stato commozionale.

L'inseguimento è iniziato alle 20.30, in via Costalunga, allo slargo di via della Pace, dove si trovava in servizio il pattuglione dei vigili urbani per la lotta ai fracassoni. Al margine destro della carreggiata era ferma l'autoradio con i vigili Aleruzzo e Turcinovich; pochi metri più avanti si trovava la motocicletta del vigile Molinari, pronto a scattare nel caso in cui — come è infatti avvenuto — qualcuno non si fermasse all'alt. Ad un tratto i vigili hanno udito un rombo: era la «850» rossa (TS 156288) che dall'ospedale della Maddalena era diretta verso erta Sant'Anna. I vigili hanno fischiato, alzato la paletto ma invano: la veloce auto rossa è passata senza rallentare. Il vigile Molinari è balzato sulla motocicletta e si è lanciato all'inseguimento a 120 all'ora.

In via Ventura, la «850» ha compiuto un'ardita manovra di svolta a sinistra; dopo un'altra curva, però, il conducente non è riuscito a raddrizzare la macchina che è finita contro il muro e fortunatamente il vigile motociclista non vi è andato a sbattere contro. Via radio è stato chiesto l'intervento della Croce Rossa per la ragazza, mentre sul posto accorrevano i vigili con l'autoradio. Franco Visentin non aveva con sé la patente: ecco perché non si era fermato. L'auto non è sua, ma di un amico che gliela aveva prestata per fare un giretto con la ragazza.


La «Cadillac» nella quale è stato trovato il grosso quantitativo di hascisc (Italfoto)

OPERAZIONE DELLA POLIZIA E DELLA GUARDIA DI FINANZA

Hascisc per duecento milioni: tratti in arresto due libanesi

La droga (circa 28 chilogrammi) era occultata in una «Cadillac» imbarcata su una nave jugoslava e con destinazione il Belgio

Un tubo di scarico che vale 200 milioni, è stato scoperto grazie al fiuto di due meravigliosi cani antidroga, il Labrador "Pippo", di 6 anni, allenato dalla guardia cinofila della PS Mario Volpe, e il pastore tedesco "Bucron", di 3 anni, istruito dal finanziere cinofilo Giuseppe Larucola. Nel tubo di scarico erano state infatti pressate le 14 forme rotonde di hascisc del peso di circa 2 chilogrammi l'una. In tutto, insomma 27 chili e 750 grammi di canapa indiana non di primissima qualità ma ricercata sul mercato clandestino. Con ogni probabilità tale droga era destinata o al mercato interno oppure a quello belga.

La conclusione di questa operazione, condotta in cooperazione tra la sezione stupefacenti della Guardia di finanza e la polizia d'intesa con la Dogana, è stata comunicata ufficialmente ieri mattina ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa tenuta nell'ufficio del dirigente il commissariato di polizia dello scalo marittimo dott. Interlandi, alla quale hanno preso parte il dott. La Corte della squadra antidroga della squadra mobile, il maggiore Galiano della Tributaria nonché altri ufficiali della guardia di finanza e sottufficiali di PS.

E' già la seconda volta che nell'ambito del porto viene eseguita un'operazione congiunta con esiti brillanti. Anche questa volta, come avvenne mesi or sono per una partita di «boule» piene di olio di hascisc, il lavoro preliminare è stato fatto a tavolino. E' da tempo, infatti, che vengono tenute sotto controllo tutte le navi che provengono dal Medio Oriente, dai paesi che sono cioè i fornitori di droga per il mercato clandestino. Quando vengono segnalate autovetture a bordo di questi mercantili, scatta un primo allarme: le macchine vengono quasi passate ai raggi «X». Molte volte le operazioni risultano negative (e allora non si ha notizia) ma altre volte il risultato è positivo, come in questo caso.

Gli inquirenti hanno dunque saputo che sul mercantile jugoslavo «Kristo Marinovic» proveniente da Beirut c'erano tre containers imbarcati nel porto libanese, per cui sono scattati i primi allarmi. Già quando il mercantile jugoslavo si trovava in rada, occhi discreti lo controllavano. Intanto venivano esaminati i vari documenti di bordo e si è appreso che un «container», e precisamente in quello denominato «Conu 262982 DE 2200» appoggiato alla casa di spedizioni «Gondrand», conteneva una grossa automobile americana, una «Cadillac Eldorado», di colore blu, con targa araba Libano 285598. Era stata spedita da Yalil Tanios Samaha, di 31 anni, residente a Beirut, il quale avrebbe dovuto ritirarla al punto franco nuovo di Trieste.

Gli agenti hanno naturalmente effettuato alcune ricerche negli alberghi triestini ed hanno constatato che questa persona era giunta a Trieste il 2 agosto con l'aereo di Milano, dov'era arrivato direttamente dal Libano, sempre in aereo. Con lui c'era suo fratello maggiore, Ghazi Tanios Samaha, di 35 anni. Entrambi erano scesi in un albergo di prima categoria. Anche per loro è stata subito organizzata una discreta ma stretta sorveglianza.


Yalil Tanios Samaha — Ghazi Tanios Samaha

Quando la grossa auto è stata fatta uscire dal container c'erano i migliori uomini dell'ufficio di polizia dello scalo marittimo, gli specialisti della sezione narcotici e stupefacenti della Mobile e della Guardia di finanza, nonché funzionari e ufficiali. Con questi uomini c'erano anche «Pippo» e «Bucron», che hanno dato subito segni di impazienza, quando sono stati avvicinati alla vettura. I due cani hanno dimostrato particolare attenzione verso la parte posteriore del veicolo: segno questo che c'era possibilità di trovare la droga. Così gli inquirenti, senza far trapelare la notizia dei sospetti, hanno lasciato che la pratica della consegna del veicolo avvenisse nel modo più normale possibile. Infatti il libanese si è presentato alla casa dispedizioni e un impiegato della ditta di trasporto lo ha accompagnato al Porto nuovo, dove sarebbe dovuta avvenire la consegna.

Pagato il nolo marittimo lo straniero attendeva di poter salire sulla sua «Cadillac Eldorado», quando è stato bloccato da un funzionario della dogana, il quale gli ha detto che la vettura doveva venir ispezionata: «Fate pure» ha risposto in francese, senza tradire alcuna emozione. La macchina è stata condotta all'autoparco della polizia a San Sabba, dove i cani hanno ancora una volta dimostrato nervosismo anche nell'interno della macchina. Le prime ispezioni normali hanno dato esito negativo. I soliti nascondigli non celavano nulla.

Le saldature fatte di recente sul grosso tubo di scarico hanno insospettito gli esperti. Poi il fatto che solo una parte della marmitta si riscaldava ha fatto pensare ad un doppio corpo. Così, con un trapano, sono stati eseguiti alcuni buchi fino a quando la punta elicoidale non è uscita impastata di hascisc. A questo punto si è smontata la marmitta e tutto il tubo di scarico e sono state trovate le 14 forme di droga.

Il libanese venuto a ritirare la vettura aveva detto in un primo momento di essere solo non sapendo, naturalmente, che gli inquirenti erano già a conoscenza della presenza di suo fratello a Trieste. Prima ancora della scoperta della droga, anche il secondo libanese veniva prudenzialmente bloccato.

Quando è saltato fuori lo stupefacente, tutti e due sono stati dichiarati in arresto. Ieri pomeriggio, nel corso di un interrogatorio, entrambi sono stati colti da una crisi di nervi: «Siamo persone per bene — hanno detto in sostanza — e non sapevamo nulla del carico». Il più vecchio dei due fratelli (che era già venuto in precedenza in Europa andando in Belgio attraverso il valico di Domodossola) ha affermato di essere impiegato al monopolio dei tabacchi e di essere proprietario di un ristorante. L'altro, il minore, invece, commercia in oggetti di antiquariato. Entrambi avevano sul passaporto i visti d'entrata per la Francia e per il Belgio.

Il militare bresciano Bortolo Bortolotti, anni 20, ha rischiato ieri di annegare nelle acque di Lignano. Con gravi sintomi di asfissia è stato trasportato nel tardo pomeriggio all'ospedale di Udine, dove si è provveduto al suo accoglimento nel reparto rianimazione: la prognosi è riservata.

Due spose per due sceicchi

Quasi come in una favola da mille e una notte, due giovani sorelle triestine hanno coronato ieri il loro sogno d'amore dandosi spose a due fratelli giordani rampolli di una famiglia di sceicchi: Daniela, 24 anni, e Alessandra Vianello, di appena 19, sono le due spose; Galeb, 33 anni, e Munir Rihani, di 31, i due principi azzurri. Tutti e quattro si erano conosciuti di recente, in Giordania, durante un soggiorno in quel paese delle due sorelle Vianello.

Celebrato ieri il matrimonio, questa sera alle 20 ci sarà una sontuosa cena nuziale nelle sale del prestigioso Savoia Excelsior Palace con la partecipazione di oltre cento invitati e la presenza di una vera orchestra. Poi la partenza per la luna di miele verso una località sconosciuta.

CALENDARIETTO

Oggi: San Gaetano. — Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 20.25; la luna si leva alle 0.32 e cala alle 14.28.

Ieri: temperatura massima 30, minima 19,2; pressione mb 1015 stazionaria; umidità 42 per cento.

Maree — OGGI: alta alle 16.27 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.59 con cm 10 e alle 0.47 con cm 19 sotto il livello medio. DOMANI: altaalle 17.12 con cm 21 sopra il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovec), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

SI ERA TUFFATO L'ALTRA SERA DALLE NOSTRE RIVE

Paolo Donaggio continua a nuotare con il pensiero a piazza San Marco

Già superati 80 chilometri - Intensa foschia a Grado Segnalati due pescicani - «Salta» un gommone di scorta

Paolo Donaggio, il delfino dei mari trentasettenne di Mestre, portacolori della Nord Padania Sud Varedo (Milano) nuota ormai al largo di Venezia. Intorno alle 21 di ieri, infatti, era transitato da Caorle. Verso l'alba di oggi dovrebbe essere a Punta Sabbioni e sarà quindi in vista del traguardo di piazza San Marco a Venezia, dopo aver nuotato per 130 chilometri, battendo circa 71 mila bracciate.

La scorsa notte l'ha trascorsa abbastanza tranquilla, senza trovare ostacoli. Le prime difficoltà sono comparse all'alba, quando al largo di Grado un'intensa foschia impediva al forte nuotatore e all'equipaggio di scorta la visibilità. Poi la giornata si è ristabilita e il mare forza tre, con il tempo a favore, gli ha permesso di forzare il ritmo, portando le bracciate a 34-36 al minuto, in modo da guadagnare tempo.

La seconda notte in mare per Paolo Donaggio rappresenta il punto cardine delle sue imprese, in quanto solitamente — come ha dimostrato nelle altre traversate che ha compiuto — la seconda notte pone in difficoltà il suo tentativo. Verso le 11 si è verificato un episodio: uno dei gommoni di scorta si è imballato, è saltato il motore e di conseguenza un secondo natante ha dovuto agganciarlo e trainarlo a riva, lasciando così un solo battello e l'allenatore Longhi a sostenere il nuotatore in un'imbarcazione sulla quale ci sono i sommozzatori di Mestre e i giudici della competizione.

Verso le 14 è arrivato al punto cruciale di questa sua impresa, quando si è trattato di affrontare i vortici del Tagliamento che hanno seriamente compromesso la riuscita di questo suo tentativo. Paolo Donaggio ha dovuto lottare disperatamente per un paio di chilometri prima di riuscire a superare questo ostacolo, che tra l'altro era previsto ma che lo ha costretto a spostarsi al largo per circa sei nodi nel tentativo di superarlo alla meno peggio. Nel primo pomeriggio ha consumato la sua seconda colazione a base di carne e cioccolata.

Verso le 15 due pescherecci provenienti dall'alto mare hanno segnalato agli equipaggi in appoggio a Paolo Donaggio la presenza di due grossi pescicani al largo. Verso le 21 ormai aveva superato gli 80 chilometri e, verso mezzanotte, si trovava al largo di Jesolo; salvo imprevisti dovrebbe portare a termine attorno alle 10 di questa mattina anche questa eccezionale impresa.

APPUNTAMENTI: PERCHÉ NON SI PUÒ

Radiotaxi ringrazia



(Italfoto)

«Il consiglio di amministrazione della Cooperativa Radiotaxi ringrazia la signora C.G.T. e il dott. Guido Castelletti delle gentili parole che hanno voluto rivolgerci attraverso le "Segnalazioni" dell' 8 maggio e del 21 luglio; ma più ancora che queste ci ha fatto piacere l'apprezzamento per l'ottimo servizio che il Radiotaxi svolge e per la buona volontà che i radiotassisti dimostrano.

«Anche se fra luci e ombre, che qualsiasi iniziativa porta inevitabilmente con sé, noi siamo consapevoli che il servizio tassistico in genere ed il servizio radiotassistico in particolare tende a dare all'utenza una sempre migliore prestazione.

«Essendo convinti assertori di questi principi, vorremmo che anche in altre sedi più qualificate si analizzassero i nostri problemi con eguale senso realistico.

«Entrando nel merito della proposta fatta dalla signora C.G.T., vorremmo chiarire che siamo strutturalmente nell'impossibilità di recepire il suo suggerimento, anche se non abbiamo mancato di discutere il problema già agli inizi del servizio.

«Non è detto che tale iniziativa non possa essere adottata nel futuro, in base a nuovi possibili sviluppi organizzativi, ma nel momento attuale, avvicendandosi al centralino del Radiotaxi tutti i soci della Cooperativa, noi pensiamo, e lo abbiamo potuto sperimentare in concreto, che le eventuali prenotazioni rimangono facilmente inevase, dando così luogo a spiacevoli contrattempi nei riguardi della clientela.

«Restando nei nostri intenti un sempre più graduale miglioramento del servizio, tali contrattempi verrebbero a pesare negativamente sugli sviluppi organizzativi e nei rapporti servizio-utente.

«Cogliamo l'occasione delle due simpatiche lettere per informare l'utenza che il servizio Radiotaxi rimane aperto ininterrottamente dalle 5 del mattino alle 2 della notte con il numero telefonico 775665. Inoltre, invitiamo la signora C.G.T., il dott. Castelletti e chiunque altro lo desideri, a farci visita nella nostra sede di via Navali 8, per prendere così visione diretta della nostra realtà. Grazie per l'ospitalità. Il consiglio di amministrazione della Cooperativa Radiotaxi».

Ci sono ancora persone buone

«Vorrei fare un ringraziamento tramite le "Segnalazioni". Alla Coopèrativa mutua triestina ed a tutti i suoi soci che, leggendo la mia lettera del 2 agosto ("Vecchi protesti e prestiti bancari"), si sono messi subito in contatto con me tramite il vostro giornale, vorrei dire grazie. E vorrei anche ringraziare le "Segnalazioni", che mi hanno rivelato che ci sono ancora persone buone ed oneste e soprattutto fiduciose. Grazie. L.R.».

SEGNALAZIONI

Un direttore troppo presto a riposo

«Sono trascorsi alcuni giorni dall'allontanamento (in base alla interpretazione della legge 336) del nostro direttore e di alcuni colleghi del ricreatorio "Saba". Nel vuoto lasciato, più vivo è il ricordo di quanto il direttore in tutti i campi ci ha insegnato. Il contenuto di detto insegnamento non può essere esaurito in brevi parole: ci sarebbe da scrivere un articolo dal titolo "Una persona che non dimenticheremo mai".

«Sarebbe doveroso scriverlo anche per insegnare ai molti sapienti del momento come si può educare nel senso più vivo e completo della parola, spesso precorrendo riforme e antecipando innovazioni.

«Competenza, calma, buon senso, bontà, obiettività e alto senso della morale hanno fatto di lui il maestro per eccellenza. E con queste doti ha collaborato per trenta lunghi anni nei ricreatori, tutto dando come chi ha l'umiltà di riconoscere che ha sempre da imparare.

«Quindi ancora grazie, caro direttore Gino Rassini, gli auguriamo di godere comunque il meritato, anche se forzato, riposo, certi che saprà ben presto trovare un nuovo modo di impiegare le sue ancor giovanili energie. Gli insegnanti del ricreatorio "Umberto Saba": Nelly Carpenetti, Alda Corbatti, Elda Lucari, Franco Piras e Guido Cibeu».

Il portamonete smarrito

«Venerdì 5 agosto, verso le 11, nel tratto dall'interno del mercato coperto alla salita sull'autobus 29 di piazza Goldoni, ho smarrito il mio portamonete contenente una somma di denaro per me importante. Pregherei l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 816340. Grazie. G. K.».

«MANI PULITE»: IL PSDI E GLI ALTRI

«In riferimento alla notizia apparsa sul «Piccolo» del 6 agosto di una comunicazione giudiziaria indirizzata al consigliere regionale e capo gruppo P.S.D.I., prof. Lucio Lonza e al sig. Oberdan Pierandrei, la segreteria provinciale del PSDI auspica, che, malgrado il lungo tempo ormai trascorso ed il consueto faticoso iter giudiziario, venga fatta una volta per tutte piena luce su una vicenda giudiziaria che da troppi anni getta ingiustamente un'ombra di discredito sulle migliaia di iscritti, elettori e simpatizzanti socialdemocratici che non hanno mai avuto niente da spartire con simili vicende.

«Nell'esprimere piena solidarietà al compagno Oberdan Pierandrei che all'epoca dei fatti riguardanti la vicenda Bufo e Mallardi, era stato totalmente estraniato dalla guida del partito dall'allora segretario Giuseppe De Gioia, il PSDI di Trieste confida che un tanto verrà acclarato in sede giudiziaria, confermando con ciò che l'operazione «mani pulite» operata nel partito socialdemocratico italiano di Trieste è stata condotta a fondo e senza eccezioni.

«Il PSDI si riserva comunque, qualora risultasse inconfutabilmente che fondi di partito sono stati distratti per interessi personali e in favore di terze persone, a prendere provvedimenti disciplinari nei confronti degli eventuali colpevoli e ad agire in sede giudiziaria per ottenere il risarcimento dei danni ingiustamente subiti.

«E' comunque opinione del PSDI che lo spropositato rilievo dato anche in sede nazionale a tale vicenda, confrontata ad altri scandali locali e nazionali che hanno interessato la cronaca quotidiana, abbia un sapore chiaramente elettoralistico, tenuto conto anche del fatto che da troppo tempo si attendono gli sviluppi di inchieste giudiziarie, su altre vicende oscure, quali ad esempio quelle della conduzione dell'ex Ente comunale di consumo ENCO, vicende che vedono coinvolti anche esponenti di altre forze politiche e sindacali. Grazie per la cortese ospitalità. La segreteria provinciale del PSDI».

La Ccdl-Uil e i trasporti urbani:

«Il servizio è ora solo più caro, deve essere anche migliore»

«Egregio Direttore, poichè 668 cittadini hanno, nelle "Segnalazioni" chiamato in causa la scrivente Camera del Lavoro-Uil circa la lamentata sopressione del trasporto urbano sulla linea diretta Grignano-centro e della disfunzione in generale del servizio trasporti, la preghiamo di offrirci la possibilità di rispondere ai lettori.

«Va innanzitutto premesso che la Ccdl-Uil non può né intende sostituirsi all'Azienda Consorziale Trasporti, la quale ha di che occuparsi avendo, nelle sedi appropriate, dichiarato la ferma intenzione di sanare tutti quei rilevanti "guasti" ereditati in fatto di trasporti urbani.

«Ciò premesso, va ricordata che la Camera del Lavoro-Uil si è sempre battuta perchè il trasporto urbano fosse migliorato in senso generale e in modo particolare nelle zone peggio servite.

«Abbiamo ribadito questa posizione anche in occasione degli aumenti delle tariffe e, se l'azione della Ccdl-Uil, unitamente alla Cgil e alla Cisl, ha fatto sì che tali aumenti — che pure pesano — fossero contenuti entro certi limiti (100 lire la corsa semplice al luogo delle 150, abbonamenti a prezzi ridotti per lavoratori, studenti, casalinghe, pensionati) va detto con chiarezza che il servizio offerto agli utenti continua ad essere carente e in taluni casi risulta essere addirittura peggiorato (frequenza linee).

«E' una situazione che la Ccdl-Uil non ha difficoltà a denunciare e a definire inaccettabile, così come dichiara che vanno promosse (e non solo a livello sindacale) tutte le azioni che si rendono necessarie perchè il servizio trasporti, che è oggi in sostanza solo più caro, sia — pur sussistendovi taluni steccati — anche e soprattutto migliore. Grazie per l'ospitalità. Antonio Di Turo, segretario della Ccdl-Uil».

Corsi per bibliotecari e animatori culturali

«Signor direttore, ho letto la notizia della proposta dell'assessore regionale all'Istruzione, dott. Alfeo Mizzau, di istituire e finanziare nella regione tre corsi per bibliotecari e animatori culturali.

«Primo elemento importante da chiarire è se si tratta effettivamente di una istituzione, cioè di un'attività la quale, appunto perchè istituzionalizzata, costituirà un apporto duraturo alla promozione culturale della nostra regione. Un corso seriamente organizzato sulla scorta delle analoghe e preesistenti esperienze presenti in altre parti d'Italia avrebbe un'importanza e un'utilità considerevoli e sarebbe qualificante positivamente nell'ambito delle iniziative di formazione professionale che sono prerogativa delle regioni. E costituirebbe una nuova utile via aperta ai giovani del nostro territorio. Ma a quali giovani? Altro interrogativo interessante: a livello di diploma o di laurea? Generalmente la specializzazione in bibliografia e biblioteconomia è aperta ai laureati e dura due anni. Forse ci sarebbe la possibilità di un'articolazione a due livelli perché il campo è vasto e ricco di prospettive. Penso alle biblioteche scolastiche non sempre sfruttate a pieno e alle auspicate biblioteche di quartiere.

«Comunque, in concreto, sembrerebbe che tali corsi dovrebbero effettivamente aprire possibilità di impiego presso gli enti locali a coloro che li avranno frequentati dal momento che verrà rilasciato un attestato di frequenza. Ma sarà sufficiente un attestato di frequenza per garantire che da questi corsi esca personale effettivamente e adeguatamente preparato?

«Altra perplessità: tali corsi saranno tenuti a Gorizia e Udine, a Pordenone niente, a Trieste solo un corso per operatori e bibliotecari di lingua slovena. Come mai un territorio vasto come quello di Pordenone in una interessante evoluzione ed apertura culturale viene trascurato? Come mai la provincia di Trieste, seconda nella regione per numero di abitanti, ospita solo un corso che riguarda e interessa la minoranza slovena? E tale corso si tiene presso la Narodna in Studijska Knjznica, che è, per quel che mi consta, un organismo privato. Ma poi perché non un corso di questo genere a Trieste per operatori e bibliotecari di lingua italiana?

«In effetti a Trieste le biblioteche ci sono. Ma appunto perché qui c'è un patrimonio è giusto e necessario amministrarlo e usufruirne nel migliore dei modi affinché non vada perduto. E va perduto se non si immettono forze giovani che, inserendosi sull'esistente, lo vivifichino e lo facciano fruttare. Mi pare che il personale presente attualmente nelle biblioteche non sia né abbondante né si sia aperto a nuove leve. Ne è prova il fatto che le richieste di una maggiore disponibilità nel tempo per la Biblioteca Civica di Trieste non hanno finora potuto essere soddisfatte.

«A queste richieste, a queste osservazioni, sarebbe opportuno che l'assessore dott. Mizzau rispondesse cortesemente, dando alla notizia la diffusione opportuna e utile a tutti gli abitanti della regione. Ringrazio. Pia Frausin».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

«Rittmeyer»: i sindacati respingono le accuse

Una rettifica: nessun istituto è stato chiuso sinora in Italia

Il 14 luglio abbiamo pubblicato, col rilievo che ci è sembrato giusto per la delicatezza dell'argomento (titolo a quattro colonne) una nota dell'avv. Roberto Kervin, vicepresidente nazionale dell'Unione italiana ciechi, sul problema del «Rittmeyer». Il 21 luglio ci pervenne una lettera della Fidel-Cisl e Fles-Cgil, lunghissima,, sullo stesso argomento, che abbiamo pubblicato con rilievo ancora maggiore (un titolo a cinque colonne). Lo stesso sindacato torna ora sul problema con la nota cui diamo ospitalità qui di seguito per una replica alla lettera del 14 luglio:

«Nel suo intervento sull'Istituto "Rittmeyer", apparso nelle "Segnalazioni" di giovedì 14 luglio, il vicepresidente nazionale dell'Unione italiana ciechi, avv. Roberto Kervin, chiama in causa i dipendenti dell'istituto e il sindacato enti locali: la gravità dell'accusa, il rilievo che le è stato dato e l'interesse delle proposte contenute nell'intervento ci obbligano a rispondere.

«L'avv. Kervin accusa i lavoratori del "Rittmeyer" o una parte di essi di anteporre i loro interessi categoriali a quelli dei ragazzi non vedenti; e accusa dei "gruppi, sindacalizzati o meno, di destrutturatori ad oltranza tesi ad un inserimento selvaggio" di "usare questi ragazzi come ostaggi" e "al solo fine di conseguire migliori condizioni contrattuali e lavorative".

«Rispondiamo. Le nostre proposte, contenute nella lettera pubblicata sul "Piccolo" di giovedì 21 luglio, dimostrano a sufficienza che nessun dipendente del "Rittmeyer" e nessun sindacalista è sulle posizioni denunciate dall'avv. Kervin; anzi risulta che siamo contrari all'inserimento "selvaggio" e lo rifiutiamo. Quindi l'accusa non ci riguarderebbe; tuttavia, poiché essa è chiaramente rivolta a noi, dobbiamo prenderla in considerazione: non riusciamo a comprendere a quali "migliori condizioni contrattuali e lavorative" possa puntare chi, nel "Rittmeyer", propone di passare ad altre forme di assistenza e di educazione dei minorati della vista. A meno che non si voglia alludere alla proposta di graduale passaggio alle dipendenze degli enti locali (Regione, Provincia, Comune: nel quadro del servizio socio-sanitario della provincia di Trieste); ma in questo caso l'accusa è manifestamente infondata: attualmente il personale dipendente dall'istituto ha un contratto di lavoro identico a quello dei dipendenti dagli enti locali, per cui il suo trattamento non subirebbe alcuna variazione. Quindi l'unico "interesse categoriale" che può essergli imputato è quello della conservazione del posto di lavoro. E crediamo di aver dimostrato (nella lettera citata sopra e con il nostro comportamento) che questo interesse coincide con quello generale di un rinnovamento dell'assistenza e dell'educazione dei ragazzi minorati della vista.

«Non possiamo imputare all'avv. Kervin la paternità di questa calunnia tendente a screditare di fronte all'opinione pubblica le persone che hanno messo in discussione alcuni aspetti dell'Istituto "Rittmeyer"; ci stupisce però che egli non abbia cercato dei contatti con noi per verificare l'attendibilità di queste affermazioni.

«Consideriamo invece un contributo assai utile alla discussione la proposta dell'avv. Kervin di trasformare radicalmente l'istituto facendone uno strumento di inserimento dei non vedenti operante sul territorio: cioè, se non abbiamo compreso male, un centro che dovrebbe guidare e coordinare molteplici attività (di "normalizzazione", mediante l'educazione speciale; di sostegno; di preparazione del personale; ecc.) decentrate e collocate nelle scuole o parallele alla struttura scolastica. Aggiungiamo soltanto che, secondo noi, questa struttura opererebbe con maggior coerenza con le altre attività assistenziali ed educative e con maggior efficienza se fosse inquadrata nel costituendo servizio socio-sanitario, naturalmente con un saldo collegamento con l'amministrazione scolastica.

«Ci sembra dunque di aver compreso che l'avv. Kervin non affiderebbe più all'istituto funzioni di scuola speciale centralizzata e di convitto; ma su questo ed altri punti non siamo riusciti a ricavare dalla lettura un'idea chiara. Sarebbe utile che egli fornisse ulteriori chiarimenti, anche perché — altrimenti — c'è qualche rischio che il suo testo, malgrado la novità delle proposte, venga assimilato alla logica del comunicato dell'istituto (pubblicato immediatamente sotto) dove, tra alcune parole di rinnovamento, riemerge la linea adottata sino ad oggi dagli organi direttivi: quella che, ponendo al centro la validità e la conservazione della struttura convittuale e della scuola speciale di Barcola, punta ancora sul mantenimento di numerosi ragazzi minorati della vista (pluriminorati o non) in un collegio lontano dal loro ambiente.

«Cogliamo l'occasione per rettificare due errori contenuti nella nostra lettera del 21 luglio, uno imputabile a noi, l'altro al giornale:

«1) a parziale correzione di quanto scriviamo nella prima colonna a partire dalla riga 27, precisiamo che nessun istituto per ciechi è stato ufficialmente chiuso: ma la politica di inserimento ha investito la maggior parte di questi istituti provocandone o una grave crisi o la sospensione dell'attività;

«2) nella 4.a colonna al punto 1 va scritto: "Predisporre — con la dovuta gradualità e serietà — la transizione dalla situazione attuale ad una nuova sistemazione dell'educazione e dell'assistenza ai minorati della vista, nel quadro dei servizi destinati agli handicappati nel costituendo consorzio socio-sanitario" (era stata omessa una riga del testo dattiloscritto).

«Ringrazio, a nome delle due segreterie. Luciano Motz, segretario federale provinciale Fidel-Cisl».

La guida: gli inidonei segnalati alla M.C.

«Con riferimento alla nota apparsa sulle "Segnalazioni" del 5 agosto della lettrice Bruna Battaglia ed alla precedente nota del 28 luglio del lettore V.M., si fa presente che le persone segnalate a questo Ufficio provinciale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per presunte inidoneità psicofisiche vengono sottoposte, a sensi dell'art. 89 del Codice della strada a visita medica di revisione presso la competente commissione medica provinciale.

«I candidati al primo rilascio della patente vengono sottoposti a visita medica da uno dei sanitari previsti dal l'art. 81 del Codice della strada e, in casi particolari, minorati e per la idoneità alla guida di vetture veloci, alla visita della commissione medica provinciale. Grazie per la collaborazione. Il direttore ing. Oreste Schneditz».

Ricordo di Lilly Schultz

«Appresa la dolorosa scomparsa della sig.ra Lilly Schultz avvenuta il 30 luglio, l'Unione italiana ciechi di Trieste desidera rivolgere un commosso e affettuoso pensiero in memoria di questa grande amica dei non vedenti. Per molti anni infatti la signora Lilly ha donato disinteressatamente il suo tempo e il suo entusiasmo per rendere le cose più semplici e meno drammatiche a molti dei nostri soci. Le prove di solidarietà, di amicizia e di collaborazione nei confronti dei nostri iscritti, sono innumerevoli; sarebbe doveroso elencarle tutte, purtroppo però lo spazio è limitato.

«Vogliamo soltanto additarla ad esempio di fervido altruismo e di un profondo senso di umana fraternità. Il presidente della sezione dell'Uci, Massimiliano Eichberger».

Un panino in trattoria

«Il giorno 28 luglio alle ore 22.20 circa, sono entrato in una trattoria dell'Altopiano Est e ho chiesto una birra, due bibite ed un panino, per me e per i miei due figli.

Mi fu risposto che al banco non veniva dato niente da mangiare e che si potevano servire solo pranzi al tavolo.

«Stupito, chiesi se per caso avessero esaurito il pane.

«"No", mi fu detto a conferma: "Si servono solo pranzi al tavolo". "E se uno vuole un panino?" replicai io. "Va al bar" fu il taglio netto e inequivocabile al mio dubbio.

«Tenuto conto che le persone presenti nell'esercizio erano in quel momento sette, disposte su due tavoli, e che avevano già mangiato, per cui non c'era affanno per servire la clientela, e visto che la mia richiesta si limitava ad un panino, c'è da chiedersi se l'atteggiamento dell'esercente sia stato illegittimo o semplicemente scortese. Date le circostanze e visto che la licenza è rilasciata dalle autorità di P.S. e che la licenza prevede la mescita di bevande e la fornitura di salumi e cibi vari al pubblico (cioè a tutti, me incluso) mi attendo che la polizia, alla quale mi sono rivolto chiarisca il fatto prendendo i provvedimenti di competenza. E mi augurerei un chiarimento pubblico dall'associazione di categoria. Grazie. Giuseppe Ferfoglia».

Il pappagallino blu

«Stamane è fuggito da casa il mio pappagallino blu. Abito in via Rossetti 93. Chiunque ne avesse notizie utili può telefonare al 755191, verso generosa ricompensa per l'eventuale ritrovamento. Grazie. Sandra Vouk».

LE ORE DELLA CITTA'

«Notiziario pisinoto»

E' uscito il nuovo numero del «Notiziario pisinoto», diretto da Aldo Cogliati. Il fascicolo, il cui sommario è denso di notizie e rievocazioni della Famiglia pisinota aderente all'Unione istriani, ha il suo pezzo forte nella cronaca, ampia e ricca di fotografie, del raduno che ha visto riuniti nel giugno scorso oltre duecento pisinoti a Trento, città legata alla cittadina istriana non solo nel nome di Fabio Filzi, come ha ricordato il vicepresidente dott. Guido Granbassi, che guidava la delegazione nella visita al Municipio, dove gli ospiti sono stati ricevuti dal vicesindaco.

Ragazzi a Punta Sottile

Le famiglie che desiderano assicurare ai loro ragazzi il bagno quotidiano, dalle 9 alle 18, dal 2 al 21 agosto, vigilato e completo con merende, pranzo, giochi, nel soggiorno marino «Dario Ferro» a Punta Sottile, dell'Opera figli del popolo di mons. Marzari, telefonino tutti i giorni al 271128, compresi i festivi, o al 794590 orario ufficio, escluso il sabato. Si precisa che i ragazzi devono essere trasportati al soggiorno e ripresi a cura dei familiari.

Vacanze in montagna...

ROSIO COHEN offre alla gentile clientela anche i capi più pesanti (maglieria, calzoni e giacconi) nonché tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '77 con SCONTI DEL 30 - 40 - 50%. Galleria Tergesteo.

Corsi per handicappati

Anche quest'anno, presso il Centro addestramento professionale e centro di rieducazione motoria di Arco (Trento) si svolgeranno, promossi dai «Silenziosi operai della Croce» i corsi di ceramica, confezione, maglieria e stenodattilografia per handicappate. Detti corsi offrono alle alunne una qualifica professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro. Per informazioni rivolgersi alla direttrice del Centro professionale di Arco (Trento), telefono 56789.

Gita della XXX Ottobre

Il CAI XXX ottobre unitamente all'Escai sezionale, organizza un minisoggiorno al Rifugio Pellarini per i giorni 13, 14 e 15 agosto per escursionisti e alpinisti. Sono in programma le salite dei Monti Gran Nabois (m. 2313), Jof Fuart (m. 2666) per la gola NE e Cime Cacciatori (m. 2071) ed il percorso del bellissimo sentiero Ghersi, che attraverso ampie cenge riporterà i soggiornanti in Val Saisera. Per informazioni, iscrizioni e programma dettagliato, telefonare al 68795.

Le spose di settembre

acquistano i loro abiti in agosto. *Beltrame, Corso Italia 25*, offre un assortimento vasto e scelto di modelli nuovi e originali per vivere il più bel giorno sicuramente eleganti e disinvolte. Un consiglio di Beltrame è sempre da ascoltare. Una visita da Beltrame è sempre utile. Un acquisto da Beltrame è sempre vantaggioso. Beltrame, abiti da sposa, toilettes da cerimonia.

Tariffe acconciatori uomo

L'Associazione degli Artigiani della Provincia di Trieste informa che a partire da lunedì 8 c.m. entrano in vigore le nuove tariffe degli Acconciatori per uomo. Il relativo listino prezzo può essere ritirato presso la sede dell'Associazione stessa.

Spose di settembre!

Un abito raffinato, personale, elegante! La ragazza moderna deve decidere per tempo come prepararsi per essere splendida e radiosa in quel fatidico giorno. *Mode Bianca* ha selezionato per le spose una vasta gamma di modelli esclusivi. *Mode Bianca, Corso Italia 17.*

Portolani a Monte Grisa

Oggi, domenica, gli originari di Portole e dei dintorni si troveranno con i loro amici nella pineta di Campo Sacro di Trieste per una riunione conviviale nel ricordo della festa della Madonna della neve che da secoli faceva affluire pellegrini anche da lontano nel santuario di Ceppi. Un complessino suonerà musica adatta alla circostanza. Precederà una messa alle ore 17.30 nel tempio di Monte Grisa celebrata da sacerdoti che già celebrarono a Ceppi. Partenze di autobus della linea 42 dalla piazza Oberdan per Monte Grisa alle ore 14.25, 15.25, 16.30 e 17.30. Per i successivi spostamenti in autobus saranno date istruzioni a Monte Grisa. Per eventuali informazioni telefonare al 756031.

Comunità isolana

Oggi, domenica, la Comunità isolana ricorda il suo compatrono San Donato. Quest'anno la messa della ricorrenza verrà celebrata alla mattina, alle 11, nella chiesa della B.V. del Rosario. Quanti vogliono restare uniti alla bella tradizione sono invitati a partecipare.

Famiglia di Montona

Oggi, domenica, i montonesi ricorderanno il loro patrono con una messa alle 19 nella chiesa di via del Ronco e con una riunione amichevole, alle 20, nella sede dell'Unione istriani, via Pellico 2.

Erboristeria S. Andrea

Ricette d'antica erboristeria; erbe e piante medicinali. Piazza Venezia 2, tel. 64905.

Donatella Canter

ha conseguito presso l'Istituto Carducci il diploma magistrale con il brillante punteggio di 60/60. Congratulazioni vivissime ed auguri, affinché ottenga ancora grandi soddisfazioni nelle altre tappe importanti della vita.

Profumeria Rosa

Via San Lazzaro, 6. Nuovo numero telefonico: 61762.

Camiceria Moderna

Saldi di fine stagione. Approfittatel Via Mazzini 40 angolo via San Lazzaro. Negozio aderente al *«T Club»*.

Osservate!

I prezzi eccezionali delle occasioni di fine estate nelle vetrine di *Livia De Rosa*, Galleria Protti 4.

Sapore di pelle

Roberta, via Giulia 25. Si salda l'autunno inverno, nei modelli delle migliori marche, in attesa delle nuove collezioni.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi, articoli arredamento a prezzi di fabbrica.

LE NORME DELL'ACCORDO DI OSIMO IN MATERIA DISCUSSE A PALAZZO DIANA

INSUFFICIENTI GLI INDENNIZZI PROPOSTI PER I BENI ABBANDONATI

Impegno della DC perché il governo aumenti la misura dei risarcimenti Necessario pure sollecitare lo snellimento delle procedure di liquidazione

Si è tenuta nei giorni scorsi a palazzo Diana — informa una nota della DC — una riunione di lavoro dedicato al problema degli indennizzi dei beni abbandonati in Istria, con particolare riguardo alle disposizioni contenute in materia nella legge di ratifica degli accordi di Osimo. Infatti l'art. 6 della legge suddetta attribuisce al Governo la delega di stabilire con apposito decreto le norme sia per la corresponsione degli indennizzi a quei profughi che non ne hanno ancora beneficiato in alcun modo e non ne hanno fatto ancora richiesta, sia per la contemporanea rivalutazione, e quindi per un'integrazione, degli indennizzi già corrisposti sulla base di parametri più elevati di quelli a suo tempo applicati. A tale proposito — afferma il comunicato di palazzo Diana — la DC triestina richiede che tale decreto delegato venga emanato dal Governo con la massima sollecitudine, che la misura degli indennizzi venga aumentata in modo congruo e che vengano infine previste procedure capaci di snellire al massimo l'erogazione degli indennizzi stessi e specialmente le somme integrative di quelli già liquidati.

Contemporaneamente all'attuazione delle nuove norme riguardanti i beni abbandonati nell'ex Zona B — prosegue la nota — la DC ritiene che debba essere avviato con immediatezza in sede parlamentare, subito dopo la pausa estiva, l'esame delle proposte di legge relative alla rivalutazione degli indennizzi corrisposti per i beni abbandonati nella restante parte dell'Istria e in tutti i territori ceduti in forza del trattato di pace di Parigi. Infatti — sottolinea la nota — secondo un preciso orientamento della DC da parte dello Stato, a prescindere della diversità degli strumenti legislativi adottati, deve essere garantita l'uniformità di trattamento nel risarcimento a tutti gli interessati, senza distinzioni di zona. Per quanto riguarda l'entità degli indennizzi — continua il comunicato della DC — vengono valutati come insufficienti i livelli proposti, in fase iniziale, dalla sede governativa in merito ai beni abbandonati nell'ex Zona B. Si ritiene infatti che il decreto delegato in materia debba provvedere per lo meno il raddoppio degli indennizzi già corrisposti in base alle leggi del 1958 e 1968, e quindi per lo meno il raddoppio dei coefficienti del calcolo stabiliti con l'ultimo provvedimento del 1968.

In tale ipotesi — si rivela nella nota della DC — secondo una previsione di massima riguardante sia i nuovi indennizzi che l'integrazione di quelli già liquidati, sempre limitatamente alla ex Zona B, le somme da corrispondere ai profughi ammonterebbero a circa 25 miliardi di lire. Comunque — si sottolinea da parte della DC — anche tale ipotesi di maggiorazione degli indennizzi non può essere considerata definitiva, finché non saranno conclusi i negoziati previsti dall'art 4 del Trattato, relativi all'indennizzo globale e forfettario della Jugoslavia all'Italia, per beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche già esistenti nella zona B. Un altro problema di grande rilevanza — prosegue la nota — che la DC ritiene debba essere risolto nel decreto delegato in modo appropriato riguarda le modalità di liquidazione degli indennizzi. A tal fine — rileva la nota — dovrebbe essere inserita nel decreto una apposita norma che consenta la liquidazione in via automatica, da parte degli uffici del Ministero del Tesoro, delle somme dovute ad integrazione di indennizzi per beni già accertati e definiti in passato, senza necessità di ulteriore istruttoria.

Invece le nuove domande presentate o ripresentate sulla base della riapertura dei termini già disposti dall'art. 6 della legge di ratifica per 18 mesi, fino al 2 ottobre 1978, dovranno ovviamente seguire le procedure previste dalle leggi del 1958 e 1968, con l'esame da parte dell'apposita commissione istituita presso il Ministero del tesoro e della quale fanno parte anche rappresentanti delle associazioni dei profughi. Con altra norma, sempre a scopo del massimo snellimento, potranno essere fatte valide le domande a suo tempo presentate fuori termine, evitando agli interessati il rifacimento dell'intera pratica e della relativa documentazione. La DC triestina — riferisce ancora la nota — ha provveduto a portare le suddette indicazioni e proposte a conoscenza dei competenti organi di governo e di partito in sede nazionale, nonché della giunta regionale la quale, ai sensi dell'art. 3 della legge di ratifica, deve essere consultata in via preventiva su tutti gli schemi di decreto delegato. Tali orientamenti sono stati infine sostenuti — a nome della DC dal consigliere Vigini — in sede di commissione speciale del Consiglio regionale per i problemi di attuazione degli accordi di Osimo, riunitosi nei giorni scorsi.

Un triestino nello spazio?

Il dott. Pierluigi Selvelli è l'unico nostro concittadino ad aver superato in sede nazionale una prima selezione fra quanti avevano posto la loro candidatura per poter essere presentati come possibili partecipanti ad una missione spaziale americana che si svolgerà nel 1980. Dopo questa prima tornata di prove svoltesi a Roma, dei 158 concorrenti ne sono stati scelti 40, ma di questi solo 5 potranno rappresentare il nostro Paese.

Il dott. Selvelli è uno scienziato poco più che trentaquattrenne, laureatosi in fisica presso la nostra Università ed ambisce a partecipare fra tre anni al piano statunitense che prevede il lancio di un laboratorio spaziale.

Naturalmente il nostro concittadino, qualora venga convocato, parteciperà alla missione in qualità di astronauta e non già di tecnico. Le prove selettive alle quali è stato sottoposto infatti, hanno avuto per il momento caratteristiche tese soprattutto a valutare le condizioni psicofisiche e in queste il dott. Selvelli che è uno sportivo ha avuto qualche vantaggio sugli altri candidati.

Rimangono comunque ancora numerosi test da superare e sembra che i 40 «superstiti» si daranno battaglia come in una vera e propria gara agonistica per poter raggiungere un primo traguardo che consenta loro di ottenere un «biglietto» per lo spazio.

Sabato a Klagenfurt di scena il legno

Da sabato prossimo al 21 agosto, 1600 espositori di 36 stati del mondo presenteranno i loro prodotti alla Fiera di Klagenfurt. Nel settore «legno» specialisti ed interessati hanno la possibilità di vedere ed osservare durante il lavoro non solo macchine da trasporto o ammonticchiatori ma anche macchinari per la lavorazione del legno. Sotto alcuni punti di vista la Fiera di Klagenfurt presenta oggetti ed apparecchiature che non si possono trovare in nessun'altra fiera del legno. Per esempio unica in Europa la segheria della Fiera di Klangenfurt. Anche la falegnameria installata alla Fiera è perfettamente funzionante, ed un punto d'incontro per gli esperti di tutto il mondo. Adeguata come falegnameria per mobili, quest'anno questo settore sarà arricchito da splendidi lavori di tornio e di pittura artistica locale.

Nell'ambito della fiera del legno ci sarà una vasta paletta di offerte dei più disparati e nuovi prodotti. Non solo oggetti per uso casalingo e giornaliero saranno a disposizione, ma si potranno pure ammirare ed essere consigliati circa case per il week-end, chalets per la montagna o i laghi, saune, piscine, eccetera.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Lily dala sorella Nina Lenkey - Schütz 50.000 pro Comunità Israelitica (fondo beneficienza); 30.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; 10.000 pro C.R.I.; 10.000 pro Servizio convenzionato Federazione Istituzioni pro ciechi.

In memoria di Maria Ostrich - Ramani nel 7.o anniversario (7.8) da Maria Costanzo 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Cleva nata Boschian nel V anniv. dal marito Eugenio 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti 25.000 pro Unione it. lotta distofia muscolare; 25.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù; 25.000 pro Santuario S. Rita (Cascia).

In memoria di Maria Galetto - Godnig nel 50.o anniv. dalla figlia Mariuccia 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; 15.000 pro Villaggio del Fanciullo; 15.000 pro scuola materna L. Deangeli (Tesis di Vivaro).

In memoria della mamma nel I anniv. dala famiglia Sergio Sgur 50.000; dalla famiglia Adriano Zgur 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Aldo Cutrì nel V anniv. dalla mamma 20.000; dalla famiglia Daradin 5.000; dalla famiglia Morandi 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sina Busetto nel III anniv. (8.8) dalla sorella 10.000 pro Centro tumori; 10.000 pro Asociazione assistenza spastici.

In memoria di Adriana (Mila) Pregarc in Zgur nel I anniv. (8.8) dalla famiglia 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Geo 25.000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nicolò de Baseggio nel II anniv. (7.8) dalla moglie Alba e dale cognate Caputo 20.000 pro ECA.

In memoria di Umberto Sgubin nel trigesimo (7.7) dalla moglie Gina 20.000; dalla cognata Tina Miniussi 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Dante Scattaini per il compleanno (7.8) dalla moglie Angela dai figli Adelia e Rolando 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Ranieri nel VI anniv. dalla moglie e figli 12.000 pro Istituto Rittmeyer; 12.000 pro Anffas.

In memoria di Beatrice Delise nel XX anniv. dalla nipote Bianca 25.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruno Zambon nel I anniv. da Giovanni Matuchina 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Da Viviana, Maria Teresa e Annamaria 30.000 pro Fondazione «Osiride Brovedani».

In memoria di Alessandro de Bosichi dalla famiglia Horrakh 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Ciani dai nipoti Gianna, Sergio e Dorina 20 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sebastiano Albanese dalle sorelle Maria e Cristina 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bernardino Gabburin e di Palmira Simic da Laura 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Teresa Buffolo ved. Barattin da Mariuccia, Daniela e Ricciotti Ferialdi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Teresa Stegù da Anita Boegan 5.000 pro C.R.I.

In memoria di Luciana Feluga dalle zie, zii, cugine e cugini 20.000 pro Centro tumori; da Licia, Renata e Rosa del salone «Licia» 15.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Silvana Bressani da Dora e Oreste Inchiostri 5.000 pro Lega Nazionale sez. Dalmazia.

In memoria di Jaconcic Giordano da Libera Aresca 5.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo (lettino Ezio Aresca).

In memoria di Bartolomea Deste ved. Delise dal figlio Ubaldo e nuora 20.000 Ass. italiana ass. spastici bambini.

In memoria del caro Riccardo da N.N. 5.000 pro Ospedale Maggiore reparto cardiologico (dott. Branchini).

In memoria di Glauco e Ada Mari dalla figlia Rita 5.000 pro Istituto Rittmeyer; 5.000 pro Unità coronarica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Demarchi ved. Banelli dal nipote Giordano 20.000 pro Banca del sangue; da Fernanda Macovezzi e famiglia Pavan 2.000 pro Fondo Banelli; dalla famiglia Szabò 10.000 pro Fondo Banelli; da Fiorella e Edi Castelli 10.000 pro Fondo Banelli; da Milla Pieri 5.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza; da Raoul e Bianca de Toma 5.000 pro Lega Nazionale sez. di Fiume; dai dottori Abbiati, Osti, Svaghel, Torrenti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Pizzul da Fernanda Macovezzi e famiglia Pavan 2.000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria del dott. Mario Gentilli da Feruccio Petrini 5.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Anita Sancin dagli amici della trattoria Alla Pineta (Opicina) 30.000 Associazione it. Assistenza spastici.

In memoria di Bruno Delise dalla nipote Bianca e Famiglia 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dai dipendenti «Marchi Gomma» 13.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carlo De Rino dal dr. Guido e Mercede Salvi 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Pesaro dalla cognata Anna e nipoti Carletto, Anita, Nella, Alba, Giulia, Iaia, Anita, Nino 42.000 pro parrocchia Borgo S. Mauro (Sistiana).

In memoria di Nico Grego da Maria e Pino Susanni 4.000 pro C.R.I.

In memoria di Stelio Mos dagli amici della trattoria Monte d'Oro e del bar Giaguaro 58.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Dambrosi dalla famiglia Marussi 5.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Gruden, Marcolin, Sanzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermanno Bocuzzi da Licia, Laura e Bianca 10.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria di Lidia Balestra da Maria Doratti 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Chiacigh 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Comar dalla famiglia Vito Amodio 10.000 pro cardiologia Ospedale Maggiore.

In memoria di Pina Columni da Paola, Alba e Mara 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Caterina Pizzul da Carla e Giuseppina Volpi 5.000 pro AIMC.

In memoria di Romano Ricamo da Romana Stezzio e Mario d'Angeli 20.000 pro C.R.I.

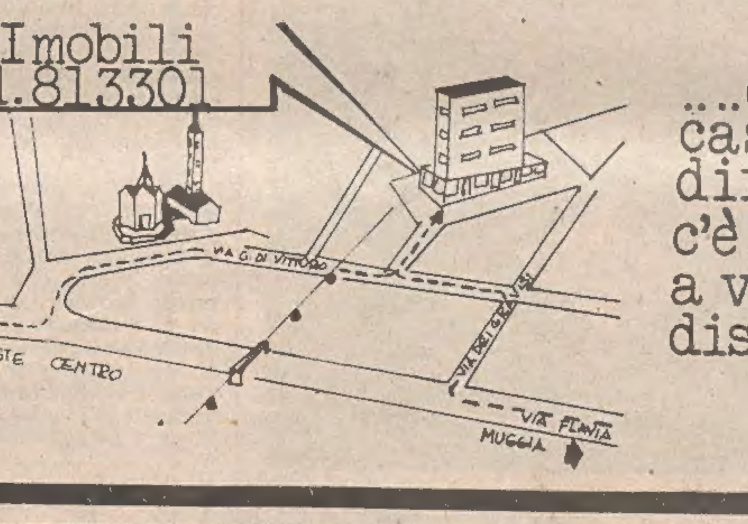
In memoria di Edy Kavrecicic dalle famiglie Giorgio Valdisteno 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonia Glavina in Parovel dalle famiglie Mario e Mariucci Zerial 20.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria di Pelos Costantino dalle famiglie Butti, Lucari 20.000 pro Associazione assistenza bambini spastici.

In memoria di Paolo Chelleris da Bianca Chelleris 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; 10.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Maria Buttora (Montelair - California) dalla famiglia Grulis 19.000 ECA (cronici); da Aldo e Tea Maramaldi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.



STORIA DI ALCUNI PIROSCAFI SORPRESI DAL CONFLITTO A PORTO NOGARO

Cinque piccole navi nella Grande guerra

Le unità della società «Istria-Trieste» vennero catturate dagli italiani allo scoppio delle ostilità e adibite al trasporto di truppe e come dragamine



Il piroscafo «Grado» dopo gli eventi bellici che lo videro protagonista nel suo piccolo, ripreso quando svolgeva il servizio di linea tra la nostra città e l'Isola d'Oro durato fino al 1962

La Storia (sì, quella con la esse maiuscola!) è fatta di tanti piccoli episodi, molto spesso di trascurabile importanza, se confrontati con l'avvenimento principale. Della Grande Guerra, a esempio, conosciamo i nomi dei comandanti militari delle più importanti battaglie, la quantità di truppe e mezzi complessivamente impiegati nei combattimenti. Degli stessi fatti verificatisi nelle nostre terre, molti sono ai più completamente sconosciuti.

Può però succedere che, se si apre il cassetto di un armadio abbandonato in una soffitta, salti fuori un oggetto inatteso, che apre la mente ad antichi e sopiti ricordi. Capita anche che uno faccia uscire dai cassetti della sua memoria delle rimembranze che si collegano a episodi verificatisi molto tempo fa. Ciò che riferiremo, lo abbiamo appreso anche grazie a una curiosa eventualità: è capitato che due persone stessero parlando, forse, del più e del meno; a un certo momento, uno dei due avrebbero sostenuto di possedere dei mobili o degli oggetti che erano stati presi da dei mercantili austroungarici catturati, in apertura della Grande Guerra, dalle truppe italiane, nei pressi di Grado e impiegati, in seguito, dalla Marina italiana, per servizi di vigilanza nel mare Adriatico. Sempre secondo il tizio di cui stiamo parlando, le cinque navi sarebbero state catturate dalla Marina italiana, a conclusione di uno scontro a fuoco, al largo di Grado. Il sentirsi raccontare questo episodio, è stato la molla, per quello che ascoltava, a indagare.

Abbiamo potuto accertare che le due Marine da guerra, quella italiana e l'austroungarica, non erano affatto venute a contatto, nel maggio del 1915, dato che gli imperiali, poco prima del 24 maggio avevano provveduto a far arretrare a Trieste e Pola le loro navi da guerra, lasciando, nei pressi di Monfalcone e sulle coste, alla foce dell'Isonzo, solo qualche zattera o pontone, armati di cannoni. La difformità tra l'episodio realmente accaduto e il racconto di prima, si spiega col fatto che la trasmissione solo orale, molto spesso, nel passare di persona in persona, ingrandisce talora a dismisura la realtà dell'avvenimento.

Abbiamo interpellato alcuni studiosi di storia locale, cercato di trovare i pochissimi possibili testimoni di quei fatti, ancora viventi: nessuno aveva sentito parlare, né di scontri a fuoco tra le due Marine da guerra, né di catture di navi austriache da parte italiana, almeno nel maggio del 1915. Qualcosa di simile tuttavia, doveva essere accaduto, dato che una delle persone interpellate, il rag. Lucio Marchesini, figlio del primo sindaco di Grado italiana, si ricordava di un episodio del genere, raccontatogli dal padre, come ci ha detto, quando egli era in tenera età.

Apriamo una parentesi. Un episodio, anche di secondaria importanza, assume rilievo se qualcuno ve ne parla o meglio, se uno lo riporta su di un libro o su di una rivista, mettendolo a disposizione degli studiosi. Si dà il caso che, nel maggio del 1915, la Bassa friulana e l'attuale provincia di Gorizia, almeno per quel che riguarda le zone costiere, erano poco abitate. Inoltre le autorità militari austriache, in previsione del conflitto, nel mese di maggio avevano sfollato le popolazioni in località più sicure. A Monfalcone, a esempio, erano rimaste quasi solo le maestranze necessarie al funzionamento del cantiere navale costruito, se non andiamo errati, nel 1908 dai fratelli Cosulich. Grado era inoltre, in quel tempo, piuttosto isolata dalla terraferma, dato che non era ancora stato costruito il ponte translagunare. La distanza è un fattore che può avere una certa importanza per la trasmissione delle notizie ed a quei tempi le popolazioni che risiedevano nell'area in questione, non si mettevano molto spesso in viaggio, anche se si trattava di percorrere solo pochi chilometri. Del fatto che ora riferiremo, forse anche per ragioni di segreto militare, allora non ne parlarono né i giornali, né alcuna rivista specializzata.

Solo all'Ufficio storico della Marina Militare, a Roma, siamo riusciti ad ottenere qualche elemento per la nostra storia, grazie anche alla cortesia del capo ufficio, un triestino, l'ammiraglio Rauberi. Il 24 maggio del 1915, il giorno cioè dell'entrata in guerra dell'Italia, furono sequestrati, in territorio italiano a Porto Nogaro, dove si trovavano in disarmo, cinque piroscafi per passeggeri, che la Società di navigazione «Istria - Trieste» aveva colà diretto, nell'ottobre del 1914, col consenso del Governo italiano. Alle cinque imbarcazioni, allorché erano state varate, erano stati dati i seguenti nomi: «San Giorgio», «San Marco», «Salvore», «Timavo», «Grado». Il personale della società armatrice venne sbarcato ed internato a San Giorgio di Nogaro ed i cinque piroscafi furono condotti a Venezia e requisiti dalla Marina. Per il «Grado», il trasferimento a Venezia avvenne però con un certo ritardo, per la difficoltà a mettere in funzione i suoi motori diesel.

Ci si potrebbe a questo punto chiedere se le imbarcazioni fossero piuttosto vetuste e stessero quindi per essere smantellate o piuttosto se i responsabili della società di navigazione giuliana, in previsione dell'imminente conflitto mondiale, volessero non lasciare i cinque piroscafi in mano austriaca. Altre eventualità, che non siamo però riusciti ad appurare, che nel porto di Trieste, con la maggior presenza di navi da guerra, non ci fosse più spazio per quelle mercantili, oppure, che le imbarcazioni stessero per essere vendute ad una società di navigazione italiana. Che i piroscafi fossero da buttare, possiamo senz'altro escluderlo, dato che erano tutti stati costruiti tra il 1911 ed il 1914: resterebbero le altre, che però non siamo in grado né di confermare né di smentire.

Ecco le caratteristiche principali delle cinque unità. Il piroscafo «San Giorgio» era stato costruito a Trieste nel 1914; era di 290 tonnellate, aveva un motore di 960 cavalli vapore ed una velocità massima di 15 nodi; il «San Marco»: costruito nel 1911 a Monfalcone, 276 tonn., 780 c.v., velocità massima 14 nodi; il «Salvore»: costruito nei cantieri di Grengenmouth, in Gran Bretagna, 166 tonn., 1050 c.v., 14 nodi; il piroscafo a doppia elica «Timavo»: costruito a Trieste nel 1908, tonn. 151, 760 c.v., 14.5 nodi; il piroscafo a doppia elica e motori diesel «Grado», costruito a Trieste nel 1914, 160 tonn., 550 c.v., 11 nodi.

Dall'archivio storico della Marina, non siamo riusciti a sapere né i nominativi dei componenti gli equipaggi internati nel maggio del 1915, né tantomeno quelli del personale impiegato in seguito, durante la guerra mondiale. Si sa solo che i piroscafi «San Giorgio» e «San Marco», furono impiegati sulla linea Brindisi - Valona, per il trasporto di truppe e di salmerie, mentre gli altri tre, proprio quelli che portavano il nome di località delle nostre terre, il «Salvore», il «Timavo» ed il «Grado», vennero in seguito armati ed adoperati come dragamine, pare per lo più nell'Alto Adriatico.

Le cinque imbarcazioni vennero poi restituite, alla fine del primo conflitto mondiale, alla Società di navigazione «Istria Trieste», cui vennero ancora requisiti, nel corso della seconda guerra mondiale. Il «San Giorgio» ed il «San Marco», i quali vennero impiegati come navi-scorta nel mare Adriatico, finirono affondati. Il «Grado» riuscì a sopravvivere agli eventi bellici e venne adoperato, fino a 15 anni fa, precisamente fino al 30 giugno del 1962, nella linea stagionale Trieste-Grado, venendo, in tale data, sostituito dalla «Ambriabella». Il piroscafo «Grado» venne successivamente ceduto ad una società di navigazione araba e dovrebbe attualmente far servizio nel mar Rosso e nel golfo Persico.

Roberto La Rosa

Il cordoglio per Makarios

Il Consolato di Cipro a Trieste, in relazione alla morte di Sua Beatitudine il Presidente della Repubblica arcivescovo Makarios, comunica che presso la sede dello stesso Consolato, al primo piano di via Mazzini 30, nella giornata di domani, 8 agosto, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, verrà messo a disposizione del pubblico il registro delle firme per quanti vorranno apporvi la propria quale partecipazione al cordoglio della nazione cipriota.

CAMPAGNA ESPLORATIVA DELL'ALPINA DELLE GIULIE

SPELEOLOGI SVELANO I SEGRETI DEL CANIN

Rivelate dieci cavità con un pozzo profondo 140 metri A settembre un'altra spedizione completerà le ricerche

La Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie ha effettuato una campagna esplorativa sul Monte Canin. Durante la settimana gli speleologi hanno fatto base al bivacco speleologico «Vianello-Davanzo-Picciola» che è ormai il punto di riferimento di tutte le spedizioni su quest'importante area carsica.

I risultati della breve campagna sono stati notevoli sia per il numero di nuove esplorazioni (10 cavità rilevate di cui una con un pozzo profondo 140 metri che la mancanza di materiale non ha permesso di completare) sia per la continuazione di esplorazioni che si erano rilevate negli anni precedenti particolarmente lunghe e difficili. Nella grotta contrassegnata con la sigla «L 18» gli esploratori hanno rilevato altri 500 metri di gallerie così che la lunghezza della cavità è ora di km 2,4.

Con questa campagna gli speleologi sono riusciti a individuare il punto per superare la precedente profondità di 187 metri in un pozzo sondato per almeno 100 metri che porterebbe la profondità complessiva a quasi 300 metri. Anche nella grotta «L 33» si sono raggiunti i 200 metri di profondità rilevando gallerie per 1500 metri. La cavità continua ed è in programma per settembre-ottobre un'altra spedizione che avrà lo scopo di continuare le esplorazioni in una zona che si sta rivelando, di anno in anno, sempre più interessante per i vastissimi fenomeni carsici che sono stati studiati. Hanno partecipato: Faresin, Ferluga, F. Forti, Michelini D., Torelli L., Serra S., De Monte L., Ferraro G., De Monte S., Tomasini G., Zerial M., Savio S., Emili G.

Il Provveditorato agli Studi, in accordo con gli enti interessati (Provincie, Comune, Presidenze, Direzioni Didattice e CONI) comunica che le domande per la concessione in uso delle palestre da parte delle società sportive per l'anno 1977-78, dovranno pervenire all'ufficio educazione fisica e sportiva del Provveditorato agli Studi, via Duca d'Aosta 4, entro e non oltre il 10 settembre. Le domande saranno tenute in considerazione soltanto se corredate dalla dichiarazione di affiliazione alle rispettive federazioni.

INTERVENUTA UNA MOTOVEDETTA DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Affonda una barca a vela nelle acque di Miramare

Sono stati tratti in salvo gli occupanti dell'imbarcazione Nuotatore tedesco soccorso in extremis al largo del «Cedas»

Drammatici momenti in mare, ieri al largo della riviera di Miramare: una barca a vela è affondata (ma sono salvi gli occupanti, padre e due bambini) e un giovane tedesco — emulo forse dell'atleta mestrino Paolo Donaggio — è stato salvato quasi allo stremo delle proprie forze ad alcune miglia al largo dei bagni di Cedas. Tutte e due le operazioni di salvataggio sono state compiute dalla motovedetta della Capitaneria di porto comandata dal maresciallo Gentile.

L'impresa del nuotatore è stata rilevata quasi per caso dalla motovedetta, i cui uomini di equipaggio hanno notato l'uomo che stava agitando una mano come se facesse un segnale. In lontananza dalla costa ha subito allarmato i marinai, i quali — in un primo momento — hanno creduto di avere di fronte a loro un naufrago dell'Est giunto a nuoto fino in quel tratto di mare.

La motovedetta si è avvicinata lentamente al nuotatore e i marinai gli hanno lanciato subito un salvagente su cui aggrapparsi e lo hanno quindi issato a bordo della motovedetta CP 229. Il giovane ha fatto comprendere di essere un cittadino germanico in vacanza a Trieste e di essersi allontanato dalla riva per fare una bella nuotata verso il largo. Quando era molto al largo si è accorto però di non avere più forza per tornare indietro. Per fortuna ha visto la motovedetta.

Al giovane, identificato per Josef Eifler, di 18 anni, è stata offerta una bevanda calda e un po' di cognac. Poi è stato riaccompagnato a terra. Prima di farlo sbarcare, il comandante della motovedetta lo ha ammonito a non allontanarsi più dalla riva ponendo l'accento sulla pericolosità della sua "bravata", che poteva anche costargli la vita.

L'altro intervento della motovedetta della Capitaneria di porto è stato compiuto nel tardo pomeriggio. Verso le 18 alcune persone avevano telefonato all'ufficiale di servizio in Capitaneria che una barca si trovava in difficoltà al largo di Miramare. Via radio l'ufficiale ha informato il comandante della motovedetta che già si trovava nel golfo in perlustrazione, per cui è stata subito modificata la rotta.

A circa un miglio al largo di Miramare c'era infatti una barca a vela rovesciata e gli occupanti, Gianni Busechian di 26 anni e i suoi due figlioletti, uno di quattro e l'altro di cinque anni con indosso i salvagenti, si tenevano aggrappati al natante che veniva spinto verso terra. Per fortuna, non c'erano motivi di preoccupazione per le persone dal momento che le condizioni del mare erano buone.

Per prima cosa i marinai hanno issato a bordo i bambini e poi il loro padre. A questo punto non restava che cercare di recuperare il natante, una barca a vela, come abbiamo detto, di metri 4,50. L'operazione non era però molto facile soprattutto per via della vela issata sull'albero che esercitava una notevole resistenza. Mentre si cercava di eseguire il recupero, il vento e il moto ondoso trasportavano la barca sempre più verso terra. Ad un certo momento la motovedetta ha dovuto allontanarsi a causa del fondale basso che rappresentava un pericolo per il grosso motoscafo. La barca capovolta è poi pian piano andata a fondo. E' però facilmente recuperabile.

Soccorso alpino con l'elicottero

L'attività del soccorso alpino quest'anno sembra sia diventata una routine quotidiana. Non passa giorno infatti che non si verifichi una chiamata e che i soccorritori, con l'ausilio di un elicottero militare — sempre pronto e disponibile in questi casi — riescano a trarre in salvo qualcuno.

Verso le 12 di ieri è stata fatta una chiamata di soccorso per una giovane tedesca di 26 anni, Susanne Fuss, di Würzburg (Germania), che sul sentiero che conduce al ghiacciaio del Sorapis, a circa 2400 metri di altezza, era stata presa da un collasso. Il capo del soccorso alpino di Cortina, Lorenzo, ha chiesto al 4.o Corpo d'Armata l'invio di un elicottero. Sul mezzo aereo sono saliti uno «scoiattolo» e quattro finanzieri che si sono portati sul posto.

Verso le 14 la giovane è stata ricoverata alla clinica di Crignes.

Bimbo investito davanti a casa

Con la prognosi riservata è stato ricoverato ieri sera all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» di via dell'Istria un bambino di quattro anni (li compirà il 23 settembre), Davide Pertich, investito da un'auto proprio davanti al portone di casa. L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, è avvenuto ieri sera poco dopo le 19. Il piccolo, stando al racconto dell'automobilista che lo ha investito, Mario Barbo, di 34 anni, abitante in via Giulia 49, era sbucato improvvisamente sulla strada passando tra due auto in sosta, all'inseguimento di un altro ragazzino che un attimo prima aveva attraversato correndo la carreggiata. L'automobilista ha frenato di colpo, ha sterzando, ma la sua «Simca 1000», targata TS 189394, ha ugualmente urtato il piccolo, che è ruzzolato sull'asfalto battendo il capo. Soccorso, il bambino è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale di via dell'Istria, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, una contusione alla nuca e alla tempia sinistra contusioni all'orecchio destro e lo stato commozionale.

A Gemona, il locale gruppo Ana, ha organizzato per oggi, in località Tei di Piovega, la festa alpina che negli anni scorsi si svolgeva a Sella Sant'Agnese, località ora inaccessibile a causa di frane dovute al terremoto.

IL GIOVANE TRIESTINO IMBRATTAVA UN MURO

Estremista di destra arrestato a Catania

Livio Lai era ricercato per gli spari che avevano chiuso un comizio del MSI

Lo studente Livio Lai, 23 anni, esponente triestino del fronte della gioventù è stato arrestato la notte scorsa da agenti di polizia a Catania.

Il giovane era ricercato dalla locale magistratura per aver sparato alcuni colpi, a scopo intimidatorio, alla fine di un comizio dell'on. Giorgio Almirante. E' stato fermato mentre con altri giovani stava imbrattando con bombolette spray un muro con scritte inneggianti all'estrema destra. Nelle prossime ore verrà accompagnato a Trieste.

Gli altri fermati sono Adolfo Urso, nato a Padova, ma residente ad Acireale, che è stato poi arrestato per guida senza patente, Maurizio Catena, di 22 anni, di Roma, Mario Di Bartolo di 17 anni di Acireale e Giuseppe Magnisi, di 18 anni, di Messina.

Arrestato francese dalle mani lunghe

Una pattuglia della Volante del commissariato di Duino-Aurisina ha arrestato ieri mattina nei pressi dei filtri di Santa Croce un cittadino francese, Jean Christ Giancastille, di 27 anni sorpreso a rubare a bordo di un'autovettura. Lo straniero è stato colto con le mani nel sacco, come si dice, da Giorgio Cerut, di 36 anni, abitante al numero 381 di Posecco, il quale lo ha visto mentre tentava di entrare nell'abitacolo della «128» targata TS 160730. E' stata chiamata la polizia e il francese, dopo una breve sosta al commissariato di Duino-Aurisina, è stato avviato al Coroneo con la denuncia di furto aggravato.

«Bloccato» a Cortina Giorgio Vismara

E' stato arrestato in un albergo di Cortina Giorgio Vismara, in seguito a mandato di cattura per bancarotta fraudolenta emesso dalla questura di Como.

Il Vismara, che ha 38 anni e risiede a Como, si era reso irreperibile da tempo. Dopo le formalità di legge l'uomo è stato associato alla casa circondariale Baldenich di Belluno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cronache degli spettacoli

SI E' RINNOVATO IERI SERA AL «ROSSETTI» IL SUCCESSO DELLA GUSTOSISSIMA OPERETTA

«BALLO AL SAVOY» EN BLANC ET NOIR

C'era anche Rosy Barsony, l'estate scorsa, fra il pubblico del «Ballo al Savoy» triestino. La vecchia soubrette di Abraham adesso non c'è più, ma l'estro del compositore ungherese sembra ancora giovane, o almeno al Politeama Rossetti pare aver trovato una magica fontana della giovinezza. I piccoli miti dell'operetta continuano a ingiallire nell'album di famiglia, la «specie» fatalmente si estingue, eppure a Trieste (e forse non solo a Trieste, come confermeranno probabilmente le riprese televisive) i sogni della lirica leggera non muoiono all'alba e si rinnovano a furor di popolo, grazie alla formula tuttora efficiente della rassegna estiva.

Mentre le soubrettes scompaiono, dal cilindro del Festival continuano a uscire sorprese. E questo «Ballo al Savoy» è certo uno degli esercizi di prestidigitazione più riusciti del Silvan-Gilleri: una soubrette d'importazione, bravissima, proprio con quel mordente agrodolce che era l'arma migliore della Barsony, un «buffo» di esuberante comunicativa che non allenta mai i fili della simpatia, e, come se non bastasse, due caratteristi impeccabili, letteralmente «inventati» come Riccardo Peroni e Anita Bartolucci; il tutto nella gustosissima rivista «en blanc et noir» firmata dallo scenografo Gianni Villa, dal costumista Sebastiano Soldati e dal coreografo-regista Gino Landi. Sono questi gli elementi determinanti dello spettacolo tornato ieri sera con strepitoso successo al Politeama.

Quasi in contrasto con l'aristocrazia di Oscar Straus e di «Sogno di un valzer», frutto della più florente stagione lehariana, l'operetta di Abraham (che a Lehar fu, inizialmente, molto vicino) segna una tappa importante della dissoluzione dell'operetta classica fra le due guerre, dopo il gran fuoco d'artificio della compagnia Schwarz. Abraham, senza tradire le tradizioni danubiane, punta risolutamente il proprio caleidoscopio verso l'orizzonte esotico, elemento onnipresente nella piccola lirica, ma nel suo caso particolarmente aggiornato ai ritmi d'oltreoceano. L'aggiornamento è naturalmente più spigliato in «Ballo al Savoy», ma già «Fiore di Haway» occhieggiava al musical nel bozzetto di Jim Boy «(Nur bin ein Johnny») mentre in America le «commedies» di Gershwin e di Kern («Show Boat» è del '27) correvano le scene.

Ma sarà il caso di ricordare che Abraham non è neppure estraneo ai caratteri dell'operetta berlinese, da Lincke a Künneke (ecco un compositore che il Festival potrebbe tenere presente!) per approdare a quel tipo di spettacolo-rivista, composito e pittoresco, che avrà in «Maske in Blau» di Raymond e in «Hochzeitsnacht im Paradies» di Schröder due fra i successi più significativi in Austria e in Germania.

L'avventura champagneggiante del «Ballo al Savoy», iterata ieri al «Rossetti» incomincia



(Foto de Rota)

con un balletto di candide «pierrettes» sul delizioso fondalino di Villa, autore dei siparietti e del «decor» stilenovecento come gli intarsi in legno di certi bar annata 1925. E continua con ammiccante soupplesse in un insieme sfarzoso, un po' Hollywood e un po' Lido, un poco carrellata rievocativa di un mondo in allegro e precario equilibrio. Landi ne sintetizza abilmente tutti gli ingredienti di costume: telefoni bianchi, fonografi a tromba, jazz-band, tip-tap, palloncini, jo-jo, boa di struzzo, profili e situazioni che si direbbero ritagliati da vecchi film come la scena dei «separé», dove, fra l'altro Abraham stacca una delle sue più belle melodie, «Toujours l'amour», una delle pagine predilette da Hilde Gueden. Al «Rossetti» la intona invece il soprano Fiorella Pediconi, affiancata con analogo impegno dal tenore Antonio Bevaqua. Ed è questo l'aspetto più «grossier» dell'esecuzione cui contribuisce la bacchetta di Tamas Breitner, pur espertissimo del genere, come dimostrano certe sue brillanti incisioni discografiche ungheresi. Di ordinaria amministrazione la corretta prestazione del coro preparato da Andrea Giorgi.

Ma è lo spettacolo di Landi, ricostruito da Luisa Crismani, che fa, tutto sommato, la fortuna di questo «Ballo». E' il gioco scenico che coinvolge il divertimento del pubblico e quello degli stessi interpreti, l'inesauribile comunicativa di Massimini, che qui funziona a tutto campo, la mimica e la misura cabarettistica di Peroni, la Tangolita appariscente e fataiona generosamente improvvisata dalla Bartolucci, la simpatia di Aniko Felföldi con la sua voce fra Topo Gigio e Gatto Silvestro e una sorridente bravura che concilia, in chiave operettistica, Doris Day con Liza Minelli. Ma piacevolissimi anche gli altri (Saletta, Bobbio, Gasser, Brillanti, Villa) con Giorgio Valletta in prima linea; mentre il piccolo Stefano Cergol coglie ancora un personalissimo successo per la disinvoltura dei suoi interventi, specie nel terzetto con Peroni e Massimini.

G. Go

Stasera si replica

Alle ore 18 «Ballo al Savoy» di Paul Abraham con gli stessi realizzatori e interpreti della «prima». Direttore Tamas Breitner, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi, corpo di ballo del Festival, coreografie di Carmelo Anastasi.

Ultimo concerto a S. Giovanni in Tuba

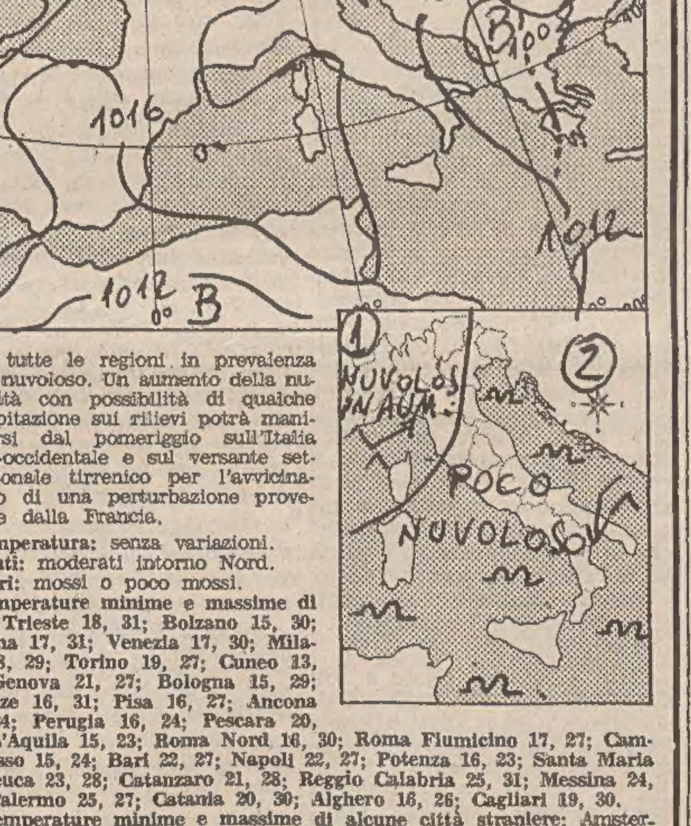
Domani alle ore 21 ultimo appuntamento per l'estate musicale organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo nella chiesa di S. Giovanni in Tuba. Esecutore di questo concerto il Duo Siskovic (pianoforte e violino).

STATO CIVILE

MORTI: Ciani Antonio, anni 78; Ceppi Emma in Tomizza, 47; Macor Antonio, 72; Renzi Riccardo, 81; Verrone Costabile, 63; Zacchigna Giuseppe, 66; Memon ved. Bolcic Maria, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vio Giovanni, impiegato, con de Minelli Oceana, impiegata; Zito Antonio, impiegato, con D'Orta Teresa, casalinga; Scognamillo Renato, impiegato, con Vidakovic Vera, casalinga; Olivieri Aldo, commerciante, con Ferrari Liana, insegnante; Oblak Roberto, impiegato, con Nemelli Ardea, vigilatrice d'infanzia; Bellezza Maurizio, stampatore, con Castellani Mara, parrucchiera; Bellich Albino, pensionato, con Mirosic Maria, casalinga; Dalberto Diego, commesso, con Trani Raffaella, impiegata; Orsini Leonardo, agente P. S., con Marini Graziella, casalinga; Gazzillo Michele, operaio, con Vok Luisa, impiegata; Rabar Sergio, geometra, con Mocnich Loana, impiegata; Boniello Fulvio, impiegato, con Carletti Isabella, impiegata; Guitto Alberto, saldatore, con Avdicevic Maksuma, casalinga; Siccardi Luciano, portuale, con Zakinja Ana; Rugo Diego, allievo ufficiale Marina Mercantile, con Badio Emanuela, casalinga; Ruffo Francesco, impiegato, con Minca Gabriella, impiegata; De Monte Claudio, portuale, con Bos Carla, commessa; Miloenich Walter, meccanico, con Carpani Serena, puericultrice; Braschi Luciano, impiegato, con Formica Concetta, insegnante; Degli Uberti Beniamino, ingegnere, con Palamari Neva, impiegata; De Riso Ciro, carabiniere, con Martire Rosa, casalinga; Macchi Pierluigi, arredatore, con Antonaz Loria, impiegata; Giugovaz Lucio, operaio, con Grieco Mariagrazia, impiegata; Kosmina Mirjan, tornitore, con Puntar Milena, farmacista; Pipolo Gianfranco, ferroviere, con Pagan Mariuccia, impiegata; Ressani Emilio, impiegato, con Morgan Sonia, cartotecnica; Coren Valmi, meccanico, con Pinte Barbara, fotolitografa; Ravasini Manlio, impiegato, con Zarantonello Ester, insegnante; Santulin Silvio, operaio, con Lucci Daniela, impiegata; Ursini Giampaolo, ragioniere, con Ambrosi Armida, impiegata; Gravisi Sergio, cameriere, con Cotta Aurora, commessa; Sumberaz-Sotte, studente, con Franza Carolina, studentessa; Asta Vincenzo, impiegato, con Tamaro Marisa, impiegata; D'Aurizio Filoteo, impiegato, con Degano Marisa, impiegata; Rodi Giuseppe, impiegato FF. SS., con Manzari Porzia, insegnante; Rossi Giuliano, muratore, con Bandelli Silvia, impiegata; Tognoni Fabio, agente di commercio, con Marotta Raffaella, impiegata; Wilhelm Vladimir, impiegato, con Trobic Livia, commerciante; Del Degan Carlo, bracciante, con Pisanelli Susanna, commessa; Moretti Mauro, impiegato tecnico, con Menicagli Marzia, impiegata; Bembic Italo, infermiere, con Devidè Ivana, commessa; Babuder Mariano, impiegato, con Cok Iris, impiegata; Stepancich Luciano, autista, con Baroni Marina, commessa.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. Un aumento della nuvolosità con possibilità di qualche precipitazione sui rilievi potrà manifestarsi dal pomeriggio sull'Italia Nord-occidentale e sul versante settentrionale tirrenico per l'avvicinamento di una perturbazione proveniente dalla Francia.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: moderati intorno Nord.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 31; Bolzano 15, 30; Verona 17, 31; Venezia 17, 30; Milano 18, 29; Torino 19, 27; Cuneo 13, 25, Genova 21, 27; Bologna 15, 29; Firenze 16, 31; Pisa 16, 27; Ancona 18, 24; Perugia 16, 24; Pescara 20, 26; L'Aquila 15, 23; Roma Nord 16, 30; Roma Fiumicino 17, 27; Campobasso 15, 24; Bari 22, 27; Napoli 22, 27; Potenza 16, 23; Santa Maria di Leuca 23, 28; Catanzaro 21, 28; Reggio Calabria 25, 31; Messina 24, 30; Palermo 25, 27; Catania 20, 30; Alghero 16, 26; Cagliari 19, 30.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 15, 21; Atene 26, 34; Beirut 23, 32; Belgrado 16, 29; Berlino 13, 20; Bruxelles 14, 23; Buenos Aires 6, 12; Chicago 21, 28; Copenaghen 12, 22; Francoforte 14, 28; Ginevra 14, 28; Helsinki 12, 20; Kiev 13, 23; Lisbona 20, 33; Londra 13, 21; Los Angeles 24, 33; Madrid 13, 31; Manila 24, 32; Mosca 18, 31; New York 23, 32; Oslo 10, 20; Parigi 15, 27; Rio de Janeiro 18, 34; San Francisco 12, 16; Stoccolma 14, 21; Teheran 24, 34; Tel Aviv 21, 29; Tokio 27, 34; Vancouver 15, 27.

PIANI D'INTERVENTO PER IL RILANCIO DEI CANTIERI

Sul futuro di Muggia una conferenza economica

Si è svolta al Comune di Muggia la riunione del Comitato unitario per la difesa dell'economia cui hanno partecipato forze politiche, sociali, sindacali e imprenditoriali nel corso della quale il Sindaco Bordon ha illustrato le iniziative che l'Amministrazione intende promuovere sui problemi dell'economia muggesana. «Dopo la II conferenza sull'economia triestina è giunto il momento — ha detto — di conoscere anche la specifica realtà economica del comune per elaborare poi proposte d'intervento».

«Per questo — ha detto ancora — sarebbe opportuno organizzare in autunno, avvalendosi della collaborazione di ricercatori, una prima conferenza che dia gli elementi analitici di base e si articoli poi in gruppi di studio sullo sviluppo della Valle delle Noghere, sulle prospettive delle strutture economiche già esistenti sul territorio, e più specificatamente il Cantiere Alto Adriatico e la raffineria Aquila-Total, sullo sviluppo turistico — e più in particolare sugli interventi da sviluppare nei due comparti del Cantiere S. Rocco e del Lazzaretto — che, attraverso un vero e proprio concorso di idee, a cui saranno chiamati a partecipare operatori pubblici e privati, per il futuro di Muggia concretizzino dei piani di intervento per i diversi settori da portare alla discussione pubblica nella prossima primavera». L'iniziativa ha avuto, pur nelle riserve di alcuni di valutare in futuro i vari piani operativi, l'assenso estremamente partecipe dei presenti.

L'assessore Apostoli ha poi parlato della legge sull'occupazione giovanile. Ha messo in evidenza il fatto che «la legge non è certo il toccasana per risolvere la grave questione della disoccupazione giovanile e femminile, ma è comunque un fatto importante che chiude con la logica assistenziale fin qui seguita e che, se opportunatamente usata, può dare un contributo alla soluzione del problema». «Per questo è importante — ha aggiunto — che la Regione promuova quanto prima i suoi piani di intervento e che anche i Comuni varino opportune iniziative».

Il Comune di Muggia oltre a predisporre dei progetti per occupare alcuni giovani iscritti nelle liste speciali in servizi socialmente utili, invierà una lettera a tutti i giovani dai 15 ai 29 anni per informarli sulle possibilità che offre la legge e anche per promuovere momenti di aggregazione, quali la costituzione di una consulta giovanile.

I CANI DELLA DROGA



(Italfoto)

Gli eroi della droga: i due cani, amici per la pelle, «Pippo» e «Bucron» il primo il Labrador della PS e il secondo il pastore tedesco della guardia di Finanza, risaltano sulla campagnola dopo aver ultimato ancora una volta una preziosissima e utile «operazione fiuto»

LE INIZIATIVE DELL'«AGOSTO MUGGESANO»

CONCORSO GASTRONOMICO E CONCERTO «JAZZ-BAND»

Dopo le festose e divertenti serate dei giorni scorsi, sull'ampio palcoscenico di piazza Marconi, spettacoli legati all'Agosto muggesano, oggi avrà luogo una serie di iniziative particolarmente interessanti.

Difatti nel pomeriggio avrà luogo la premiazione dello speciale concorso gastronomico riservato ai chioschi allestiti dalle singole compagnie del Carnevale muggesano. Tale premiazione si preannuncia particolarmente interessante anche per il vasto assortimento eno-gastronomico con cui le singole compagnie hanno curato l'allestimento di ciascun chiosco, davvero fornitissimo e ricco di specialità tipiche.

La sera poi — alle ore 21 — uno spettacolo jazz richiamerà certamente l'attenzione e la presenza di molto pubblico, in quanto si tratta di una validissima formazione «stile jazz-band» e che sta sostenendo una positiva «tournée» in varie località e centri della penisola. Si tratta del gruppo jazzistico della città di Cento, in provincia di Ferrara; la formazione esegue un repertorio molto vasto, denso naturalmente di variazioni ritmate e di prolungate divagazioni su un tema prefissato. Quindi dopo le belle esibizioni folcloristiche delle compagnie Bellezze naturali, Ongia e Lampo, questo concerto «stile jazz-band» offrirà l'occasione al pubblico di seguire con interesse un altro e più dettagliato settore musicale, appunto il jazz, che sta annoverando un sempre maggior numero di sostenitori e di praticanti. Si chiuderà sabato prossimo con l'attesa premiazione e lettura dei migliori componimenti lirici in dialetto partecipanti al III Concorso «Poesia in piazza», mentre nelle due serate precedenti si terranno, sempre in piazza Marconi, altre manifestazioni.

Fulvio Marion

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON KARAJAN A SALISBURGO

Sta resistendo il «Don Carlos»

Uno dei maggiori allestimenti salisburghesi degli ultimi anni, il «Don Carlos» con la direzione e regia di Herbert von Karajan, è stato ripreso con grande successo di pubblico e di critica. Quest'opera della maturità verdiana, nata in anni di tormentosa ricerca, gode di un particolare favore nei Paesi di lingua tedesca, fin dal tempo della cosiddetta «Verdi - Renaissance». Karajan l'aveva già diretta nel 1958 alla Felsenreitschule, con la regia di Gustav Gründgens (interpreti Fernandi, la Jurinec, la Simionato, Bastianini e Siepi), e volle riproporla due anni fa sullo sterminato palcoscenico del Festspielhaus nella versione in quattro atti del 1884 (purtroppo l'omissione dell'atto di Fontainebleau, drammaticamente essenziale, crea una lacerazione grave nel tessuto linguistico dell'opera).

Due anni fa la distribuzione dei ruoli principali suscitò qualche perplessità. Christa Ludwig, alquanto stanca, parve inadeguata all'arduo ruolo di Eboli (specie nei passaggi di bravura della stupenda «canzone del velo»), mentre il basso scelto per l'importante ruolo del Grande Inquisitore, Gheorghe Crasnaru, aveva una voce debole e piuttosto chiara. Venne così a mancare la sapiente architettura di effetti nella grande scena con Filippo del terzo atto.

L'edizione di quest'anno, a parte l'ineguale prova di Placido Domingo (alle repliche canta José Carreras), non lascia spazio a riserve. Mirella Freni sostiene con arte misuratissima, bella levigatezza di suoni il ruolo di Elisabetta: una figura che riempie di sé tutta l'opera, un personaggio che è fra i più ricchi e misteriosi della galleria femminile verdiana. Nell'addio di Rodrigo morente Piero Cappuccilli si impone con rara sobrietà di effetti, fraseggio vigilatissimo. Ma è la scena con Filippo, ove certe frasi di Cappuccilli (come notò già due anni fa il collega Gori) si insinuano davvero come una lama, che resterà esemplare di una nuova, ammirevole consapevolezza drammatica.

Fiorenzo Cossotto domina ancora la parte di Eboli, salvo qualche momento di stanchezza nella «canzone del velo», e Nicolai Ghiaurov porta ad assoluta perfezione la solitaria regalità di Filippo, dai profondi solchi di turbamento. Jules Bastin è un Grande Inquisitore di sicuro rilievo vocale e scenico. Assai degnamente coperte le parti minori: basti pensare che José van Dam è Carlo V e che Edita Gruberova, la straordinaria Zerbinetta dell'«Arianna a Nasso» fiorentina, è la «voce dal cielo».

Karajan riesce a porre in chiaro risalto tutte le significazioni nuove che insorgono, con il «Don Carlos», nel profondo della coscienza verdiana, penetrandone i movimenti più segreti, l'accento più profondo. Inoltre egli esprime in modo ammirevole, fino a una sorta di fastoso illusionismo sonoro, ed esalta l'innegabile vocazione di Verdi al «grand opéra». L'ambiguità decadentistica rimane però essenziale nella definizione del «Don Carlos», dalla cangiante ricchezza di sfumature, spesso di gusto francese, e Karajan ne subisce tutto il fascino. Fra le pagine riascoltate a Salisburgo con maggiore emozione ricorderemo almeno l'invocazione dei deputati fiamminghi, accompagnata dai violoncelli con un suono di intensa bellezza. Bisogna dire che, malgrado i «tagli», Karajan rende giustizia piena ai valori dell'opera.

Di qualità meno sicura ci è sembrata la regia, curata dallo stesso Karajan, seguendo i moduli di un naturalismo abbastanza scontato. Un naturalismo che caratterizza anche le scene di Günther Schneider - Siemssen e i sontuosi costumi di Georges Wakhevitch, con qualche felice richiamo al Greco e a Velasquez. I cori riuniti dell'Opera di Vienna e degli «Amici della musica» di Vienna, guidati dal maestro Walter Hagen-Groll, offrono un contributo di alto livello.

Quest'edizione del «Don Carlos» tiene il suo posto nel denso cartellone del festival, per il terzo anno, con rinnovato prestigio. Lunghe le acclamazioni per Karajan, la Freni, Domingo, la Cossotto, Cappuccilli, Ghiaurov e Bastin; clima di autentico entusiasmo.

Edoardo Guglielmi

E' morto all'età di ottantadue anni, a Vienna, uno dei più noti attori austriaci, Philipp Zeska, figlio di Karl Zeska, anch'egli attore del «Burtheater». Il repertorio di Zeska comprendeva 350 parti e nei suoi 57 anni di attività l'attore è apparso 8000 volte sul palcoscenico del «Burgtheater».

«NON AUTORIZZATE» DICE IL REGISTA POLACCO BOROWCZYK

Si arrabbia per le foto di interno in un convento



Telefoto Ansa

Roma — Gabriella Giacobbe e Ligia Franice in una scena di «Interno di un convento» il film che il regista polacco Borowczyk ha tratto da una delle «Passeggiate romane» di Stendhal

ROMA — *«Sono molto arrabbiato dopo la pubblicazione di alcune fotografie di "Interno di un convento" su un settimanale. Sono foto che non c'entrano con il film, assolutamente fuori dal contesto, da me non autorizzate e evidentemente sottratte da qualcuno. Io e i miei produttori ci riserviamo di agire legalmente perché tradiscono la natura del mio lavoro». Il regista polacco Walerian Borowczyk, noto per «Storie immorali», «La bestia» e «Storia di un peccato», nella sala della Fonorama, dove sta montando il suo primo film italiano (prodotto dalla Trust international), mostra tutte le immagini che ha autorizzato, una ad una. «Nessuna di queste — spiega ha a che fare con quelle apparse sul giornale in questione. C'è evidentemente qualcuno che ha voluto speculare sul mio nome e sul fatto che ho girato un film in un convento».*

Quindi così prosegue: «Non posso certamente farmi venire l'esaurimento nervoso per tutto ciò che ogni volta mi accade in Italia. Prima le discussioni a non finire su un episodio di "Storie immorali" (quello che si riferiva ai Borgia); poi la aggiunta di un particolare pornografico, creato dal distributore, a "Storia di un peccato"; infine i tagli a "Il margine", al punto da compromettere i significati dell'opera. Io cerco di fare il mio cinema con piena onestà e indipendenza, non sopporto manipolazioni o forzature».

Il regista dice che per «Interno di un convento» si è ispirato a una delle «Passeggiate romane» di Stendhal, che porta la data del 1828. Una cronaca di sei pagine, raccontata al celebre scrittore da una signora del tempo, relativa a quanto succedeva in un convento vicino Roma: «Ciò che Stendhal ha descritto, nelle linee generali, io illustro nei dettagli, ricostruendo l'atmosfera che le pagine evocano. La vicenda riguarda un gruppo di donne senza vocazione, che a quel tempo venivano costrette ad entrare in convento. Il nocciolo drammatico è dato dal complotto da esse attuate ai danni della badessa con una serie di vendette. Praticamente è la storia di una rivolta contro un potere dominato dal compromesso religioso, dal denaro e dall'oscurantismo. Il film si conclude con le parole di Stendhal: «Nessuno fu punito e l'affare messo a tacere».

Walerian Borowczyk spiega ancora di aver cercato di ricreare l'atmosfera del convento in maniera credibile. «La chiesa è vista oggettivamente, non è mai caricaturizzata, sono evitati gli spunti satirici. E poi oggi la chiesa è cambiata, il problema delle vocazioni, così come si poneva allora, attualmente è impensabile».

Le riprese del film sono durate sei settimane, con attori non di grosso nome (si tratta di Ligia Branice — già utilizzata da Borowczyk in «Goto» e «Blanche» — Howard Ross, Gabriella Giacobbe, Marina Pierro, Rodolfo Dal Pra, Loredana Martinez, Olivia Pascal, Mario Maranzana e Alessandro Patezano).

«Sono tutti interpreti — precisa il regista — che ho scelto solo in funzione dei ruoli che avrebbero dovuto fare. Ho cercato la loro piena aderenza fisica ai personaggi». Il direttore della fotografia è Luciano Tovoli; la scenografia è di Luciano Spadoni; l'arredamento di Franco Chianese; le musiche d'organo sono rielaborate da brani d'autori della prima metà dell'ottocento.

«Non temo problemi di censura, non ne ho mai temuti — conclude Borowczyk — essa è relativa, a seconda dei paesi. Io sono sempre pronto a discutere caso per caso, anche se ritengo che un film vada accettato per intero o niente. Quel che mi offende sono i tagli, cioè l'aspetto brutale della censura; mentre qualche volta un autore potrebbe andare incontro ad essa con sottigliezza e logicità, pur di salvare l'essenza della sua opera». (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Anna sciantosa Un paese «chiuso»



«La sciantosa» (Rete 1, ore 20.40, colore) — L'omaggio ad Anna Magnani prosegue con il secondo episodio del ciclo «Tre donne», «La sciantosa» ambientato durante la prima guerra mondiale. La Magnani impersona il ruolo di una cantante di Cafè-chantant ormai in declino ma che continua a sognare un suo ritorno sulle scene. Improvvisamente le viene proposta una tournée al fronte: la sciantosa entusiasta toglie dai bauli e dalla polvere i suoi corredi di scena fatti di piume e di lustrini e parte per le retrovie. Ad attenderla c'è solo un soldato napoletano, Tonino; i bauli con i vestiti non sono ancora arrivati, l'orchestra è formata da soldati animati di buona volontà. Per la sciantosa tutto questo significa la fine, ma non volendo deludere gli uomini che da lei si aspettano un attimo di spensieratezza, comincia a cantare una vecchia canzone, «'O surdato 'nnammurato». Lo spettacolo, carico di commozione, è interrotto da un bombardamento: Tonino cerca di salvare la sciantosa portandola via in macchina; la salvezza è quasi a portata di mano quando una raffica di mitraglia colpisce l'automobile: la donna in uno slancio di amore materno si getta sul corpo di Tonino e muore salvandogli la vita. A fianco di Anna Magnani, nel ruolo di Tonino, è Massimo Ranieri al suo esordio televisivo.

*

«TG2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.55, colore) — Gli inviati di «Dossier», il giornalista Michele Lubrano e una piccola troupe, sono riusciti ad entrare in Siria, uno dei paesi «più chiusi» del Medio Oriente. L'intento è stato quello di scoprire alcuni aspetti sconosciuti della Siria e di dare uno sguardo generale ai fenomeni più rilevanti dell'attuale vita siriana. Per la prima volta è stato possibile riprendere le fasi dell'istruzione dei cadetti militari siriani, immagini che si preannunciano di grande spettacolarità. Sono anche previste imprese dei «campi di politicizzazione» per gli alunni delle scuole medie. (Italia)

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 18, 19, 21.15, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Tema estate; 10.35: Miramare; 11.40: La favola pitagorica; 12.15: Parliamo con Charly; 13.30: Perfida Rai; 14.25: Pop star; 15.20: Combinazione musica; 17.15: Concerto del pomeriggio; 18.05: Radiomurales; 18.30: Musica leggera; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; Ora legale; 21.05: La miliardaria; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30:, 8.30, 9.30, 11,30, 13.30, 16.55, 18.15, 19.30, 22.30. 6: Musica per domenica d'estate (6.34: Bollettino del mare); 6.55: Domande a Radio 2 (1); 7.55: Tisha Beav; 8.05: Johnny Dorelli presenta buona domenica a tutti; 11: Radiotrionfo; 12: Revival; 18.45: Ritratti a matita; 13.40: Colazione sul'erba; 14: Musica no stop; 15: La bella estate; 17: GR2 Musica e sport; 18.55: Musica leggera dal Sudamerica; 19.50: Opera '77; 20.50: Radio 2 settimana; 21: Radio 2 ventunoeventinove; 22.40: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio 6.45, 7.45, 10,45, 12.45, 13,45, 18.45, 20.05, 23.40. 6: Quotidiana radiotre; La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9; La musica, le notizie, i temi di attualità e del lavoro, le informazioni utili; 8.45: Succede in Italia; 9: Il cantamare; 10.15: Franz Liszt; 10.55: Dimensioni Europa; 13: Valigia e passaporto; 14: Franz Liszt; 14.45: Quadrante internazionale; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Liszt; 16.45: Questa cosa di sempre; 17.15: Concerto sinfonico; 18.25: Danza per pianoforte; 19.15: Liszt; 19.30: Il sole è il mio soccorso; 19.45: Nella Svezia di Gustavo; 20.15: Conversazione; 20.30: III festival nella Val d'Itra.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli, Mario Sestan; 12.35: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.30: Speciale TS (replica); 15: Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale radio; 7.40: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 8.15: L'orchestra Donald Byrd; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: E' con noi...; 10.15: Festivalbar; 10.30: Darwil - alla ricerca della perfezione; 10.45: Fabbian show; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: I punti sulle i; 12: Brindiamo con...; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.35: Mini juke box; 14: Folk e no; 14.30: Concerto in piazza; 15: B.P.M. record; 15.15: Super granita; 15.30; E' con noi...; 15.45: L'angolo di Armando; 16: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: L'allegra operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Ricerche ed esperienze cristiane.
13.00 Concerto sinfonico.
13.30 Telegiornale.
18.15 La Pantera Rosa vi invita a: Un giorno di festa. ●
19.00 Bella senz'anima - Canzoni degli ultimi venti anni.
— Che tempo fa. ●
20.00 Telegiornale.
20.40 Omaggio ad Anna Magnani - «Tre donne». 2.o episodio - La sciantosa. ●
22.15 La domenica sportiva. *
23.05 Prossimamente. *
— Telegiornale. — Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG2 - Ore tredici.
13.15 Selezione da «L'altra domenica».
15.25 Diretta sport.
— Misano - Automobilismo: Campionato europeo di Formula 2. Prima e seconda manche.
— Massa - Calcio americano: Diavoli Milano - Lupi Roma. ●
18.15 Prossimamente. *
18.30 L'orso che voleva essere orso. Cartone anim. ●
18.40 Le avventure di Laura Storm.
— Previsioni del tempo. ●
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 Domenica sprint. *
20.40 C'era una volta... Speciale per voi.
21.55 TG2 - Dossier. ●
22.50 TG2 - Stanotte.
23.05 Protestantesimo.

● Programmi a colori * Parzialmente a colori.

TV Svizzera

17.30: In eurovisione da Spithead (GB) «Rivista navale» per il 25.o aniversario del Regno di Elisabetta II; 18.30: Telegiornale; 19: «La piccola cliente», telefilm; 19.50: «Piaceri della musica»; 20.30: Telegiornale; 20.40: La parola del Signore - conversazione evangelica; 20.50: «Nei mari del Sud» - La nuova Caledonia; 21.15: Amanti del brivido; 21.45: Telegiornale; 22: I sopravvissuti; 23: La domenica sportiva; 24: Telegiornale.

TV Capodistria

19: Telesport - Campionati europei - Maribor: Singolari maschile e femminile, finali; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - i programmi della settimana; 21.15: «Andremo in città», film; 22.50: Festival del jazz «Lubiana '76».

TV Lubiana

10.25: Jugoslavia, buon giorno; 10.55: La TV e gli spettatori; 11.15: Romanzo sceneggiato; 12.30: TV degli agricoltori; 13.15: Notiziario; 15: Telesport - Campionati europei - Maribor: Singolari maschile e femminile, finali; 19.15: «Sandokan», film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Più che un gioco», teleromanzo; 22: Documentario; 22.30: Telegiornale; 22.50: Musica popolare; 23.15: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 16.10: La TV e gli spettatori; 16.40: Telegiornale; 16.55: Sinj: «La giostra dell'anello»; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Gli Ipavec», dramma; 22.25: «La vale dell'oro», documentario; 22.55: Telegiornale; 23.15: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Alle 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» in italiano. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 19.50 e 21.20) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. — Oggi alle ore 18 seconda di «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. Martedì alle ore 21 terza di «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La signora ha fatto il pieno». Technicolor con Carmen Villani e Carlo Giuffrè. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Chiuso per ferie.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «La battaglia d'Inghilterra».
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Hard Core: Sicarius». Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Un eccezionale ritorno: «Malizia» con Laura Antonelli, Turi Ferro, A. Momo. Technicolor. V.m. 18 anni.
MIGNON. 15.30, ult. 22.15. Rassegna dei film di Bruce Lee: «La furia del drago».
NAZIONALE. 16.30, 18.10, 20.20, 22.15: «Agente Newman» con George Peppard. V.m. 14 anni.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «I magnifici sette». Technicolor per tutti con Brynner, Wallach, McQueen, Bronson.

AURORA. 15.30. Rssegna «Scienza e fantasia '77». Oggi l'eccezionale technicolor «L'uomo che fuggì dal futuro (THX 1138)» con R. Duval. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. In proseguimento di prima visione lo spettacolare technicolor «Una donna chiamata Apache» con A. Cliver e Y. Kewa.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO. 16. A richiesta proseguono in questo locale le repliche dello spettacolare technicolor «L'invasione dei ragni giganti» con S. Brodie. Il film è per tutti.

IMPERO. 16. A eccezionale richiesta proseguono le repliche del comicissimo technicolor «La pantera rosa» con P. Sellers e D. Niven. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22. Techn. Rassegna del giallo: «La casa sulla collina di paglia». Udo Kier, Linda Hayden, Fiana Richmond. Un giallo inesorabile e tremendo. V.m. 18 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 15: «Sayonara». L'indimenticabile capolavoro con Marlon Brando e Miiko Taka. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). Chiuso per restauro. Riapertura sabato 13 agosto.
ASTRA. 16: «Sandokan» (seconda parte) con Kabir Bedi, Philippe Leroy e Carole Andrè e Adolfo Celi. Technicolor.
IDEALE. 15. Technicolor: «Dudu il Maggiolino a tutto gas». Sal Borghese, Robert Mark, Barbara Zehetgruber. Il più divertente dei film.

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Il signore delle mosche» di Peter Brook, tratto dal famoso romanzo di William Golding. Prima visione.
EX SOCI. 21.15. Dalla diabolica mente di Alfred Hitchcock un nuovo diabolico film «Complotto di famiglia» con Karen Black e Bruce Dern. Colori.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il soldato di ventura». L'ultima e più esilarante interpretazione di Bud Spencer. Colori.
GINNASTICA. 21: «Detective Story». Poliziesco con P. Newman, P. Tiffin.
SALESIANI. 21: «Due contro la città» con A. Delon e J. Gabin.
SERVOLA. 21.15 (Bus 29 - Spettacolo unico). «Kosmos 2000». Fantascienza, un capolavoro della cinematogrfia sovietica. Scopecolor con Sergej Bondarciuck.
SAN GIOVANNI. 21.15 (oppure in sala ore 16). «Breve incontro» con Sofia Loren, Richard Burton, Technicolor. Dramma sentimentale.

VALMAURA. 21: «Il soldato di ventura» con Bud Spencer. Ribaldo e spaccatutto in un clima comicissimo. Colori.
Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 21: Ballo con il complesso «I Dreams».

UDINE

ARISTON. 16: «Sebastiane». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «La grande fuga».
CENTRALE. 16: «La marchesa Von».
ODEON. 16: «I racconti di Canterbury». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
PUCCINI. 16: «Susy, tettalunga». V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Ultimo mondo cannibale».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.45 - 22: «Mean Streets» con R. De Niro e H. Keitel. V.m. 14 anni.
CORSO. 15.15 - 22: «Il figlio del gangster» con A. Delon e C. Gravina. Scope a colori.
VERDI. 15 - 22: «Italia a mano armata» con M. Merli e R. Pellegrin. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «La segretaria privata di mio padre» con Maria Rosaria Omaggio. A colori.
PRINCIPE. 16: «L'uccello dalle piume di cristallo» con Tony Musante e Suzy Kendall. A colori.
MARCELLIANA. Estivo. 21: «Il terribile ispettore» con Paolo Villaggio e Agostina Belli. A colori.

GRADO

ARENA. 21: «La scarpetta e la rosa» con R. Chamberlain, A. Crosbie, E. Evans a colori.
CRISTALLO. 20.30: «Il marito in collegio» con Enrico Montesano, Silvia Dionisio, in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «L'ala o la coscia?» con Louis De Funes, Coluche, in technicolor.

CORMONS

ITALIA. 17 - 22: «Una colt in mano al diavolo» con R. Wood e W. Berger. Colori.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» con A. Sordi e N. Manfredi.

RONCHI

RIO. «Paolo il caldo» con G. Giannini. I visione di zona.
EXCELSIOR. «5 matti vanno in guerra».

PALMANOVA

ITALIA. «Super Kong».
GARIBALDI. «Emanuelle in America»

L'ANNIVERSARIO DEL PRIMO BOMBARDAMENTO ATOMICO

Incenso a Hiroshima



Telefoto Upi

Hiroshima — Alcune donne giapponesi inginocchiate in preghiera bruciano bastoncini d'incenso per onorare il tumulo che ricorda le vittime della prima bomba atomica di 32 anni fa

HIROSHIMA — La città di Hiroshima ha celebrato ieri il trentaduesimo anniversario del primo bombardamento atomico della storia. In un discorso pronunciato di fronte a circa 50 mila persone, il sindaco della città Takeshi Araki ha accusato gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e le altre potenze nucleari di proseguire la corsa verso gli armamenti nucleari «contro potenziali avversari».

Il sindaco Araki ha aggiunto che queste potenze «sono impegnate nello sviluppo di armi nucleari altamente sofisticate» e che «è stato ormai raggiunto il culmine della potenza distruttiva».

«Ciò — ha proseguito il sindaco di Hiroshima — non è altro che un atto di follia e una cieca fiducia nel dominio degli arsenali».

Infine il sindaco di Hiroshima ha invitato tutti i paesi del mondo «ad unirsi in un atto di perseveranza e di saggezza teso ad un unico scopo: l'abolizione delle armi nucleari e la rinuncia alla guerra».

Il presidente dell'assemblea generale dell'ONU Shirley Amerasinghe, dello Sri Lanka, che partecipava alla cerimonia, prendendo a sua volta la parola, ha definito il bombardamento di Hiroshima del 6 agosto 1945 e quello contro Nagasaki, avvenuto tre giorni dopo, «un indescrivibile abominio della tecnologia del ventesimo secolo». *(Ansa)*

FORSE UNA SOLUZIONE PER GLI STABILIMENTI IN SICILIA E IN CALABRIA

Liquigas: prodotti alternativi alle bioproteine nel Meridione

Pressioni verso le autorità di governo per una decisione definitiva sugli integratori entro il 16 settembre - Molto vicino lo spauracchio della liquidazione delle società

MILANO — Gli stabilimenti della Liquichimica a Saline Ioniche (Reggio Calabria) e ad Augusta (Siracusa) potrebbero essere utilizzati per produzioni «alternative» alle bioproteine. Questa eventualità, annunciata in un comunicato dell'ufficio stampa della Liquigas, costituisce il fatto nuovo nella complessa vicenda in cui è coinvolta la società chimica presieduta da Raffaele Ursini. La «Liquichimica biosintesi» e la «Liquichimica Augusta» le due società controllate interamente dalla Liquigas, «stanno compiendo insistenti passi presso le autorità di governo — informa il documento — perché prima del prossimo 16 settembre i competenti ministeri decidano definitivamente se autorizzare o meno la libera produzione e la libera vendita delle bioproteine».

«Per quel giorno infatti — prosegue il comunicato — sono state convocate le assemblee straordinarie delle due società per deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla situazione che si è determinata in seguito alla mancata autorizzazione. Pertanto la Liquichimica, nel caso che l'attesa autorizzazione fosse definitivamente negata, prima di sottoporre agli azionisti i già annunciati provvedimenti di messa in liquidazione, gravi ed irreversibili, potrà sottoporre — sempre che beninteso vengano assicurati i mezzi necessari — un piano di produzioni alternative che permetta lo sfruttamento totale della capacità dell'impianto bioproteine.

«Nel frattempo — conclude il documento — per non venire meno agli impegni internazionali di forniture e per non subire danni maggiori, e confidando nella continuità della collaborazione dei lavoratori, dei fornitori e delle banche, da lunedì prossimo, 8 agosto, gli impianti di Augusta riprenderanno gradualmente la produzione».

Lo stabilimento siciliano è parzialmente inattivo dall'aprile scorso quando la maggior parte dei 900 dipendenti è stato messo in cassa integrazione. Lo stabilimento produce normal-paraffine, normal-olefine, oxoalcoli, ecc.: una parte delle normal-paraffine è destinata alla detergenza biodegradabile, la rimanente dovrebbe alimentare lo stabilimento di Saline.

Quest'ultimo, però, è completamente inattivo. Vi sono impiegati una sessantina di addetti per lavori di manutenzione degli impianti: gli altri cinquecento dipendenti — assunti dal 1974, messi in cassa integrazione, nel febbraio scorso, licenziati nell'aprile successivo, riassunti un mese fa — sono attualmente in cassa integrazione. I ministeri della sanità e dell'industria, con due decreti del giugno scorso, hanno autorizzato lo stabilimento a svolgere una produzione sperimentale per un periodo massimo di tre anni che non superi le 40 mila tonnellate di bioproteine. Alla Liquichimica, tuttavia, è stato proibito di commercializzare e utilizzare le bioproteine come integratori proteici per l'alimentazione animale.

La società ha ritenuto eccessivi questi limiti, addebitandoli più a ragioni politiche ed economiche che a preoccupazioni sanitarie, e ha reagito in diversi modi. Sono stati messi in cassa integrazione, come si è detto, i lavoratori dei due stabilimenti. La Liquichimica, inoltre, ha presentato al tribunale di Roma una denuncia per danni contro il Ministero della sanità. Infine è stata preannunciata la messa in liquidazione delle due società a causa della critica situazione finanziaria: il capitale sociale di 30 miliardi della sola «Liquichimica biosintesi» si è dimezzato in questa situazione di forzata inattività.

Sono tre quindi le possibilità che gli azionisti avranno di fronte nelle assemblee straordinarie del 16 settembre: la liquidazione delle due società, oppure la reintegrazione del capitale sociale (ma in questo caso vorranno avere assicurazioni per la produzione e la vendita delle bioproteine), o, infine, l'approvazione di un piano di produzioni alternative (quest'ultima eventualità è legata all'ottenimento dei mezzi necessari e all'utilizzo integrale degli impianti).

Circa il tipo di «produzioni alternative» non è stato dato alcun chiarimento. «E' prematuro parlarne», ha detto un portavoce della Liquigas. *(Ansa)*

Forse risolto a Milano il «giallo» di Delia Greco

MILANO — Dopo 20 mesi di indagini è forse prossimo alla conclusione uno dei «gialli» che appassionò l'opinione pubblica milanese: l'uccisione di Delia Greco, figlia dell'ex questore di Como ed ex dirigente della «squadra mobile» di Milano Edoardo Greco: due uomini sono stati fermati a Milano e in provincia di Avellino perché «gravemente indiziati» dell'uccisione della donna, avvenuta la notte fra il 30 e il 31 dicembre 1975; sono Giuseppe Napoli di 37 anni, muratore, sposato e padre di quattro figli, pregiudicato per violenza e rissa, e Carmine Addivinola di 23 anni, di Santa Lucia di Serico (Avellino), residente a Cesano Boscone (Milano). *(Ansa)*

DOCUMENTO VATICANO sullo spazio marino

CITTA' DEL VATICANO — Per la prima volta la Santa Sede si occupa del mare e dello spazio marino con un documento elaborato dalla pontificia commissione «justitia et pax» che si ispira ai principi enunciati da Paolo VI 10 anni fa nella enciclica sociale «Populorum progressio» ed è pubblicato in relazione alla «conferenza del diritto del mare», organizzata dalle Nazioni Unite e tuttora in corso, con varie sessioni, dal 1973.

Nel documento si afferma innanzitutto il principio che «l'alto mare è patrimonio comune all'umanità» e può divenire uno «spazio di pace» se verrà sottratto alla «estensione massiccia» della sovranità di singole potenze e se sarà superata «la concezione tradizionale dell'alto mare come cosa di nessuno».

Il documento, che è intitolato «La destinazione universale dei beni», afferma, tra l'altro, che, se l'alto mare, nonostante le concrete difficoltà politiche attuali, sarà riconosciuto «patrimonio comune dell'umanità, l'immensità marina sarà come uno spazio di pace, nel senso che non sarà più lasciato agli scontri delle sovranità nazionali, si eviterà che le industrie degli armamenti vi trovino nuovi incentivi e farà in modo che le ricchezze degli oceani servano a tutti, in primo luogo ai più poveri». *(Ansa)*

RIENTRATO IN EUROPA IL VESCOVO RIBELLE

«Il Sud America con me» dice entusiasta Lefebvre

Sarebbero in tanti a condividere le sue reazioni alla «crisi della Chiesa» - La religione di Stato

LISBONA — Proveniente via mare dal Sud America, l'arcivescovo tradizionalista Marcel Lefebvre ha fatto tappa a Lisbona prima di proseguire per la Svizzera. Parlando con i giornalisti del suo recente soggiorno in alcuni paesi del continente sudamericano, Lefebvre ha detto di avere trovato molti seguaci «che manifestano la mia stessa reazione verso la crisi della Chiesa» ed ha ribadito che la tolleranza religiosa «può soltanto portare ad un eventuale concilio di Mosca».

«Il Vaticano si è messo a ricevere perfino i capi comunisti — ha detto Lefebvre — con molta discrezione si va creando in Europa un clima di opinione che condurrà il vecchio continente nelle braccia del comunismo ortodosso con la connivenza del Santo Soglio. L'eurocomunismo è soltanto il primo stadio. I preti cosiddetti progressisti vengono istruiti per diventare dei sovversivi e perfino i cardinali sono favorevoli al marxismo».

Circa una sua eventuale scomunica, Lefebvre ha osservato: «Se lo faranno senza concedermi il diritto di difendermi, come hanno già tentato di fare impedendomi di celebrare la messa e di ordinare i sacerdoti, il provvedimento non potrà essere considerato valido».

Passando a parlare dei rapporti fra Stato e Chiesa, il vescovo ribelle ha detto che la separazione tra i due poteri non può che condurre all'anarchia e a una società senza morale. «Un sintomo del disorientamento della Chiesa — ha detto — è l'abolizione del cattolicesimo quale religione di stato. E' accaduto in Olanda e in Svizzera ed accadrà anche in Spagna».

«Sono rimasto molto colpito — ha continuato l'alto prelato — dell'accoglienza riservatami in Sud America. Quando sono arrivato a Bogotà erano in migliaia ad attendermi per le strade».

Per quanto concerne il futuro della sua missione pastorale, Lefebvre ha dichiarato che continuerà a ordinare i sacerdoti presso il suo ritiro di Econe». *(Ap - Italia)*

Iniziativa a Pordenone contro i furti di droga

PORDENONE — Circa due chili di cocaina, eroina, canapa indiana, oppio, morfina, sia allo stato fluido sia in polvere, oltre a più di 20 mila fiale di specialità medicinali contenenti stupefacenti, sono stati distrutti, complessivamente, nella provincia di Pordenone dopo essere stati prelevati nelle farmacie della zona.

La singolare iniziativa è stata concreta dal medico provinciale in collaborazione con l'ordine dei farmacisti, allo scopo di scoraggiare i furti di stupefacenti nelle farmacie, che negli ultimi 12 mesi sono stati oltre una decina.

Una speciale commissione costituita dal medico provinciale ha visitato le farmacie del Pordenonese ed ha prelevato le scorte di stupefacenti allo stato puro e dei medicinali a base di stupefacenti, che i farmacisti tenevano chiusi sotto chiave negli speciali armadietti, provvedendo poi alla loro distruzione.

I farmacisti, d'ora in poi, conserveranno soltanto scorte minime di questi prodotti, ma per qualsiasi esigenza degli ammalati potranno far fronte in breve tempo alle prescrizioni dei medici, rifornendosi dei medicinali di volta in volta. *(Ansa)*

DOPO UN'INTERROGAZIONE DI FORTUNA SUGLI EX SS

Kappler e Reder liberi? Ex deportati si oppongono

Petizione nettamente contraria alla scarcerazione dei due criminali di guerra al Presidente, al governo, ai partiti

ROMA — *Una petizione nettamente contraria all'eventuale scarcerazione dei criminali di guerra nazisti Herbert Kappler e Walter Reder è stata sottoscritta da responsabili dell'«Aned» (Associazione nazionale ex deportati politici), da membri dell'Anpi, da parenti di caduti delle Fosse Ardeatine e di deportati nei campi di concentramento, e inviata al Presidente della Repubblica, al governo e ai partiti politici.*

Il documento si riferisce in particolare a una interpellanza parlamentare che il deputato socialista Fortuna presentò il 12 luglio per sapere, fra l'altro, se i ministri di grazia e giustizia e degli affari esteri «abbiano effettivamente ricevuto un appello che si assume lanciato da operatori carcerari, educatori e assistenti sociali per valutare, nel quadro dell'articolo 176 del codice penale, provvedimento e istruttorie tesi a concedere, dopo 32 anni di reclusione, la scarcerazione a mezzo della grazia ai detenuti Herbert Kappler, ammalato di cancro, e Walter Reder, mutilato».

I firmatari della petizione si rivolgono fra l'altro «a quegli "educatori" per ricordare loro che la Repubblica Italiana è nata dal sangue versato dai partigiani uccisi anche da Kappler e Reder» e li invitano «oltre che a studiare la storia della resistenza e la costituzione, anche a trarne i necessari insegnamenti da trasferire poi ai loro alunni».

«D'altra parte — continua la petizione — nelle due sentenze con cui il 12 dicembre 1976 il tribunale supremo militare annullava la concessione della libertà condizionale a Kappler e respingeva la richiesta di Reder onde ottenere la libertà, sempre attraverso l'applicazione dell'articolo 176 del codice penale, è ampiamente dimostrata l'inapplicabilità di tale articolo per i due criminali».

Il documento fa cenno poi alla «superficiale parvenza di pentimento» dimostrato da Reder (vedi le istanze per ottenere il perdono dai cittadini di Marzabotto) affermando poi che a maggior ragione «ancora più dura deve essere la condanna per Kappler che nemmeno esteriormente e superficialmente ha manifestato alcuna forma di pentimento delle atrocità commesse».

Citando l'on. Paolo Vittorelli del PSI, nella petizione viene anche ricordato che «migliaia e migliaia di uomini sono stati deportati per ordine di Kappler. Migliaia e migliaia sono stati selezionati personalmente da lui, e sono stati selezionati bene, perché i morti delle Fosse Ardeatine non sono morti qualunque, non sono ostaggi presi alla rinfusa. Alcuni dei migliori quadri dell'antifascismo italiano, dell'ebraismo italiano furono prelevati e selezionati per privare l'Italia che sarebbe nata successivamente di alcuni dei suoi uomini...».

Il documento si chiude con una citazione di quanto scriveva «L'Avanti» il 15 aprile 1944, a condanna dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, «anche per chiedere al PSI — affermano i firmatari della petizione — se le posizioni fino a oggi assunte si debbono considerare superate dall'interpellanza di Fortuna».

Va ricordato che il parlamentare socialista si è rivolto al governo «per conoscere le determinazioni ultime». *(Ansa)*

CROLLA UN EDIFICIO: 27 morti al Cairo

IL CAIRO — Almeno 27 persone sono morte ed altre 47 sono rimaste ferite nel crollo di un edificio l'altra notte nel quartiere di Sayeda Zeinab al Cairo.

L'edificio, in cui abitavano circa cento persone, era stato costruito 70 anni fa. La struttura, in mattoni e blocchetti di cemento, era di tre piani. La maggior parte delle vittime si trovavano a letto addormentate al momento della sciagura.

PATENTI «FACILI»: altri sei arresti

CAGLIARI — Sei titolari di autoscuole sono stati arrestati nel corso della notte nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sullo scandalo delle «patenti facili» che venerdì aveva portato alla cattura di tre impiegati degli uffici della direzione compartimentale della Motorizzazione civile di Cagliari e del direttore dell'ufficio della Motorizzazione di Oristano.

Le manette sono scattate attorno ai polsi di Albino Pagani di 34 anni da Dolianova (Cagliari), Tullio Marcia di 52 anni da Iglesias (Cagliari), Alessandro Masciarelli 31 anni e Vincenzo Lai 33 anni entrambi da Carbonia (Cagliari), e dei fratelli Giuseppe e Salvatore Podda rispettivamente di 32 e 41 anni da Serramanna (Cagliari).

I sei proprietari di autoscuole, rintracciati nelle loro abitazioni nel cuore della notte, hanno raggiunto nella casa circondariale di Buoncammino i tre impiegati della Motorizzazione di Cagliari Carlo De Francesco 33 anni, Giovanni Schirru 36 anni e Ines Atzori di 38 anni ed il direttore della Motorizzazione di Oristano ing. Guido Baldazzi di 49 anni. Mentre per quest'ultimo l'accusa è di tentata concussione, ai sei titolari di scuole-guida ed ai tre impiegati il magistrato inquirente ha contestato con ordine di cattura il reato di corruzione. *(Ansa)*

POLLI E UOVA PER TUTTI



Telefoto Ap

Torino — Distribuzione gratis per protesta al mercato alimentare di Porta Palazzo di polli e uova. Gli avicoltori piemontesi hanno inteso così protestare contro «il disinteresse del governo per l'avicoltura italiana rispetto ai prodotti di importazione». Felice la popolazione

FURTO NOTTURNO IN CHIESA A CARINI

Quadro del '500 rubato in Sicilia

Si tratta di un dipinto di Alessandro Allori noto pittore manierista - Lasciata la cornice

CARINI — Un quadro del '500 è stato rubato, la notte scorsa, nella chiesa madre di Carini, un paese sulla riviera occidentale della Sicilia, a 30 chilometri da Palermo. Il dipinto fu eseguito nel 1578 da Alessandro Allori. Raffigura l'adorazione dei pastori nella grotta di Betlemme. Il furto è stato scoperto ieri mattina quando il sacrestano è entrato nella chiesa per le pulizie. Sono stati subito avvertiti la polizia e i carabinieri che hanno iniziato le indagini.

Il quadro misura 3 metri e 15 per 2,14 ed era collocato in una navata laterale della chiesa madre. I ladri sono entrati, dopo averla forzata, passando da una porta laterale che dà su via Piave.

Hanno agito in silenzio e hanno certamente perso parecchio tempo perché, con un lavoro di grande pazienza, per non tagliare la tela hanno tolto con una pinza gli oltre cento chiodi che trattenevano il dipinto al telaio della massiccia cornice che hanno lasciato e che pesa più di un quintale.

Monsignor Vincenzo Badalamenti arciprete di Carini ed amministratore diocesano delle opere sacre nelle chiese del paese ha fatto notare agli investigatori che i ladri sono andati a colpo sicuro tanto che hanno trascurato i molti arredi in oro e in argento ed altri dipinti di buona scuola che si trovano nella chiesa.

Secondo monsignor Badalamenti, quindi, il furto è stato certamente organizzato da una banda di ladri esperti di opere d'arte che molto probabilmente hanno compiuto su commissione il furto.

Alessandro Allori (Firenze 1535-1607) fu un notevole manierista ed imitatore della tendenza michelangiolesca. Fu allievo ed aiutante di suo zio Agnolo, il Bronzino; un suo figlio, Cristofano, pure pittore ma che rifiutò il manierismo dipinse fra l'altro la «Giuditta», esposta in Palazzo Pitti a Firenze.

Alessandro Allori fu un artista di fertile e degna produzione. Molti suoi dipinti sono ospitati in chiese e palazzi specie in Toscana. *(Ansa)*

Delitto sull'autostrada: in arresto due agenti di P.S.

LA SPEZIA — Clamorosa svolta nelle indagini per il delitto dell'autostrada a Deiva Marina: due agenti di PS in servizio presso il raggruppamento di Milano sono stati arrestati su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica della Spezia perché accusati di aver affittato ai killers di Agatino Coniglione (questo il nome del Mafioso freddato sull'autostrada) le loro divise.

Gli ex agenti (sono stati dimissionati dal corpo dopo l'incriminazione), si trovano ora nel carcere giudiziario della Spezia e sul loro capo pende anche l'accusa di concorso in sequestro di persona e omicidio. I due sono: Giuseppe Incorvaia, 20 anni, originario di Licata, e Giuseppe Darrigo, 20 anni, originario di Catania. *(Ansa)*

STUDENTE PRECIPITA dal secondo piano

NAPOLI — Uno studente di 18 anni, Roberto Menna, è morto cadendo dal parapetto del pianerottolo antistante la propria abitazione mentre cercava di arrampicarsi — perché senza chiavi — fino a una finestra di casa aperta. E' accaduto in via Fontana nel rione Arenella, a Napoli. Lo studente era tornato prima dei genitori dal mare: ha scavalcato il parapetto del pianerottolo per raggiungere la finestra. Ha perduto, però, l'equilibrio ed è caduto sulla strada dal secondo piano.

Portato da alcune persone nell'ospedale «Cardarelli» è morto durante il tragitto. *(Ansa)*

LANCIO DEL PALLONE «transmediterraneo»

ROMA — Il primo «pallone» transmediterraneo della «campagna 1977» è stato lanciato alle 6.45 di ieri dalla base del CNR di Trapani-Milo: atterrerà in Spagna nei pressi della città di Huelva oggi intorno alle 7.

Alle 8 di ieri il pallone aerostatico, che ha un volume di 400 mila metri cubi, si trovava ad una latitudine di 37 gradi e 56 primi e ad una longitudine di 13 gradi e 27 primi, a circa 40 chilometri ad Est di Palermo, a 22 chilometri di quota. Da quel momento hanno avuto inizio l'inversione di rotta e lo spostamento in direzione Ovest. *(Italia)*

Con l'auto nel soggiorno



Telefoto Upi

Chicago — Imperterrito nel suo soggiorno quest'uomo continua a guardare la televisione aspettando che una gru porti via la macchina che è venuta ad impiantarsi nella parete della casa

Volontè interrogato in carcere

ROMA — *Claudio Volontè, l'attore accusato di aver ucciso durante una lite con una coltellata un elettricista di 27 anni, Vincenzo Mazza, è stato nuovamente interrogato ieri nel carcere di «Regina Coeli» dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Giuseppe Di Nardo.*

All'interrogatorio, durato circa mezz'ora, hanno assistito i difensori dell'imputato, avvocati Nicola Lombardi, Carlo Patrizi e Paolo Falcone, ed i difensori di parte civile per la famiglia della vittima, avvocati Tommaso Mancini e Franco Pisani. Nel corso dell'interrogatorio, l'imputato, che si era costituito presentandosi al Palazzo di giustizia, ha chiarito alcune fasi del tragico episodio avvenuto il 27 luglio scorso in piazza Campo de' Fiori.

Volontè ha precisato, in particolare, per quale motivo aveva con sé lo stiletto acuminato con il quale ha ferito mortalmente Vincenzo Mazza. «Lo porto spesso con me — ha detto Volontè — perché è un oggetto al quale sono affezionato». L'attore ha aggiunto che mentre litigava con la moglie, Verena Baer, aveva in mano il coltello perché stava tagliando una mela. Inoltre, Claudio Volontè ha ammesso di aver bevuto molto nell'osteria dove si era trattenuto prima della lite nel corso della quale uccise Mazza. Numerosi amici gli avevano offerto bicchieri di amaro ed altri liquori.

Volontè ha poi affermato di aver trascorso i sette giorni di latitanza, prima di decidere di costituirsi, girovagando sulle spiagge del litorale romano.

All'uscita dal carcere, il dott. Di Nardo non ha voluto fare dichiarazioni. Il magistrato ha soltanto affermato che, probabilmente nei prossimi giorni, l'inchiesta sarà formalizzata. Infine secondo quanto si è appreso, gli stessi legali del Volontè sarebbero intenzionati a presentare al magistrato una istanza perché disponga una perizia psichiatrica sull'imputato. *(Ansa)*

SCOMPARE A TRENTO un pompiere polacco

TRENTO — La squadra polacca che ha partecipato alle olimpiadi dei vigili del fuoco, conclusesi a Trento, è alle prese — a poche ore dalla partenza per fare ritorno in patria — con un misterioso caso che rischia di avere imprevedibili complicazioni. Un pompiere che faceva parte della comitiva si è infatti reso irreperibile già da cinque giorni e fino ad ora non si è più fatto vivo con i suoi compagni. I responsabili della squadra polacca, in un primo tempo, avevano pensato ad una scappatella, ma con il passare delle ore e dei giorni hanno dovuto arrendersi di fronte a una realtà che, evidentemente, è ben diversa. *(Italia)*

IL RENDICONTO DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA SOCIALE

DISAVANZO DI 661 MILIARDI NEL BILANCIO '76 DELL'INPS

Ancora pesante il deficit nonostante che rispetto al 1975 sia migliorato di 384 miliardi - Approvazione all'unanimità

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ha approvato all'unanimità i rendiconti di esercizio 1976. Il presidente dell'ente, Giuseppe Reggio, ha illustrato le risultanze contabili e l'attività svolta nell'anno.

Il bilancio dell'Inps — il secondo per ordine di cifre, dopo quello dello Stato — in sede di consuntivo 1976 presenta entrate per 17.172 miliardi di lire ed uscite per 17.833 miliardi, con un incremento, rispetto al 1975, rispettivamente del 25.03 per cento e del 20,66 per cento. Il risultato netto negativo è di 661 miliardi di lire, con un miglioramento di 384 miliardi rispetto al 1975, anno in cui fu registrato un deficit di 1.045 miliardi.

La parte più consistente delle entrate (94,38 per cento) è costituita dai contributi: 12.677 miliardi provengono dalla produzione e 3.530 miliardi dallo Stato.

Contributi: l'aumento delle entrate contributive provenienti dalla produzione (+24,55 per cento rispetto al precedente esercizio) deriva dalla espansione dei monti retributivi, dalla elevazione dell'aliquota contributiva per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, dalla completa operatività dell'aumento delle aliquote contributive per la Cassa integrazione guadagni, nonché dall'adeguamento dei contributi degli iscritti alle gestioni dei lavoratori autonomi. Tali incrementi contributivi in parte sono stati compensati dalla diminuzione dell'aliquota dovuta all'assicurazione per la disoccupazione.

Tra le uscite, le prestazioni incidono per l'85,90 per cento ed ammontano a 15.317 miliardi di lire con un aumento, rispetto al 1975, di 2.808 miliardi, pari al 22.45 per cento.

Il maggior onere per le prestazioni, è attribuibile, oltre all'incremento naturale del numero delle pensioni, anche e soprattutto all'aumento dei trattamenti minimi pensionistici, all'applicazione della scala mobile. Alla fine del 1976 le pensioni vigenti hanno raggiunto nel complesso il numero di dodici milioni e 173 mila.

In particolare, le pensioni a carico del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti ammontano a 7.879.524, di cui 2.997.370 di vecchiaia e 3.087.583 di invalidità; quelle delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi assommano a 3.110.718, di cui 675.044 di vecchiaia e 2 milioni 31.761 di invalidità.

Per quanto concerne il rapporto tra pensioni di invalidità e vecchiaia dai dati si rileva che per i lavoratori dipendenti, in campo nazionale, esso è di 100 pensioni di vecchiaia per 103 pensioni di invalidità, mentre per i lavoratori autonomi il rapporto diviene addirittura macroscopico in quanto su 100 pensioni di vecchiaia si hanno 232 pensioni di invalidità.

Le domande di prestazioni pervenute durante l'anno 1976 ammontano a 6.781.980, di cui 2.384.968 relative a pensioni, cui si aggiungono 1.049.446 ricorsi per negate prestazioni. *(Ansa)*

LA POLEMICA SUI BOSCHI IN FIAMME

NON BASTANO GLI AEREI PER DOMARE GLI INCENDI

ROMA — Sei milioni di ettari di bosco, quanti ne ha l'Italia, sono pochi, al limite dell'equilibrio biologico: perdere quindi intere foreste a causa degli incendi costituisce un vera tragedia. E' questo il «grido d'allarme» lanciato da Gianni Cara, uno dei maggiori esperti europei del settore. Il suo «regno» è la Sardegna, dove ha portato le esperienze fatte nei paesi più progrediti tecnologicamente nell'organizzazione antincendio.

«Cervelloni inventano di punto in bianco il bombardiere di acqua: è la solita cattedrale nel deserto» sostiene Cara e si spiega. Nella California, nell'Oregon, nel Montana, nello stato di Washington, dove gli incendi di boschivi sono all'ordine del giorno, hanno anche una struttura organizzativa a terra efficientissima, integrata da aerei ed elicotteri del tipo leggeri e pesanti. Questa flotta aerea interviene lanciando sui focolai degli incendi delle speciali miscele ritardanti a breve o a lungo termine. Le organizzazioni a terra però provvedono a completare l'opera di bonifica.

In Italia invece — afferma Cara — si è creato il termine autocombusione come diversivo per giustificare la carenza della prevenzione. E' stato stabilito che gli incendi sono di natura dolosa; speculativa o legata al comportamento e all'impreparazione del cittadino. Per la prevenzione del fuoco ci vogliono dei piani operativi. Bisogna individuare i maggiori indici di percolosità. In Italia — prosegue Cara — la densità demografica è altissima e l'acqua è scarsa, ma gli incendi non sono di grandi dimensioni. Si tratta sempre di piccoli focolai che degenerano per la mancanza di pronto intervento. Cara è del parere che, oltre a una efficiente struttura a terra, l'elicottero e l'uso di sostanze ritardanti consentiranno di guardare con più serenità al futuro dei boschi che ci rimangono. *(Italia)*

RECUPERATI A MILANO dieci chili di anfetamina

MILANO — I carabinieri del nucleo antidroga di Milano hanno recuperato ieri dieci chilogrammi di anfetamina per un valore che, sul mercato degli stupefacenti, si aggirerebbe fra gli ottocento milioni ed il miliardo di lire. Il ritrovamento è avvenuto nel corso delle indagini per scoprire una fabbrica clandestina di anfetamine e di sostanze allucinogene che si troverebbe in Lombardia e che rifornirebbe gli ambienti milanesi dei drogati.

L'anfetamina sequestrata ieri è stata trovata sotto un cavalcavia in prossimità dell'uscita di Lainate dell'autostrada Milano - Laghi. I prodotti stupefacenti erano contenuti in buste di plastica da mezzo chilogrammo ciascuna. Queste buste erano state poi accuratamente avvolte in sacchi del tipo usato per la raccolta dei rifiuti solidi urbani: il tutto era quindi stato sigillato in una borsa «sportiva», la quale era stata interrata in una zona dove ci sono molti cespugli. *(Ansa)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 70 per parola

DISTINTO bella presenza offresi famiglia signorile. Domestico cuoco disposto recarsi fuori Trieste. Telefono 755601. 15414 A

MODESTA pensionata occuperebbesi lavori casa, presso bisognosa persona sola in cambio di vitto alloggio e piccolo compenso. Scrivere a Publikompass n. 37-N, 34100 Trieste. 15380 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 170 per parola

A. CERCASI per due persone centro 4 ore giornaliere orario eventualmente variabile prestaservizi indipendente senza bambini 25-45 anni, buone referenze e buona presenza, che parli italiano e svolga lavoro fisso continuativo con iscrizione INPS. Telefonare esclusivamente pomeriggio 37350. 15459 B

CERCASI stabile referenziata 2 persone. Tel. 36673. 15497 B

COLLABORATRICE familiare, referenziata per due persone, paraggi piazza Oberdan ore da combinarsi. Telefonare 31592. 15330 B

DOMESTICA stabile o lungo orario, zona Barcola, ottimo trattamento, cercano coniugi. Tel. 36768 ore 8-9. 15317 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi mattina giorni feriali ore 4 e mezzo via Rossetti. Tel. 77305 lunedì pomeriggio. 2353 B

STABILE senza dormire media età referenze, cerca signora sola. Telefonare mattino al 30443. 15500 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 70 per parola

BAGNINO offresi. Telef. 743681 o 753837. 15463 C

DATTILOGRAFA esperienza ventennale scopo miglioramento orario economico esente contributi offresi. Tel. 411173 - 758828. 15486 C

FARMACISTA esperienza biennale offresi. Tel. 209190. 15246 C

GIOVANE diplomato elettrotecnico offresi massima disponibilità per impiego adeguato. Telef. 910219. 15146 C

IMPIEGATA 18enne pratica ufficio offresi. Telef. 612419. 15363 C

IMPIEGATA pratica ventennale contabilità fatturazione eventualmente paghe contributi offresi mezza giornata. Libera settembre. Scrivere Publikompass n. 31-N, 34100 Trieste. 15298 C

IMPIEGATO decennale esperienza lavori ufficio contabilità paghe contributi fatturazioni offresi a seria ditta. Telef. 52312. 14942 C

LAUREATA esperienza ditte americane contabilità, revisione conti programmazione elettronica, caporeparto. Conoscenza inglese, francese offresi. Tel. 417430. 15447 C

OFFRESI impiegata dattilografa pratica lavori ufficio referenziata. Telefonare dalle 13 alle 15 al 726107. 15448 C

OFFRESI impiegata referenziata pratica contabilità lavori ufficio e doganali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-N, 34100 Trieste. 15153 C

RAGIONIERA conoscente inglese tedesco pratica contabilità IVA offresi part-time. Tel. 93581. 15264 C

STUDENTESSA diciottenne offresi come baby-sitter. Telef. 93066 ore 13-16. 15398 C

UFFICIALE complemento 34enne coniugato con prole cultura universitaria, ottimo francese discreto inglese, doti organizzative e di conduzione personale, pluriennale esperienza professionale estero, esaminerebbe adeguate proposte lavoro anche all'estero, scopo più concrete prospettive carriera e definitiva sistemazione. Scrivere a Publikompass cassetta 42 N, 34100 Trieste. 15505 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefono 62088. 15416 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono n. 62088. 15416 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 15416 CC

A.A.A.A.A. IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni. Tel 422822. 15514 CC

A.A.A.A. PITTORE stanza, cucine, tempera, ventimila offresi prontamente. Tel. 68354 15490 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 15290 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini. 414244. 15245 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi. D'Annunzio 24. Tel. 768606. 15310 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti. Eseguiamo piccoli e grandi traslochi. Tel. 725597. 15120 CC

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. Montaggi Elilux. Via Pascoli 22. Tel. 790250. 15195 CC

ANTENNA Svizzera specializzati colori installano impianti completi Capodistria Lubiana Zagabria minimo costo riparazioni televisori 763645. 15426 CC

ANTENNE stereo Trieste mia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Nazionali. Riparazioni transistori, registratori, radio, giradischi, televisori, lucidatrici, rasoi. Universalradio. Settefontane 1. Tel. 741317. 15267 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni Malossi. Via Nordio 9. Telef. 732833. 050158 CC

ELETTRICISTA autorizzato, modifiche riparazioni collaudi, aumento potenze, servizio elettricità. 627606. 2362 CC

FALEGNAME ripara o costruisce ogni tipo di mobile. Tel. 750165. 15327 CC

A.A. COMMESSA calzature cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio ore 16-17 a «Calzature Carsia», passo Goldoni 1. 15346 D

A GIOVANE commessa-o pratica abbigliamento, conoscenza slavo assume Drioli, p. S. Antonio. 14969 D

A Trieste cercasi apprendista militesente provvisto patente. Presentarsi martedì 9 dalle 10 alle 11 in via Flavia 110. 503 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 07000 D

AGENZIA generale primaria compagnia assicurazioni assume personale impiegatizio maschile-femminile, pratico lavoro che viene svolto in una agenzia. Massima riservatezza. Possibilità miglioramento economico. Telef. 7353 interno 254. 0014900 D

AGGIUSTATORI meccanici esperienza motori marini cerca officina meccanica navale sede Trieste. Specificare curriculum ed eventuali referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30-N, 34100 Trieste. 15288 D

ALBERGO Trieste cerca cameriera esperta buona salute. Tel. 30132. 15313 D

ALBERGO cerca portiere conoscenza lingue. Telefonare lunedì 36937. 15415 D

ALBERGO Trieste cerca facchino ai piani. Telefonare 30132. 15467 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza serbo-croato cercasi. Tel martedì 62646. 2365 D

APPRENDISTA signorina anni 16-17 cercasi giocattoli cartoleria Settefontane 37. Presentarsi con libretto lavoro lunedì ore 9-12. 15440 D

AUTISTA per consegne propri negozi città assume Torrefazione Il Caffè Avana. Presentarsi Piccardi 19. 15409 D

AUTISTA patente C per consegne in autobotte gasolio riscaldamento Bassa Friulana cercasi. Telefonare (0432) 928706, o presentarsi Carbocoke, Privano (Ud). 15242 D

CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi lunedì via Udine 57. 15399 D

150.000 settimanali per facile lavoro pubblicitario serale auto propria escluso turnisti. Presentarsi lunedì 8/8 dalle 15.30 alle 18 in via Dei Falchi 2, scala destra. 15401 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 150 per parola

IN appartamento diviso divisibile, signorina cerca stanza tranquilla, servizi, riscaldamento, 45.000 tutto compreso ragioni studio. Tel. 755061 ore pasti. 15410 E

STANZA più servizi anche casa vecchia referenziato cerca max 70 mila. Tel. 37182 ore 13.30 - 15.30. 15464 E

UNIVERSITARIO cerca stanza presso famiglia da settembre. Telefonare lunedì ore 9-13 allo 0432-69072. 15222 E

UNIVERSITARIO ottime referenze cerca stanza, trentamila mensili, presso pensionati per anno accademico. Scrivere Casella Postale 174, D'Ambrosio, Trieste. 15373 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI Muggia ammobiliato matrimoniale cucina, servizi. Telefonare 80131. 15468 F

AFFITTASI mobiliata, ingresso scale distinto. Telefonare sino ore 14, 790820. 15522 F

CAMERETTA in soffitta affittasi. Visibile oggi 10-12, Rivo 5. 15460 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

CERCASI diplomato Volta per lezioni di elettrotecnica. Telef. 8-14 al 771096. 15485 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telef. 813374. 15368 G

INGLESE lezioni ripetizioni conversazione esperta insegnante. Telefonare mrs. Gordon 410936. 14240 G

ENGLISH mother tongue lessons all levels translations and corrections. Tel. 224334 ore 13-16. 14783 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari e medie inferiori. Telefono 813216. 15423 G

IDRAULICA riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni nuovi wc. Tel. 53312. 2367 CC

IDRAULICO artigiano esegue impianti acqua gas, sostituzioni sanitari rubinetteria scaldabagni riparazioni in genere. Tel. 722074. 15309 CC

IDRAULICO riparazioni rapide wc rubinetti scaldabagni bagni nuovi. Tel. 36921. 15366 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (automatico). 15017 CC

LAVATRICI frigo, riparazioni domicilio, servizio rapido. Tel. 422822. 15514 CC

MURATORE pittore piastrellista prezzi modici. Telef. 725188-568658. 15343 CC

OFFRESI muratore per riparazioni malte, piastrelle, ecc. Tel. 31317. 15491 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica. Telefono 811504. 15434 CC

PORTE a soffietto, Veneziane. Tende da sole. Capottine. Tende verticali e a panelli. Tende in cinigila. Applicazioni e riparazioni. Malossi. Via Nordio 9. Tel. 732833. 050158 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazione mobili «TI». Tel. 764080 escluso sabato. 050312 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 170 per parola

A.A.A. BAR Eugen cerca banconiere Presentarsi via Carducci 32. 15263 D

A.A.A. CERCASI pasticcere pratico. Telef. 795342. 15263 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace manicure mezze giornate. Tel. 796526. 15444 D

CERCASI apprendista e commessa possibilmente lingua slovena, presentarsi via Mazzini 46, negozio biancheria. 2370 D

CERCASI commessa panificio presentarsi via Carducci 32. 15263 D

CERCASI pasticcere o aiuto per pasticceria Grimaldi, via Duca d'Aosta 19, Monfalcone, tel. 74344. 572 D

CERCASI un semoventista e un aggiustatore meccanico. Telefonare ore ufficio 69284 - 31184. 15385 D

COMMESSA pratica cercasi per panificio. Presentarsi via Pietà 29. Tel. 795053 ore negozio. 15506 D

DITTA operante nella zona industriale assume a condizioni interessanti: un meccanico per manutenzione impianti; un carellista gruista con patente C. Si esigono referenze. Tel. 820202 o 273810. 2355 D

FALEGNAMI arredamento esperti impiego stabile per subito cerca falegnameria Mobilia, Grimani 42, tel. 790080. 15335 D

L'AUTORALLY via della Zonta 3/a, ricerca per reparto ricambi auto capace commesso conoscenza slavo o serbocroato. Retribuzione da concordarsi. 15217 D

MEZZA lavorante parucchiera capace cercasi. Tel. 68307. 14463 D

PIASTRELLISTI squadra artigiana lavoro notevole Trieste cercasi. Telefonare ore 18-19 n. 726205. 15330 D

SOCIETA' ricerche marine cerca giovane volonteroso serissimo possibilmente diplomato tecnico pratico mare disposto viaggiare. Tel. Società Seadata 224379 mattino. 15297 D

TORNITORI specializzati cerca officina meccanica navale sede Trieste. Specificare curriculum ed eventuali referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30-N, 34100 Trieste. 15288 D

VANITA' abbigliamento cerca commessa pratica conoscenza sloveno, bella presenza. Tel. 62340. 15503 D

INSEGNANTE impartisce lezioni materie commerciali ragioneria tecnica matematica. Telef. 53533. 15202 G

RAGIONIERA impartisce lezioni matematica inglese scuole elementari e medie. Tel. 420872. 15276 G

STUDENTESSA impartisce lezioni. Tel. 796492. 15269 G

STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco italiano matematica scienze. Telefono 410481. 15446 G

TEDESCO latino italiano prepara esami insegnante esperta prezzi modici. Tel. 757398. 15265 G

TEDESCO matematica materie letterarie impartisce studentessa universitaria. Tel. 208324. 15331 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco italiano matematica. Tel. 746907. 15190 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese medie inferiori superiori, Telefonare pasti 468806 da lunedì. 15507 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, matematica, greco, medie, ginnasio. Tel. 612425. 15383 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

SMARRITO cucciolo nero petto bianco, risponde al nome Kane. Tel. 772559 ore pasti. 2360 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

A.M. AQUILINIA stanza arredata presso famiglia affittasi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 15433 I

A.M. D'ANNUNZIO 2 stanze servizio uso ambulatorio affittasi 90.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 15433 I

A.M. GATTERI palazzo signorile con portierato, affittasi adatto studio professionale appartamento 7 ampie stanze, doppi servizi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15433 I

AFFITTASI appartamentino per breve periodo, ogni comfort. Telef. 743224 ore 13-14. 2371 I

AFFITTASI ammobiliato camera cucina centrale luminoso per stagione. Telefonare lunedì 753533. 15408 I

AFFITTASI ammobiliato due stanze cucina zona verde semi centrale per stagione. Telefonare 753533 lunedì. 15408 I

AFFITTASI appartamento escluso abitazione proprietà ECA due camere cucina wc, via Tor S. Piero. Telefonare 793118 giorni feriali 8-13. 15453 I

AFFITTASI quartiere nuovo ammobiliato a 4 studentesse friulane. Tel 040/774197 ore 10-13 domenica lunedì. 15404 I

AFFITTASI stanza stanzetta cucina servizi riscaldamento centrale ascensore - Zona S. Giovanni. Scrivere Publikompass cassetta n. 38/N, 34100 Trieste. 15427 I

AGENZIA Casa mia affitta bellissimo completamente rinnovato ammobiliato 2 stanze soggiorno cucina abitabile tutti i comfort a referenziati 200.000 mensili. Giulia 13 794286. 15429 I

BORGO San Sergio IACP due camere soggiorno e servizi scambierei con più grande, possibilmente città. Tel. 768968. 14868 I

IACP due camere cucina cambia con più grande. Tel. 810003 mattino. 15516 I

MAGAZZINO deposito, grande passo carrabile, posteggio assicurato, affittasi. Tel. 70114. 15506 I

STANZA centralissima 5x4 con servizi più balcone, subaffittasi uso ufficio. Tel. 910557 entro 8.30. 0014937 I

UFFICIO CENTRALE tre stanze, stanzetta, toilette, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/8 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 170 per parola

A.A. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758 CERCA in affitto appartamenti vuoti, arredati, ville uffici. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 15433 L

CERCASI affitto quartierino 2 stanze cucina, wc. I o II piano (anche da restaurare). Tel. n. 759217. 15395 L

CERCASI affitto 2-3 stanze più servizi ammobiliato, Duino, Monfalcone e dintorni. Tel. (040) 208553. 684 L

CERCO stanza con servizi uso ufficio. Via Coroneo - S. Francesco. Tel. 811149. 15340 L

CONIUGI cercano appartamento max 80.000. Tel. feriali ore serali 813216 15423 L

CONIUGI referenziati cercano urgentemente affitto appartamento, 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento centrale. Tel. ore serali 775136. 15437 L

COPPIA referenziata cerca urgente appartamento affitto tre stanze riscaldamento massimo lire 150.000. Tel. lunedì ore pasti, tel. 759474. 15411 L

GIOVANE coppia cerca appartamento modesto possibilmente zona San Giovanni. Tel. 231792. 2359 L

INFERMIERA OO.RR. cerca appartamento cameretta, cucina, eventuale doccia, possibilmente soleggiato max 60.000. Tel. 566348. 15350 L

PROSSIMI sposi cercano 2 camere servizi ammobiliato anche nel circondario. Tel. 411720. 15492 L

REFERENZIATO trasperito Trieste 3 o 4 anni max cerca in affitto appartamento circa 100 mq. Telefonare 795192 ore ufficio. 15203 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

A. CALDAIE a metano Ferolli, svendo causa malattia, sconto fino al 35 p.c. Eventualmente installazione. Condizioni pagamento. Telef. al 62197. 15450 M

AMPLIFICATORE Hirtel giradischi Lenco casse bassreflex prezzo 450 mila. Tel. 911477. 15454 M

APPARECCHIO acustico vendesi. Telefonare lunedì 822873. 15230 M

BANCO da falegname seminuovo occasione vendesi 120.000 trattabili. Tel. 794284 ore pasti. 15432 M

CINEPRESA Sankyo supe cme 666 zum macro, moviola, gino convertibile 8-super 8. L. 300.000. Tel. 728185. 15322 M

CONDIZIONATORE aria riscaldamento invernale «Emersson confort 150» potente, nuovo di fabbrica in garanzia. Tel. 741148 ore 12-16 base 400.000. 15515 M

MACCHINARI ed attrezzature lavori edili stradali occasione vendonsi. Tel. 37410. 15338 M

OFFRESI nuovo necessaire per riparatore televisori mangiadischi «Lesa», proiettore «Royal» 8 mm. Rivolgersi ATEC. 15366 M

ORGANO e amplificatore Farfisa 80 watt con Leslie vendo L. 450.000. Tel. 759374. 15451 M

PELLICCE pregiate modelli supereleganza prezzi straoccasione estivi! Pellicceria Cervo. XX Settembre 16. (ascensore). 14257 M

VENDESI ad amatore moneta Romana Gallica, per accordi tel 813721. 15348 M

VENDO telescopio equatoriale 1200-80. Palliani. V.B. D'Alviano 17, III. 15273 M

VENDONSI macchine falegname usate piallaspessore, traguardo, sega circolare con foratrice, piccola fresa, con avanzamento automatico, rullo per campo bocce o tennis. Tel. lunedì TS 750559. 15273 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

ACQUISTO binocoli fotografiche rasoi elettrici orologi braccio tasca anche guasti grammofoni. Timeus 9, negozio. 15509 N

CIANFRUSAGLIE VECCHIE, oggettini antichi, fotografie, cartoline, giochi, bambole, bastoni, statuine, eccetera compero. TELEFONARE 793972. ABITAZIONE ANCHE FESTIVI 767124. 15286 N

FRANCOBOLLI nuovi e usati di Trieste A e B. Buste cartoline vecchie acquisto, se occasione tutto escluso rivenditori. Scrivere o inviare a Bertocchi Adriano, via Schiaparelli 9, Trieste, pagamento contanti ricevimento merce. 15520 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre, ovunque, Marini, 64960-64782. 15302 N

PELLICCIA Astrakan donna taglia 54 collo castoro uomo acquisto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33-N, 34100 TS. 15353 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 150 per parola

CAUSA trasferimento vendo camera da letto soggiorno e attaccapanni. Tel. lunedì 767826 dalle ore 8 in poi. 2363 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 15316 NN

OCCASIONE causa trasferimento vendo bellissima camera singola per signorina come nuova scrivania moderna macchina scrivere Olivetti 82. Telefonare 774487 lunedì ore 12-17. 15421 NN

PIANOFORTE mezzacoda meccanica viennese vendo. Telef. 13.30-14 al 200146. 15314 NN

Continua in 12.a pagina

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

PASSEGGIO S. ANDREA soleggiato con bellissima esposizione: tre camere, camerino, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI PRONTA ENTRATA

SAN LUIGI - BUONARROTI prossima consegna appartamenti varie grandezze: due camere, soggiorno, cucinetta, servizi, poggioli, moderni comforts. Ultima disponibilità con giardino proprio. POSTO MACCHINA A RICHIESTA. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

IN piano alto panoramico zona viale D'Annunzio: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

SAN GIOVANNI nuovo pronta entrata: camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, moderni comforts. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

RESIDENCE «LE FONTANE» in costruzione nella via Matteotti: vendonsi unità residenziali di più tipi, da un minimo del monolocale per una persona sola, all'unità più ampia per due o tre persone, con la possibilità di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. A RICHIESTA POSTO MACCHINA IN GARAGE. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI.

ROSSETTI appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli, moderni comforts centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI.

NAVALI con bellissima esposizione panoramica appartamento in palazzina zona alberata: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, garage, cantina, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI.

VILLA PIAZZALE ROSMINI con giardino, disposizione su tre piani: salone, tre stanze, tre stanzette, grande cantina, tavernetta, box auto, terrazze. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTIPIANO

VILLA da restaurare in posizione verde e tranquilla nel centro di Opicina: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, garage cantina, giardino alberato. VENDESI.

VILLA RUPINPICCOLO con terreno, zona tranquilla e panoramica, disposizione su due piani. 350 metri quadrati abitabili con garage e terrazze. VENDESI PRONTA ENTRATA.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO PROPRIO E POSTO MACCHINA, disposizione su tre piani: soggiorno, tre quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazze. VENDONSI OCCASIONISSIMA A PARTIRE DA L. 294.000 AL MQ. ABITABILE PARI A L. 65.000.000.

AURISINA ultima disponibilità in palazzina con box auto e giardino proprio a richiesta - zona verde e tranquilla a pochi passi dal paese: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua centralizzata. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE e quota minima in contanti di lire 6.600.000.

«LE DOLINE» condominio in costruzione vicinanze centro Opicina, zona verde e tranquilla, appartamenti rifiniti con tutti i servizi e comforts condominiali, box e posti macchina. Unità residenziali a prezzi veramente interessanti:

- 21.930.000 soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza.
- 31.110.000 saloncino, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due terrazze.
- 37.230.000 saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze.
- 38.760.000 COMBINAZIONE CON MANSARDA COMUNICANTE: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, tre terrazze.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO con minimi anticipi in contanti e mutui agevolati ventennali. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VISIONE PROGETTO PRESSO I NOSTRI UFFICI.

OPICINA appartamenti in palazzina nuova costruzione imminente consegna: soggiorno, matrimoniale, stanza singola, cucina, bagno, terrazzino, tutti i moderni comforts condominiali, BOX AUTO, rifiniture accurate VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

ZONA COSTIERA

DUINO in palazzina con giardino e campo da tennis, recente costruzione a pochi passi dal mare: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts, cantina, posto macchina in garage. VISTA PANORAMICA. VENDESI. OCCASIONE.

SISTIANA in palazzina, zona verde e tranquilla, prima entrata: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, moderni comforts centralizzati. GIARDINO PROPRIO.

DUINO in complesso residenziale recentissima costruzione: matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts centralizzati, rifiniture accurate VENDESI PRONTA ENTRATA.

MUGGIA

«I MULINI» complesso residenziale: monovani per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta. Possibilità mutui ventennali agevolati. Prezzi a partire da lire 11.700.000 senza aumenti - OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE quota minima in contanti 2.925.000.

«I MULINI» complesso residenziale: appartamenti Simplex. Nelle sue varianti, questo tipo di appartamento prevede una o più stanze da letto. Prezzi a partire da lire 16.900.000 con possibilità mutui ventennali agevolati. Quota minima in contanti 4.225.000.

«I MULINI» complesso residenziale: appartamenti Duplex sviluppati su due piani, con la scala interna. Prezzi a partire da lire 36.900.000 con possibilità mutui agevolati ventennali. Quota minima in contanti 9.975.000.

CASETTE abbinate di nuova costruzione in prossimità del mare: soggiorno, cucinino, due o tre stanze, doppi servizi, grande cantina e garage. Vendesi con possibilità mutuo. ACCETTANSI PERMUTE.

GRADO CENTRO

CONDOMINIO «AL MARE» appartamenti nuovi prima entrata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ascensore, moderni comforts centralizzati, aria condizionata. VENDONSI PRONTA ENTRATA.

CRONACHE SPORTIVE

«UMBRIA»: MOSER



PERUGIA — «Tris» per Francesco Moser che così ha fatto felice Alfredo Martini finalmente soddisfatto anche per aver ritrovato un gruppo di atleti a cui affidare con tranquillità la maglia azzurra. E' stata fin dall'inizio, com'è ormai nelle consuetudini della corsa perugina, una gara di notevole livello agonistico per l'impegno che tutti i migliori, assieme a giovanissimi come Barone, Mazzantini e l'umbro Franco Conti, hanno profuso. Scorrendo l'ordine di arrivo può sembrare che la polemica aperta in questi giorni, proprio tra Franco Bitossi e Francesco Moser, abbia costituito il motivo dominante della gara, ma in verità tutti sono stati bravissimi (ad eccezione forse del giovane Saronni staccato di alcuni minuti) per la continuità degli attacchi e delle risposte.

Moser, però, che da diverse settimane sognava il grosso successo, che lo rilanciasse agli occhi dei suoi tifosi, non poteva chiedere niente a nessuno. Per questo è sempre stato all'avanguardia nei momenti cruciali della corsa e quando non ha potuto farlo in prima persona ha mosso, come sua pedina migliore, Fabrizio Fabbri che ha risposto alla perfezione, da quell'ottimo gregario che è sempre stato, alle attese del capitano.

Franco Bitossi, sornione ma attento, tornato alla forma migliore quasi che invecchiando ritrovi di anno in anno lo stile migliore, è stato all'avanguardia della gara, così come il suo diretto antagonista. Così Baronchelli e l'altro vecchietto, si fa per dire, Felice Gimondi, che nel Venezuela — l'ha ripetuto anche oggi a fine corsa — vorrebbe correre quasi da isolato per dimostrare ancora una volta il suo valore.

Una corsa insomma tutta da vedere sin dall'inizio, quando Alberto Caiumi, della «Selle Royal», ha dato l'avvio ad una fuga che lo ha visto solo per 70 chilometri sino a toccare un vantaggio di quasi quattro minuti per poi cedere il bastone, come in una staffetta, a Di Federico, raggiunto anch'egli dopo 45 chilometri.

E qui i grandi sono balzati alla ribalta. Moser, che aveva un occhio per tutti, si è trascinato dietro praticamente insieme a Baronchelli altri 14 fra cui il suo gregario Fabrizio Fabbri, Gimondi, Santambrogio, Panizza, Cavalcanti, Battaglin (a conferma della sua ottima prova di Montelupo), il giovanissimo Mazzanti, Bitossi e Franco Conte.

C'era anche lo svedese Johansson, ma si è staccato negli ultimi chilometri. Così nel finale sono rimasti in tredici. Sull'ultima salitella di un gran premio Moser (considerato che il monte Peglia asperità della corsa era troppo vicino alla partenza) ha dato un ultimo saggio dei suoi propositi ed è transitato primo.

Quindi il gruppetto, 13 in tutto, è sfilato verso la vetta di corso Vannucci, affrontando la salitella di quasi quattro chilometri a ritmo sostenuto verso il tradizionale traguardo del centro storico perugino. Qui, a due chilometri dal finale, Barone prima, Baronchelli poi e anche Franco Conti hanno cercato di sganciarsi in un assolo che avrebbe potuto costituire un premio di grossa proporzione, ma Francesco Moser, alla cui ruota era incollato Franco Bitossi, non lasciava strada a nessuno.

Nella curva a gomito che immette nella piazza del Duomo e poi nel corso Vannucci, Moser era già davanti. Bitossi ha preso la sua ruota, per qualche metro l'ha anche passato, poi l'uomo di Valdemaro Bartolozzi ha prodotto l'affondo. Bitossi ha cambiato in quel momento (dirà poi appena sceso di bicicletta di aver sbagliato a cambiar rapporto). Non c'era più niente da fare: la bicicletta di Moser è sfilata sotto lo striscione con un buon vantaggio (mezza macchina, forse) sul corridore di Camaioni. Dietro tutti gli altri in un fazzoletto.

Esultante Moser sul podio, la maglia azzurra è sua di diritto (anche se nessuno vuol riconoscergli ancora il ruolo di capitano) come lo è per Bitossi, Gimondi, Santambrogio, Baronchelli e Fabbri. Questo anche se Alfredo Martini indicherà i dodici per San Cristobal solo il 20 agosto a Prato alla fine del «Gran premio industria e commercio».

ATLETICA LEGGERA

Bottiglieri: record nei 200 femminili

TRINEC — Nel corso della prima giornata della finale B di Coppa Europa femminile, valevole come recupero per l'ammissione alla finale di Helsinki in programma il 13 e 14 agosto prossimi, l'italiana Rita Bottiglieri ha stabilito il nuovo primato italiano dei 200 metri, aggiudicandosi la gara con il tempo di 23"15. Il primato precedente apparteneva alla stessa atleta con il tempo di 23"28.

LA TRIS: 1 - 6 - 14

Di forza Say Win su Little Sir Echò

Esito abbastanza conforme alle previsioni nella Tris Premio della Maremma disputatosi a Grosseto. Ha vinto il «top weight» Say Win attuando forte progressione ai 300 metri conclusivi mediante la quale riusciva a liberarsi del fuggitivo Tricesimo agguantato questi a fil di palo anche da Little Sir Echò, mentre quarto concludeva Norberto.

Basse le quote del totalizzatore che ha pagato: 34; 16, 21, 21; (55) e popolare anche la quota Tris, lire 42.856 spettante ai 4632 scommettitori che hanno indicato la combinazione vincente: 1 - 6 - 14.

TRA UNA VENTINA DI GIORNI L'«OLIMPIADE» DEL PEDALE

San Cristobal mobilitata per i «mondiali» di ciclismo

CARACAS — I preparativi per i mondiali di ciclismo, che scatteranno fra una ventina di giorni a San Cristobal, fresca città andina venezuelana sulla frontiera con la Colombia, proseguono a ritmo accelerato, mentre si annuncia, per domani l'arrivo della prima delegazione ufficiale, quella sovietica composta da diciotto persone.

Gli organizzatori della manifestazione devono avere respirato di sollievo in questi giorni, dopo le preoccupazioni iniziali causate da ritardi nella costruzione degli alloggi del villaggio. Il timore di dovere «accampare» circa mille persone — fra corridori, tecnici e giornalisti — nei dintorni di San Cristobal, si è infatti dileguato. L'istituto nazionale per le case popolari, un organismo statale cui era stata affidata la costruzione degli alloggi ha consegnato ieri al comitato organizzatore quattro dei dieci blocchi di appartamenti, mentre domenica saranno consegnati i restanti sei. Il presidente del comitato organizzatore Raul Schwarz ha già ordinato l'arredamento delle centinaia di stanze che ospiteranno per una ventina di giorni la gigantesca carovana ciclistica proveniente da una sessantina di nazioni.

Intanto, mentre si fanno ipotesi sulla presenza dei grandi nomi del ciclismo mondiale e sulla composizione delle diverse rappresentanze nazionali, la sistemazione dei luoghi che saranno scenario della manifestazione è praticamente conclusa. Le gare, per dilettanti e professionisti, maschili e femminili, si svolgeranno dal 22 agosto al 4 settembre su un circuito stradale di diciassette chilometri e su una pista di metri 333,33 nel nuovo e modernissimo velodromo di San Cristobal, situato a un'altezza di 1028 metri sul livello del mare (circa duecento metri in più del circuito stradale). Il velodromo è stato visitato in queste ultime settimane da molti dirigenti del ciclismo mondiale, i quali hanno espresso giudizi lusinghieri, sia sulle caratteristiche tecniche sia sui servizi accessori.

Per le gare su pista, è previsto l'impianto di 284 riflettori che illumineranno il velodromo in modo da consentire le riprese televisive a colori. Centoquaranta riflettori da duemila watt l'uno saranno installati su sette tralicci, intorno all'ovale della pista, mentre altri quaranta illumineranno le tribune. Gli organizzatori hanno provveduto infine all'impianto di un gruppo elettrogeno d'emergenza per far fronte a eventuali mancanze di corrente. L'assistenza medica ai corridori sarà assicurata da uno «staff» di nove medici assistiti da un numeroso gruppo di infermieri e infermiere che presteranno servizio nel «villaggio» ventiquattro ore su ventiquattro e nel velodromo e lungo il circuito, durante le gare. Funzionerà un servizio costante di cinque autoambulanze nel «villaggio», nel velodromo e nelle zone adiacenti al circuito, medici specialisti, compresi odontologi e traumatologi, assisteranno ugualmente gli ospiti dei mondiali.

Un portavoce del comitato organizzatore ha detto che gli esami saranno eseguiti presso l'Università di Merida (pochi chilometri da San Cristobal), in un laboratorio autorizzato dall'unione ciclistica internazionale. Di giorno, i risultati saranno trasportati a San Cristobal in aereo e di notte saranno affidati a una pattuglia volante della polizia che li consegnerà al dottor Miroslav Alaviz, medico ufficiale dell'UCI.

PUGILATO

Mattioli mondiale

BERLINO — Rocco Mattioli ha vinto oggi il titolo di campione mondiale dei pesi superwelter di pugilato, battendo il campione uscente, il tedesco Eckha Dagge, per fuori combattimento alla 5.a ripresa. Lo sfidante italiano ha atterrato Dagge con un sinistro al volto.

BONINSEGNA: SPERANZA DI GOL



Boninsegna, alle prese con le scarpe, viene osservato con rispetto dal giovane Virdis e da Furino, da quei piedi dipendono tanti risultati
Telefoto Ansa

SI STANNO PER ACCENDERE I RIFLETTORI SULLA NUOVA STAGIONE AGONISTICA DEL CALCIO

I pronostici sono sempre per Juventus e Torino Le ambizioni delle altre non hanno molto peso

Il Milan sembra assai forte alle spalle - Miliardi come caramelle: ma i giocatori valgono sempre meno

Si preparano i riflettori, gli attori prendono visione del copione, i tecnici sono indaffarati, i produttori si affannano dietro le quinte, ma il palcoscenico non sembra più tanto stabile. Non stiamo parlando di una troupe cinematografica, ma dell'istituzione-calcio. Tutte le squadre ormai sono in allenamento, si ossigenano, riaquistano efficenza muscolare, riprendono contatto con quella magica sfera di cuoio, che, come nelle fiabe, porta tanta fortuna a chi la sa usare. Attorno a questa sfera di cuoio ruota un mondo che è diventato impresa commerciale.

Di commercio si tratta se esiste un mercato dei calciatori, se la Lega delle Società di calcio rimuove dalla carica di presidente un certo signor Griffi, incapace di procurare, a tasso agevolato, un finanziamento-prestito di 50, 60 miliardi. L'ignaro si domanda: come ci può essere un buco di quella fatta in un'azienda, quella della pedata, che ha un giro di denaro tale da finanziare tutto lo sport nazionale?

E' possibile, è possibile.

Del problema finanziario sicuramente si occuperà Artemio Franchi. E' lui il demiurgo chiamato in causa dai Presidenti delle Società per Azioni (allegre) che reggono i campionati. Senza i Presidenti non esistono le Società, senza le Società non si fanno le squadre e senza le squadre non si compilano i calendari del Campionato. Senza Campionato si fa la guerra.

Il Governo dunque è chiamato finalmente ad occuparsi dei problemi dello sport, ma la concomitanza è oltremodo abberrante, perché non di sport si tratta ma di callide manovre atte a risanare i bilanci di operazioni commerciali inutili, gonfiate, mistificate, offensive. Con la grave crisi finanziaria, nel Paese e nel calcio, le cifre che si odono sono da incoscienti, smargiassi parvenue: Pruzzo vale 3 miliardi, Novellino 2 e mezzo, Virdis 2 e 400 milioni, una caterva di altri giocatori sono quotati dall'uno ai due miliardi. Cosa rendono alle Società acquisti tanto esosi? Rendono qualche migliaio di spettatori in più se la squadra vince, pubblicità per i Presidenti tanto munifici, l'etichetta di bravo per il direttore sportivo che è riuscito nella strepitosa impresa di assicurare alla squadra le prestazioni pirotecniche del nuovo semidio.

Accanto a queste cifre hollywoodiane si compiono bassezze inqualificabili. Prendiamo il caso Esposito.

Dopo un campionato a dir poco dignitoso con la maglia del Napoli, il centrocampista viene sistemato, alla Sampdoria, in serie B, in cambio di Valente. Subito Bernardini, responsabile tecnico della squadra genovese, si inalbera... non vuole Esposito perché non lo ritiene adatto a svolgere un certo ruolo. Quando tutto sembra appianarsi ecco la grana: ai controlli medici, al giocatore, viene riscontrata un'insufficienza renale che lo renderebbe inabile alla pratica agonistica. Ciò può significare che l'insufficienza in questione lo esclude da quel lavoro fino ad ora svolto con serietà, dignità e impegno. La manovra è evidente: non si vuole più Esposito, a nessun costo, e lo si squalifica professionalmente. Già era successo un fatto analogo con De Vecchi, giudicato inabile e poi quest'anno, autore di un campionato sempre tirato, dispendioso, di alto tasso tecnico nelle file del Monza.

Non crollerà il palcoscenico del calcio, ma scricchiola. Si prepara già un piano più consono ai tempi, il sindacato calciatori si fa portavoce di istanze che soddisfino almeno formalmente una dignità di professione fino a pochi anni fa ignorata o negletta. Certe assurdità umane verranno senza dubbio eliminate, ma si finirà, come succede per i professionisti del palcoscenico o del set, che il pressagent sarà la figura dominante. Adesso sono gli intermediari o i direttori sportivi a trattare, dopo saranno sempre loro, ma con altro nome. Perché non è certo con bizantinismi che si moralizza un mondo dove i miti si sprecano, dove i soldi sono l'unica molla che tutto muove.

Questo tanto per introdurre solenemente un argomento che a tutti sta a cuore almeno in misura inversamente proporzionale alle disquisizioni di politica sportiva, che abbiamo accennato in apertura. Parliamo di calcio vero e proprio, e, più dettagliatamente del calcio di quelle squadre che più direttamente partecipano alla lotta per il primato.

Le altre non hanno diversa funzione che quella di «tapezzeria», tanto per dimostrare la gratitudine per l'onore che ricevono dal partecipare al campionato che ha da essere passerella per le «grandi».

Vediamo allora per prima madama Juventus. Attorno a questo nome si è fatto un gran parlare ultimamente: Virdis ha rifiutato il trasferimento alla corte della fidanzata d'Italia. La fidanzata, compassatamente come si conviene ad una nobildonna, non ha alzato lai di sdegno, ma si è limitata ad attendere che il ricusatore, maceratosi in notti dubbiose, tornasse sulla retta via già predisposta. Ora il reprobo si dimostra più malleabile ai voleri, e si dichiara pronto ad una buona dose di panchina come l'altro nuovo arrivato alla corte bianconera, Fanna.

Trapattoni intende ripartire con gli stessi uomini dello scorso campionato, come logico, perché oltre a tutto quelli hanno dato prova di saper condurre in porto un doppio traguardo, anche la Coppa Uefa oltre al campionato. I bianconeri hanno vinto lo scudetto alla media record che sappiamo e l'hanno vinto senza il regista, Capello, che hanno dato al Milan in cambio di Benetti. Ma il discorso sul regista è ozioso la sua parte, perché invece di affidare la bacchetta del direttore ad uno solo, il compito è stato diviso tra Causio, sul fronte destro, e Benetti, sulla sinistra. I due hanno portato a termine il compito in maniera forse ancora non troppo smaliziata, ma sempre concreta. Quando c'è un movimento sincronico di sette od otto uomini, far viaggiare la palla alla ricerca del compagno smarcato non è roba da iniziati. Quindi quando si parla di Juventus, si parla di complesso dove le individualità ci sono, ma sono regolate dalle esigenze di attuare gli schemi predisposti da Giovanni Trapattoni.

La stessa cosa avviene anche in casa granata. Il Torino di Gigi Radice, forse con più solisti, pratica lo stesso tipo di calcio dei cugini juventini. Appunto perché ci sono i solisti ad infiorare la manovra dei granata, questa risulta ariosa, avvincente, talvolta anche involuta se la vena si appanna. Ma la carica agonistica dei tori granata è superiore a quella della stessa Juventus. Il lungo braccio di ferro sul quale è vissuto il torneo precedente, l'hanno fornito le due squadre di Torino. Quest'anno sarà ancora così. Tecnici, giornalisti, giocatori sono concordi nell'affermare che la superiore organizzazione di gioco del Torino e della Juventus, poco concederà alle avversarie. Rocco e Liedholm promettono lo scudetto, ma quello delle altre.

Il titolo di campione d'Italia si fermerà ancora a Torino, quello che subirà variazioni notevoli, sarà il distacco dalle altre formazioni. Potrebbe succedere che la macchina juventina si inceppi e che gli splendidi solisti del Torino non sappiano offrire quello smalto agli schemi tattici del Torino. Ma queste sono ipotesi fantasiose di chi spera in un inserimento di altre formazioni nel dialogo al vertice.

Di queste nuove forze, proponiamo il Milan, l'Inter, la Lazio e la Fiorentina, e riserviamo al Napoli il ruolo di incognita che spetta a chi molto ha cambiato.

Un Milan che pare aver trovato il bandolo della conduzione societaria e forse anche quello del gioco. La difesa dei rossoneri può diventare la più ermetica d'Italia. Presi ad uno ad uno i difensori rossoneri hanno giocato in nazionale o sono stati nel giro azzurro: quindi non sono dei brocchi proprio! Il centrocampo pare assestarsi con l'arrivo di Buriani, che molti danno come un Benetti dal piede più sensibile. Morini, Bigon, Biasiolo, Capello offrono la possibilità di assortire la zona di mezzocampo in un cocktail di alta classe, con Rivera nella parte dello shaker. Il punto dolente dello scorso anno è stato il settore delle punte. A questo si è provveduto per tempo, ed è arrivato Tosetto. Parecchi gol in serie B, veloce, grintoso, con Braglia e Calloni può integrarsi e stimolare, con palloni sottomisura, le conclusioni del centravanti voglioso di dare una definitiva consacrazione alla finora discussa carriera in rossonero.

L'Inter di Fraizzoli ha perso Mazzola. Chi si metterà in regia nella formazione che Bersellini sta plasmando? Merlo? Oriali? Propendiamo per Marini. Il giocatore sembra avere adesso quella personalità e quella sicurezza che, con Mazzola accanto, non aveva. Possiede battuta, visione di gioco e movimento che né Merlo né Oriali possiedono. Dietro tutto come al solito e in attacco Muraro e Altobelli, ma forse c'è anche Anastasi, a fraseggiare e concludere. Quello che difetta all'Inter è la continuità del gioco e del carattere, adesso, con la grinta e la preparazione di Bersellini, questi difetti sono destinati a smussarsi mano a mano che la cura va avanti.

Mazzone e la Fiorentina dei «giovani» proseguono una gestione che punta ad una definitiva valorizzazione degli elementi che molte formazioni vorrebbero annoverare tra le proprie file, ma che finora si sono limitati ad esprimersi a sprazzi. Lasciamo da una parte il «divino» Antognoni (con quello che costa il suo ingaggio!) e soffermiamoci su Caso, su Desolati, Pellegrini e altri che ancora non hanno l'etichetta di campioni, ma di campioni hanno i numeri tecnici. I «giovani» viola non sono più dei ragazzini, ma uomini maturi ormai per verificare le loro possibilità e anche i limiti. Fossero capaci di darsi uno standard di gioco secondo effettive capacità, la Fiorentina lotterebbe per il vertice; altrimenti significherà che avremo sbagliato ad inserirli in questo nostro discorso che vuole trattare solo di quelli che per stare in cima sono capaci di esprimersi con continuità, con grinta.

Alla Lazio, Vinicio continua il rinnovamento tattico e tecnico che ha fatto della squadra biancazzurra, nelle ultime domeniche del campionato appena concluso, la più viva forza del calcio italiano. Non sono stati raggiunti risultati numerici eclatanti», ma solamente perché il torneo stava concludendosi. Il tutto è stato rimandato a quest'anno, e quest'anno l'intelaiatura biancazzurra è stata supportata con l'esperienza di Clerici e Boccolini. Cordova farà ancora il regista e i giovani Agostinelli e D'Amico inventeranno fasi di football moderno e vario. Del Napoli niente è possibile dire se non che le prospettive sembrano ottime. C'è stato un rinnovamento in ogni reparto, il gioco sarà più verticalizzato per favorire il Savoldi da 2 miliardi e il Chiarugi pazzo come un cavallo. Di Marzio spera e Napoli con lui.

Bruno Lubis

SI DISPUTA LA PROVA DEL CAMPIONATO EUROPEO

Automobilismo: a Misano quasi una «Formula uno»

MISANO ADRIATICO — Il venticinquenne bresciano, B. Giacomelli, su «March 772 B» è stato il più veloce nelle prove di qualificazione svoltesi ieri sull'autodromo di Santa Monica di Misano Adriatico del I.o G.P. dell'Adriatico, undicesima prova delle 14, del campionato europeo di automobilismo che si correrà oggi al «Santa Monica» e che per la partecipazione dei «senatori» Regazzoni, Brambilla e Merzario può classificarsi per metà di Formula 1.

Questo G.P. può dirsi già iniziato ieri, dopo i risultati dei due turni di prove, infatti Giacomelli, ha battuto Merzario su Chevron B 40, che aveva spinto fino a realizzare il tempo di 1'11"9. Giacomelli, invece, ha girato in 1'11"5 alla strabiliante media di km 175,620, disintegrando sia il tempo di Merzario quel record precedente che era stato di 1'12"8, realizzato l'anno scorso, da Francia, nonché quello ufficioso di Patrese di 1'12"1.

Non c'é dubbio che la prova di oggi potrebbe essere la decisiva per il titolo europeo, la cui classifica a tutt'oggi vede in testa il francese Arnoux, con 14 punti di vantaggio sul padovano Patrese che oggi dovrà giocare la sua ultima «carta» per il titolo, se evidentemente Giacomelli lo permetterà in quanto il pilota bresciano, come è noto, è stato vincitore delle prove di Vallelunga e del Mugello.

Stando ai risultati delle prove ufficiali vedremo a confronto non solo macchine delle varie case europee, e mondiali, ma anche uomini di gran classe o meglio due generazioni, i giovani leoni e i matusa. Infatti accanto a Giacomelli in buona posizione ci sarà il comasco Merzario, mentre in seconda fila, accanto al francese Arnoux ci sarà Patrese, l'aspirante al titolo.

Domenico Fedeli

Canottaggio a Grado

Iscritti centoquaranta equipaggi, per un totale di centosessantasette vogatori-gara: questo il compendio delle forze che saranno in campo questa mattina sullo specchio di mare antistante la spiaggia di Grado, per dar vita alle regate di canottaggio e canoa della V zona Friuli-Venezia Giulia.

Le società partecipanti sono undici, e cioè la S.T.C. Adria di Trieste, la S.C. Ausonia di Grado, il Centro Federale C.I.C. di Trieste, il Dopolavoro Ferroviario di S. Giorgio di Nogaro, il Dopolavoro Ferroviario di Trieste, la S.C. Nettuno di Trieste, la S.N. Pullino di Muggia, il C.C. Saturnia di Trieste, il C.M.M. Nazario Sauro di Trieste, la S.C. Timavo di Monfalcone e la S.C. Trieste di Trieste.

Dei 140 equipaggi iscritti, 82 gareggeranno nelle regate di canoa, e gli altri 58 nel settore del canottaggio. La società presente con il maggior numero di equipaggi è l'Ausonia, con 35. Nella giornata di ieri, in seguito all'alto numero di equipaggi partecipanti, si sono dovute svolgere le batterie eliminatorie per le gare dei «K 1» allievi, «K 1» cadetti, «K 1» ragazzi e «K 1» juniores.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Terza edizione «Trofeo Tergeste»: COMELLOSALOTTI - TERGESTE, campo di Villa Opicina, ore 10; ALPINA-PEUGEOT RONCHI, campo di Villa Opicina, ore 16.

PALLANUOTO

Serie B: EDERA-FANFULLA, piscina «B. Bianchi», ore 18.30; TRIESTINA-COMO, piscina «B. Bianchi», ore 19.30.

CICLISMO

Criterium Triveneto per veterani. Organizza la SCV Cottur. Ritrovo: piazza Verdi alle 12.30. Partenza ore 14.30 da Barcola e arrivo dopo 83 km a Basovizza.

IPPICA

All'ippodromo sono in programma le finali della «Coppa Montebello».

L'ACCORDO SAREBBE GIA' STATO RAGGIUNTO

Peressin a Gorizia?

Un giovane difensore in cambio alla Triestina (oltre a quattrini) - Calcio-teoria di Tagliavini

La Triestina ha lasciato ieri pomeriggio il ritiro di Draga Sant'Elia per trasferirsi in riva al mare. Il turno di riposo concesso da Tagliavini è stato accolto con soddisfazione dai giocatori alabardati che hanno finalmente potuto tirare un po' il fiato dopo undici giorni di lavoro stressante. Nella mattinata la «rosa» dei giocatori ha assistito ad una lezione teorica tenuta da Tagliavini il quale ha illustrato gli schemi che la squadra dovrà adottare nella prossima stagione.

Una chiacchierata amichevole nel corso della quale sono stati toccati diversi argomenti di carattere generale. Nel primo pomeriggio, come detto, i giocatori hanno raggiunto un stabilimento balneare dove sono rimasti sino all'ora di cena e quindi hanno fatto ritorno a Draga Sant'Elia.

Oggi la preparazione riprenderà a ritmo pieno. Nella mattinata i giocatori verranno sottoposti ad un lavoro atletico e nel pomeriggio daranno vita alla prima partitella in famiglia, un galoppo che servirà al tecnico per farsi una idea più precisa sulla condizione raggiunta dai singoli in vista dell'uscita semiufficiale di mercoledì a Basovizza contro lo Zaria. Solo in questa occasione si potranno scoprire le intenzioni del tecnico per quanto riguarda la formazione-tipo, quella cioè che verrà presentata nella «Coppa Italia» che inizierà domenica prossima.

Nella giornata odierna si aggregherà alla comitiva anche il terzino Del Frate, giunto ieri sera a Trieste da Bologna dove presta servizio militare. Il giocatore, che aveva dovuto interrompere la preparazione dopo pochi giorni di riposo per presentarsi in caserma, rimarrà a disposizione sino a dopo Ferragosto.

Forse Vanni Peressin terminerà alla Pro Gorizia. La società presieduta da Toselli ha infatti preso contatto con la Triestina per... tastare un po' il terreno. Da indiscrezioni, sembrerebbe che in linea di massima Peressin abbia raggiunto l'accordo economico con la società goriziana. Tutto dipenderà ora dalla richiesta e dall'offerta. Non è escluso che l'operazione vada a buon fine; la Triestina, oltre ad una cifra in denaro, chiederebbe in cambio anche il giovane difensore Santostefano.

● TENNIS. La Federazione italiana tennis ha comunicato che l'incontro di Coppa Davis Italia - Francia è confermato per i giorni 16, 17 e 18 settembre. La Federazione francese si è dichiarata infatti impossibilitata ad aderire alla richiesta di variazione. L'incontro — come si sa — si svolgerà sui campi del Foro Italico di Roma.

SULLA MEDIA DISTANZA LA FINALE: ANCORA IN EVIDENZA BERNA E URPILA?

SI CONCLUDE LA COPPA A MONTEBELLO

Dopo il brillante avvio, la Coppa Montebello si conclude stasera sulla pista triestina. Alla prova di consolazione (2 milioni) per i battuti di ieri, seguirà la finalissima, dotata di 5 milioni, nella quale dovrebbero avere chances di primo piano le femmine Berna Hanover e Urpila, brillanti protagoniste dell'invito principale iersera. Pur penalizzate di 40 metri, le allieve di Cipolat e Bottoni dovrebbero far valere alla distanza (la finale si correrà sui due giri e mezzo di pista) la qualità superiore al resto dei partecipanti i quali peraltro cercheranno di far tesoro del vantaggio di metri per mettere in imbarazzo le due brillanti giumente.

Al nastro intermedio, buone prospettive per Davis e Villavanna, mentre duro se non impossibile si annuncia il compito dei partenti allo start.

Dopo i maschi, è la volta delle femmine ad effettuare il loro esordio nel campo dei giovanissimi. Si parla un gran bene della patavina Nogia (G. Cardin alle redini), ma possono vantare buone probabilità anche le locali Provence e Prelude ma soprattutto Cotirva che è molto piaciuta mercoledì nella prova pubblica.

In programma anche una Totip riservata ai 4 anni. I migliori del campo sono indubbiamente Notoire e Rivignano, fra i quali dovrebbe svilupparsi un incerto duello, ma sulla distanza preferita e con il miglior numero di partenza anche Mastergin dovrebbe ben figurare, mentre le ospiti Avanza e Fisima vanno considerate le più probabili sorprese.

Inizio 20.45.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio delle Pupattole: Cotirva, Nogia, Provence.

Premio Sagittario: Iliano, Maganoce, Milliemens.

Premio Leone (Totip): Notoire, Rivignano, Mastergin.

Coppa Montebello (consolazione): Magiara, Poderoso, Poldo di Caorle.

Premio Toro: Mequo, Furiosino, Panna.

Coppa Montebello (finale): Berna Hanover, Urpila di Jesolo, Davis.

Premio Gemelli: Vita, Quallaba, Gatling.

Premio Ariete: Hertz, Riccio di Parma, Berlomon.

La serata di ieri

Davanti a folto pubblico si è iniziata ieri sera a Montebello la Coppa locale. Gran favorita l'americana Berna Hanover a due quinti mentre Urpila di Jesolo seguiva nelle quotazioni a quattro quinti, e l'americano Easter Hugh a quota d'affezione. Passata a condurre all'attacco della macchina Berna Hanover si è imposta con una sicura condotta d'avanguardia rendendo vani tutti i tentativi della tenace Urpila di Jesolo, mentre Easter Hugh, dopo aver seguito la battistrada, sbagliava improvvisamente sulla penultima curva.

M. G.

Premio dei pesci (L. 1.320.000 m 2080): 1) Manichino (N. Esposito); 2) a pari merito Boscobruno e Fattone. 5 part. Tempo al km 1.24.9. Tot. 38; 15,25,22 (65 e 45). **Premio dei frugoli** (L. 1.650.000 m 1660): 1) Barclay (A. Quadri); 2) Nebro. 5 part. Tempo al km 1.26.8. Tot. 27; 16,25 (150) 66. **Premio acquario** (L. 1.000.000 m 2080): 1) Santelena (G. Cardin); 2) Brandino. 6 part. Tempo al km 1.23.7. Tot. 32; 17,15 (40) 53. Duplici dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 33870 e 36920 per 250 lire. **Premio capricorno** (L. 1.260.000 m 2080): 1) Pfenning (G. Bragaioni); 2) Canaria d'Ausa. 4 part. Tempo al km 1.24.4. Tot. 12; 11,14 (18 e 78). **Premio scorpione** (L. 1.000.000 m 1680): 1) Casaregis (G. Gobbato); 2) Asceso, 3) Erik. 8 part. Tempo al km 1.24. Tot. 86; 33,17,53 (150) 91. **Coppa Montebello Invito «A»** (L. 3.000.000 m 1660); 1) Berna Hanover (G. Cipolat); 2) Urpila di Jesolo. 3 part. Tempo al km 1.19.4. Tot. 19 (18) 134.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 39/76 R.E

Il Cancelliere rende noto che alle ore 12 del 30 settembre 1977 si procederà alla vendita con incanto degli immobili di proprietà di Scheri Tullio.

I LOTTO; P.T. 32869 c.t. 1º di Trieste, con 43/1000 p.i. della P. T. 25290 di Trieste (alloggio al 6.o piano della casa di via San Francesco n. 39, composto da saloncino, una stanza, cucina, bagno-wc, disobbligo, poggiolo coperto, terrazza coperta, veranda, salotto e terrazza).

II LOTTO; P.T. 36993 di Trieste, c.t. 1º, con 29/1000 p.i. della P.T. 13182 di Trieste (centrale termica) (alloggio al 2.o piano di via Giulia n. 10, composto da 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno wc, ripostiglio, 2 disimpegni, atrio e due poggioli) al prezzo base ridotto a L. 44.000.000 per il I.o lotto e lire 17.600.000 per il 2.o lotto. Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 10 del giorno della vendita, il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, li 25 luglio 1977.

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Huez Ernesto

VENDITA DI IMMOBILE

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita dell'appartamento sito in Trieste al sesto piano di via Verga 6, censito nel CT 1º della P.T. 6495 di Guardiella con le congiunte 182/10.000 p.i. della P.T. 188 di Guardiella, di iscritta ragione del fallito.

Prezzo base; lire 14.000.000 (quattordicimilioni).

Coloro che sono interessati all'acquisto devono far pervenire le offerte alla Cancelleria fallimentare entro e non oltre le ore 12 del giorno 6 ottobre 1977.

Ogni offerente dovrà prestare cauzione pari al 10% del prezzo offerto oltre ad un importo pari al 12% del prezzo medesimo quale importo approssimativo per spese.

Offerte in aumento non inferiori a lire 400.000 (quattrocentomila); saldo entro 60 giorni dall'aggiudicazione, spese a carico dell'aggiudicatario.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore avv. Emilio Terpin, via Coroneo 16, Trieste.

Trieste, 28 luglio 1977.

VENDESI lettino vimini con materassino in buone condizioni. Tel. 742082. 2325 NN

VENDESI soggiorno e frigorifero buono stato 150.000 trattabili. Tel. 816721. 15299 NN

VENDO due poltrone moderne seminuove pezzate chiare. Telefonare 827554. 15241 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ACQUISTIAMO oro argento monete orologerie antiche; GOLDMARKET via Roma, 20. 15001 O

ORO ARGENTO ACQUISTANSI. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 15212 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO - Vino - Vino - Vino Sergio Tombacco nei tipi Tocai, Merlot, Cabernet, Verduzzo, Frizzantino Lambrusco a 350 il 12.o ed a 320 il 10.o e mezzo. Offerta speciale valida sino a sabato 3 settembre presso la bottiglieria DI.BE.MA di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente al vostro domicilio telefonando ai n. 740485 - 795043 - 418762 con una piccola maggiorazione. 15235 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra DUPLICA. Viale Ippodromo 2. Autoccasioni: Autobianchi A 111. Fiat 127, 127 special; 850, 850 coupé, 128, 126 familiare, 124. Ford Escort, Capri 1300, NSU, prinz 4L, Opel Kadett. Renault R6, R10, R16 TL. Citroen GS 1220, AMI 8 break, Diane 6. BMW 1800. DAFF 44. Volkswagen maggiolone. Peugeot 204. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000, LS, GLS, special. 1000 rally 1 e rally 2, 1100 GLS, special. 1301 special; 1307 special. 1500 special. Chrysler 160, 180, 180 con gas. MATRA Bagheera. 7-8 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 vi dà la vostra nuova macchina al prezzo più conveniente. Prove dimostrazioni vetture Fiat nuove vasto assortimento usato e garantito: Topolino «C» 53, 126 76, 127 73, 128 70 71 73, 128 coupé 1100 73, 124 Special 69, Porsche 911 2400 72, Dino Ferrari 246 GT, Diane 6 72, A 112 71, Simca 1000 72, Simca 1301 73, Lulimino 850 familiare 73, Alfa Romeo, Alfa Sud 73, 1750 69, 1300 Super 71. 15353 Q

A. A. A. A. A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47; tel. 827782. Auto d'occasione: Fiat 126, 127, 850 idroconvert, 1100 R, 128, 124, 124 special, A 112 E, Abarth 58 HP, Mini Cooper 1000-1300, Renault 6TL '75, Citroen Dyane 6 '76, Ami 8, GS 1015, Ford Escort, Simca 1000 dal '67 al '75 rally 1, 1200 coupé, Bagheera '75, 1100 GLS-special, 1301 '70-'71-'75, Sunbeam 1250 TC. 15287 Q

A.A.A.A. ALLA N.C. NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24. Trieste. Tel. (040) 826181. 10-8 Q

A.A. VERA OCCASIONE LANCIA FULVIA 2 C 1969 perfette condizioni vendesi 850.000. Tel. 68758 orario ufficio. 15433 Q

A. 850 special ottima occasione vende martedì autoaccessori. Settefontane 32. 15473 Q

ALFA Sud TI '75, perfetta 30.000 km visibile lunedì pomeriggio. Via Ghirlandaio 22/7. 15306 Q

AUDI 100 Automatic unico proprietario vendesi permutando. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-8 Q

AUTOMERCATO, Rossetti 41, telef. 772122: Mercedes Diesel 200 D '71, BMW 2002 '71, Fiat 130 aria condizionata '73, Giulia 1300 Super '71, 125 special perfetta '70, Audi 60 '71, Giulia Ti '69, 1300 junior '68, 124 coupé '72, Giulia 1.6 '73, Alfa Sud '73, Capri '70, Ford Escort XL '70, Diane 6 '75, Mini 1001 '73, 124 coupé '68, 850 coupé, 850 berlina, 500 L '72, '71, OM Lupetto furgone, Prinz 4 '67. Visitateci. 15413 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia. Alfasud, Giulia 1300, Fulvia coupé '72, 124 special '72, 124 normale, 128x19, 128 coupé, 128 2-4 porte, Simca 1000 '72, Mini '71, 850 special, 500R '73, 500D, Kawasaki 500, Guzzi. 15106 Q

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	17.15	21.25
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Colonia/Bonn	17.15	19.50
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Ginevra	07.10	09.05
Londra	07.10	10.50
	17.15	19.40
Madrid	07.10	14.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
	17.15	20.15
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	20.00	20.00°
Zurigo	07.10	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.40
	19.10	22.05
Barcellona	14.25	22.05
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia/Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	22.05
Düsseldorf	08.10	13.10
	15.20	22.05
Francoforte	17.00	22.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	22.05
Madrid	15.30	22.05
Monaco	17.30	22.05
New York	19.30	13.10°
Parigi	10.10	13.10
	16.55	22.05
Stoccolma	14.35	22.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	19.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	22.05

° il giorno dopo
* solo martedì/venerdì

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Prove e dimostrazioni nuova Fiat 127 e 126 motore 650. Tutta la gamma Fiat a pronta consegna, massime valutazioni dell'usato. Esposizione usato selezionato: 500 L '70, 126 '74, '75, 127 '72, '73, 126 '69, '72, 124 familiare '69, 124 special '71, 124 coupé '70, 125 special '69, 132 GLS '74 '75, 238 furgone '70, Mini '70, '72, Lancia Fulvia '68, A. R. 1300 super '71, Renault 6 TL '74, Peugeot 104 '74, Simca 1000 '72. Permute usato, rateazioni. Telefono 413337. 15465 Q

BMW 700 ottimo stato vendo. Tel. 412900 ore pasti. 15462 Q

CAMPER attrezzato su Ford Transit 100 visibile martedì Rapicio 7, Autoradio. 2375 Q

CITROEN GS 1220 Club-Pallas dal '72 al '75 vende permuta con garanzia fino 6 mesi CITROEN PLAHUTA 813242-827231. 18-8 Q

CITROEN Dyane dal '70 al '76 con garanzia fino 6 mesi vende permuta senza effetti CITROEN PLAHUTA 813242-827231. 18-8 Q

COMPERO automobili usate per contanti. Via della Valle 6. 15475 Q

FAMILIARE 124, 1969, perfetta, anche permutando e ratealmente, Fiat, via Roiano 6, tel. 413337 lunedì. 15465 Q

FAMILIARE 1100 R Fiat vende privato. Tel. 751734. 15439 Q

FIAT 1300 efficeinte vende privato. Telef. 793075. 15407 Q

FIAT 850 special buone condizioni vendesi. Agip piazza Sansovino. Tel. 741125 mattinata. 15251 Q

FIAT 127 3P, gennaio '77, impianto gas. Vespa 150 mai usata trattabile. Telefono 775782. 15314 Q

FIAT 132 1800 automatica vendo per muto. Tel. 773378 ore 13-15. 2353 Q

FIAT 128 Rally vendo ottime condizioni L. 1.500.000 trattabili. Telef. 756886. 15424 Q

FIAT 128 coupé molto a posto impianto gas gommatissima vende CITROEN PLAHUTA 813242-827231. 18-8 Q

FIAT 124 sport 1600 vende permuta senza effetti CITROEN PLAHUTA 813242-827231. 18-8 Q

FIAT 126 fine 73. Occasione ottimo stato vendesi. Rivolgersi stazione servizio Total, Riva Grumula 12. Tel. 61500. 15501 Q

FIAT 500L vende privato. Telefono 55732. 15518 Q

FIAT 124 1200 pluri accessoriata anno 1972 vendesi 1.600.000. Telef. 756066. 15402 Q

FULVIA coupé 1.3 S 1970, 44.000 km cerchi lega, 1.500.000 trattabili. Tel. 741770. 15519 Q

FURGONE Volkswagen TL31 benzina 15 quintali 5000 km come nuovo vendesi. Tel. 761750 dopo le 20. 15471 Q

FURGONE finestrato adatto camper vendesi occasione. Tel. 748601. 15435 Q

GIULIA 1300 super anno 1971, buonissima vendo L. 1.700.000. Tel. 758836. 15424 Q

GIULIA 1300 visibile pomeriggio Donadoni 14 unico proprietario. Tel. 772377. 15428 Q

HONDA - LAMBRETTA tutti i modelli pronta consegna. AUTOMOTO ELITE, via Giulia 88 - via S. Nicolò 13. 15461 Q

HONDA 750 anno '73 vendo 1.300.000 tel. 228409. 2351 Q

HONDA 500 1976, nera, 4.900 km, uniproprietario, perfettissima, in vendita presso «Walmotor». 15456 Q

JEEP tedesca «Auto Union» vendesi. Telefonare Radio Punto Zero. Tel. 33548. 15496 Q

KAWASAKI 900 vendesi causa militare. Telefonare 742621 mattinata. Feriali dopo le 21. 15476 Q

KTM 125-1975, perfetto, occasione vendesi. Telef. 271348 orario negozio. 15218 Q

LANCIA 2c, 850 special, 500L, Prinz L, vendesi. Via della Valle 6. 15474 Q

MANTA Opel 1600 unico proprietario ottimo stato 52.000 km vendesi. Tel. 817121. 15345 Q

MERCEDES 200D 1977 motore in rodaggio vendesi. Tel. 820361. 15379 Q

MERCEDES 220 vendo lunedì ore 16-19.30, Boveto 10, Barcola. 15458 Q

MONTECARLO Lancia Beta coupé '76 nuovissima privato vende. 37201. 15396 Q

MV cross 125 vendo 130.000. Telefonare 814918 ore pasti. 15332 Q

NSU Prinz 1967 vende privato unico proprietario 190.000. Tel. 55444. 15466 Q

OCCASIONE bella perfetta 500 L 1969 700.000. Monfalcone (0481) 72477. 688 Q

OCCASIONI: 126, A 112, 850 special, Cooper 1300, Lancia Beta 1400, Lancia Fulvia, Lancia 2000 carburatori ad iniezione, Flavia 2000 LX, Citroen 1000, Citroen DS, Renault R 16, Peugeot 304, 128 e 124 berlina, Guzzi 250, KTM 175, Vespa 150. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. 15495 Q

OCCASIONISSIMA vendesi 126 p 4 anno '77, 10.000 km 2.100.000 trattabili. Telefonare 8-12, tel. 422070. 15425 Q

PRIVATO vende Simca rallye 1 perfetta 1975. Tel. 747566 lunedì ore pasti. 15484 Q

PRIVATO vende 500 L 71 bellissima, affare. Tel. 212373. 2357 Q

PRIVATO vende occasione autofurgone Fiat 600 T. Telefonare 910156. 15512 Q

PRIVATO vende furgone canguro Simca. Tel. 743145. 2347 Q

PRIVATO vende Bianchina familiare 500. 415596. 15326 Q

PRIVATO vende 850 special buono stato. Tel. 39146. 15412 Q

PRIVATO vende Fiat 128 comfort 4 porte agosto 76 km 7340 3 milioni 200.000 contanti. Tel. 418081 ore 13 - 15. 15478 Q

PULLMINO Fiat 900 fine novembre '75 24.000 km vendo. Tel. 761022 lunedì ore negozio. 15482 Q

PULLMINO Volkswagen 1600 '70, motore nuovo perfetto stato vendesi. Facilitazioni. Via della Valle 6. 15474 Q

R 5 TS 1976 13.000 km vende privato tel. 756166 lunedì mattina. 15441 Q

SWM 125 vendesi visibile presso negozio «Valmotor». 15358 Q

S.W.M. tutti i modelli 6 e 7 marce nelle cilindrate 125 e 250, oltre al nuovissimo 125 Rotax, pronta consegna dal Concessionario «Walmotor». 15456 Q

TOMOS, ciclomotori frizione e cambio a 2 velocità, automatici, consegna immediata a L. 240.000 tutto compreso dal Concessionario «Walmotor». 15456 Q

TRIUMPH Dolomite '75 perfettissima, 35.000 km originali vende permuta senza cambiali CITROEN PLAHUTA 813242-827231. 18-8 Q

TRIUMPH Spitfire Hard Top occasionissima vendesi anche rateizzando in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-8 Q

VENDESI BMW 600 come nuova 12.000 km telefonare 817186 visibile in via dell'Istria 136. 15498 Q

VENDESI Fiat 500 L. 200.000. Tel. 416166. 15452 Q

VENDESI Porsche VW. Tel. 417010. 15422 Q

VENDESI BMW 2500 telef. mattinata 766200. 15271 Q

VENDESI Ford Transit 100 benzina ottobre '76. Tel. 747230. 2364 Q

†

Il giorno 6 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Costabile Verrone

Nè danno il triste annuncio la moglie ERMELINDA, i figli ARMANDO, DOMENICO, MARIO, ANNA MARIA, ROSA, BRUNA e IOLANDA, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 8 corrente alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 agosto 1977

Si associano commossi nel dolore
— Famiglie VISINTINI - VARGIU.

Trieste, 7 agosto 1977

VENDESI Lancia Fulvia condizioni. telefono 812835. 15386 Q

VENDESI ciclomotore a tre marce. Tel. 93386. 2368 Q

VENDO privatamente Bianchina decapotabile marciante 160.000. Tel. 747876. 2366 Q

VENDO Ciao 150.000 telef. 791926 ore pasti. 15171 Q

VENDO Motobi 50 buone condizioni L. 200.000 trattabili. Tullio 411430. 15321 Q

VENDO Suzuki 380 '77 2500 km causa malattia. Tel. mattinata 567068. 15334 Q

VENDO 124 '72. Telefonare feriali 762050. 15337 Q

VENDO Fiat 126 20.000 km. Telefono 825229. 15475 Q

VENDO auto Fiat 1100 R. Tel. 730421 15320 Q

VENDO macchina Simca 15000 impianto gas. Telef. 761495. 15180 Q

VENDO Fantic 125 RC usato pochissimo. Telefonare Fabio 795279. 15405 Q

VESPA 50 cc vendo oggi dalle 9-10. Telefono 416022. 15493 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera pronta consegna, comode dilazioni anche senza anticipo presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Nuovo punto di vendita Piaggio Gilera. 25495 Q

VOLKSWAGEN furgone vendesi occasione. Via Giulia 41. Bar. 15250 Q

VOLKSWAGEN maggiolino 1971, Fiat 850 special, vendesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-8 Q

ZUNDAPP GS/125, Ossa 250, Peugeot formule 3 ciclomotore, in vendita da «Walmotor», via Carpison 6. Aperto 8-11 - 17-20. 15456 Q

YAMAHA 750 OHC unico proprietario e Laverda 750, bellissime presso Walmotor. 15456 Q

124 berlina, 124 sport, 128 Giulia TI, Ami 8, Montesa 250, vendesi permute rateazioni. Via della Valle 6. 15474 Q

127 6 mesi vendesi. Tel. lunedì ore ufficio 772183, serali 771837. 2373 Q

125 Special '69, unico proprietario, perfetta, anche permutando e ratealmente. Fiat via Roiano 6. Tel. 413337 lunedì. 15465 Q

128 fam. vendo o permuto con giardiniera. Telefono 764978 orario negozio. 15504 Q

500 1966 unico proprietario ottime condizioni 350.000. Telefono 422319. 15483 Q

500 L buone condizioni privato vende L. 600.000. Tel. 747616. 15394 Q

1300 bellissima 350.000 vendesi; altra 850 Sport 700.000 Severo 86/A. 15442 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli. Massima riservatezza. Tel. 60285. 15233 R

CEDESI avviatissima boutique San Giovanni al Natisone. Telef. 0431 - 81663. 212 R

E' disponibile concessione bar buffet con annesso alloggio stazione FS di Aurisina. Rivolgersi ore 9-11 feriali Ufficio Commerciale FS piazza V. Veneto 3, Trieste, II piano stanza 21, telef. 36841 int. 410. 15356 R

GRADO vendesi negozio avviatissimo in zona centralissima con licenza 9-10-11. Scrivere Fermo Posta Gorizia n. patente 75222. 499 R

LATTERIA caffé molto lavoro vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 24-N, 34100 Trieste. 15182 R

NEGOZIO periferico confezioni o relativa licenza cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 40 N, 34100, Trieste. 2361 R

SOCIETA' in espansione cerca sociosocia apporto capitale. Scrivere cassetta Publikompass n. 39-N, 34100 Trieste. 15471 R

TABACCHINO oppure tabaccheria con giornali acquisto. Tel. 414341. 2369 R

TRATTORIA centro vendesi bene avviata. 7.30-8.30 tel. 750321. 14912 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti i conforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-8 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3, 61512-61514 vende: VALMAURA libero piano 3, tutti comfort soggiorno-cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo, MADONNINA occupato occasione piano II, tutti confort saloncino stanza stanzetta cucinino bagno possibilità mutuo 18 milioni. VERGA piano 1, occasione occupato, soggiorno-cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. SALVORE piano2, occupato, soggiorno - cucinino stanza, bagno, poggiolo, 10 milioni. PARAGGI TIGOR piano 1, libero, 5 stanze, cucina, wc, ripostiglio, ottimo stato. 4-8 S

A.A.A.A.A.A. SEVERO 86 piano V, ascensore, riscaldamento autonomo. liberi 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo vendonsi. Visite feriali sul posto 15-17 Immobiliare Italia, fuori orario 795974. 4-8 S

A.A.A.A.A.A. PORTA stabile lussuoso tutti comfort piano 1, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, libero OCCASIONE vende Immobiliare Italia 61512. 4-8 S

Continua in 14.a pagina

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Bressani nata Segalla

A tumulazione avvenuta, lo annunciano costernati il marito LUIGI, i figli TULLIO con la moglie GABRIELLA e MAURIZIO, le sorelle LUCIANA e LIVIA, le adorate nipotine ed i parenti tutti.

Ringraziano il dott. ALDO MARINUZZI ed i suoi collaboratori per le cure prestate.

Trieste - Torino, 6 agosto '77

ANNA e NINO LIGUORI sono vicini a GIGI, TULLIO e MAURIZIO in questo momento.

Cagliari, 6 agosto 1977

Partecipano al dolore della famiglia BRESSANI, fraternamente vicini a MAURIZIO:
— OSVALDO
— LORENZO
— UGO
— FRANCESCO
— MAURO
— PATRIZIA
— ILEANA

Trieste, 7 agosto 1977

†

E' mancato al nostro affetto

Pietro Sancin
d'anni 83

Lo piangono la moglie MARIA, la nipote VESELKA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 agosto alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente toccata dalle innumerevoli espressioni di affettuosa partecipazione per la scomparsa del proprio Caro, la famiglia del

PROF.
Antonio Mezzari

esprime la più commossa riconoscenza.

In particolare è grata per le nobili espressioni di conforto a S.E. Monsignor Arcivescovo ANTONIO SANTIN, agli ufficiali del Presidio, ai «Ragazzi del '99», alle autorità civili, all'Ordine dei Medici, ai medici della Divisione di ortopedia e traumatologia, ai Colleghi e Discepoli dello scomparso, ad amici, pazienti, estimatori e tutti coloro che, con commozione, modestia, riserbo, hanno voluto porgerGli il loro estremo affettuoso saluto.

Con questo mezzo la famiglia intende manifestare il proprio grazie a tutti, dal più profondo del cuore.

MARIANGELA e i figli ROSELLA e BRUNO

Trieste, 7 agosto 1977

Per la perdita della mia cara sorella

Maria Maurig ved. Krischan

ringrazio di cuore tutti coloro che mi sono stati vicini e di conforto in questo doloroso momento.

La sorella GISELLA

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Francesco Bisiacchi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza.

La moglie ANNA e FAMILIARI

Trieste, 7 agosto 1977

ANNIVERSARIO

7-8-1976 — 7-8-1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Dugar ved. Perisutti

il figlio, la nuora, i nipoti, i parenti tutti La ricordano con accorato rimpianto.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 12 agosto alle ore 19 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 7 agosto 1977

†

Dopo una malattia lunga e penosa, assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, è spirata nel Signore

Gemma Tomizza nata Ceppi

Ne danno il triste annuncio il marito DINO, la figlia LUCIA, la nipotina CHIARA, il genero, i genitori, il fratello, la sorella, la suocera, i cognati e le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 9 agosto alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di via Pietà.

Trieste, 7 agosto 1977

Prende parte all'immenso dolore
— FULVIA BALSEMIN e famiglia.

Trieste, 7 agosto 1977

Prendono parte al lutto le famiglie di:
— GIOVANNI MILOS
— GINO MONSELESAN
— ANTONIO IMPERATO

Trieste, 7 agosto 1977

Partecipano al lutto
— MARIO e BRUNA DEGRASSI

Monfalcone, 7 agosto 1977

Sono vicinissimi a LUCIA in questo triste momento gli affezionati amici
— EDI e LUISA

Trieste, 7 agosto 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Macor (Nadalin)

Ne danno il triste annuncio la moglie LUDMILLA, le sorelle GISELLA e ROSA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. FRANCESCO di FRANCESCO.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corrente alle 9.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 agosto 1977

†

Il giorno 2 agosto, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

Evelina Tosti
pensionata RAS

Lo annunciano, con dolore, a tumulazione avvenuta, i nipoti ALBA TOSTI, LICINIO, LICIA e MAURO REBENI.

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo di persona, si ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che hanno voluto esserci vicine in questa dolorosa circostanza ed in particolare i colleghi di lavoro per la perdita del nostro indimenticabile

Spartaco Stekar

La partecipazione viene data oggi per cause indipendenti dalla volontà dei familiari.

La moglie ELEONORA, la figlia LILIANA ed i familiari tutti

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Franz Gregori

ringraziamo la direzione, gli ufficiali, sottufficiali, i soldati, il cappellano, le suore, i colleghi dell'ospedale militare di Trieste e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

La FAMIGLIA

Trieste, 7 agosto 1977

STELIO ringrazia tutte le famiglie di via Silvio Negri per la loro bontà e solidarietà verso la mia cara

Rita
(pace)

Trieste, 7 agosto 1977

Le famiglie PELOS, MOSETTI, DRECOGNA, PANCRAZI ringraziano quanti vollero partecipare al loro immenso dolore per la immatura scomparsa del loro caro

Costantino Pelos

Trieste, 7 agosto 1977

9.8.1976 — 9.8.1977

Non piangete la mia assenza sentitemi vicina e parlatemi ancora io vi amerò in cielo come vi ho amato in terra

Martedì 9 agosto ricorre il I anniversario della scomparsa della cara mamma e moglie

Valeria Sudic

Il marito VITTORIO e la figlia EDDA la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 7 agosto 1977

†

Il giorno 6 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Corrado ved. Muradori

Ne danno il triste annuncio il figlio LIONELLO con la moglie BIANCA, la sorella CORNELIA, il cognato ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici ed al personale tutto del III Reparto Pneumologico del Sanatorio «Santorio».

I funerali si svolgerano domani lunedì 8 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 agosto 1977

Partecipa al lutto:
— ANTONIA e ARMANDO BRINDISI

Trieste, 7 agosto 1977

Ricordano la cara zia
— XENIA e LOREDANA

Trieste, 7 agosto 1977

†

Il giorno 6 agosto si è spento improvvisamente il Cav. di Vittorio Veneto

Ferdinando Spanò

Addolorati lo annunciano la moglie SERAFINA, i figli VINCENZO, ARRIGO, ARMANDO la nuora PAOLA, LUCIANO e LILLY ZANOTTO e la nipote MIRNA.

I funerali seguiranno lunedì 8, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile alle ore 10.30.

Gorizia, 7 agosto 1977

†

Il giorno 5 agosto si è spenta serenamente

Maria Memon ved. Bolcic

Ne danno il triste annuncio la figlia ADA con il marito, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 agosto alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 agosto 1977

†

Sabato 6 agosto nell'Ospedale di Udine ha lasciato questa terra l'anima eletta di

Egidia Sauli

da molti anni presidente diocesana dell'A.d.P.

La parrocchia del Sacro Cuore riconoscente.

Trieste, 7 agosto 1977

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Lucia Chiapolini ved. Calupa

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questa circostanza.

Le figlie ELSA e LUCIANA e famiglie LUISA

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa Hohl ved. Gortan

ringraziamo parenti, amici ed in particolare i clienti del Bar Jolly.

I FAMILIARI

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rita

ringraziamo tutti coloro che vollero partecipare al nostro dolore ed inoltre la famiglia parentina.

Famiglie FRANCA e BAZZARA

Trieste, 7 agosto 1977

...Quelli che si affidano a Lui comprendono la verità, e chi resta fedele a Lui dimorerà con Lui nell'amore: grazia e misericordia si effondono sui Suoi eletti!
Sapienza, 3-9

7.8.1972 — 7.8.1977

Nel quinto anniversario

Anita Cleva nata Boschian

Il MARITO

Trieste, 7 agosto 1977

7.8.1972 — 7.8.1977

Oggi ricorre il quinto anniversario della morte del mio adorato marito

Tullio Marelli

Con infinito dolore e rimpianto Lo ricordo a tutti i parenti, amici e alle persone care.

La moglie ANITA

Trieste, 7 agosto 1977

†

Dopo lunghe sofferenze è volata in cielo l'anima generosa di

Fabiano Medin

Angosciati ne danno l'annuncio i genitori MARINA e DELIO, il fratellino MICHELE, la bisnonna, i nonni gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 7 agosto 1977

All'Ospedale Civile di Pordenone si è spento

Rosano (Adone) Dell'Olio

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, le figlie, i generi, i nipoti e la zia ENRICHETTA.

I funerali seguiranno domani lunedì, 8 agosto, alle ore 11.15, nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore.

Pordenone - Monfalcone, 7 agosto 1977

Si associano al lutto i fratelli
— PIETRO, GIUSEPPE e famiglie con la cognata ANGELINA

Monfalcone, 7 agosto 1977

†

Il 5 agosto si è spenta la nostra cara

Maria Furlanich ved. Roiaz

Ne danno il triste annuncio la nuora ROSA, la nipote ELDA, il pronipote UGO, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 11 dalla Cappella dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate per la scomparsa della nostra cara

Carla Polesel nata Paulich

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo il giorno venerdì 19 corrente alle ore 9.

I CUGINI E NIPOTI

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di tutto cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore, in particolare la signorina NELLA ZAFRED, per la scomparsa del nostro caro

Dario Leghissa

I FAMILIARI

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Silvio Colombin

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Elio Zanor

ringrazio sentitamente quanti hanno voluto partecipare al mio immenso dolore.

LA MOGLIE

Trieste, 7 agosto 1977

8-8-1973 — 8-8-1977

Domani ricorre il quarto anniversario della scomparsa del nostro caro

Bruno Pitacco

Con il dolore di quel giorno e l'affetto di sempre Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene

la moglie BIANCA
le figlie MARINA ed ELIANA

Trieste, 7 agosto 1977

Nel tredicesimo triste anniversario della morte di

Marco Spinardi

con immutato dolore e infinito rimpianto la mamma lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste. 7 agosto 1977

†

Il 4 corr. si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Lidia de Chiurco ved. De Marco

A tumulazione avvenuta nel cimitero di Caldes (Trento), ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA con il marito GIUSEPPE WEBBER, i nipoti MAURIZIO e CHRISTIAN e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici dott. APOLLONIO e dott. SASSO e personale del Sanatorio Triestino.

Trieste - Caldes, 7 agosto 1977

Partecipano al lutto le sorelle ARISTEA, NERINA, il cognato ALCIBIADE DETONI unitamente alle famiglie CAMPANELLA e MELE.

Trieste, 7 agosto 1977

†

Il 5 corrente è mancata la nostra cara mamma

Bianca Viola ved. Corbatto

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO e SILVIA, l'adorato nipotino BRUNO, la sorella ALICE ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 agosto 1977

†

Il 30 luglio è mancata la nostra cara zia

Elisabetta Noferi ved. Steinmayer

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti.

Un sentito grazie al cugino Don BRUNO MULLER ed all'Ospizio cristiano di via Valdirivo.

Trieste, 7 agosto 1977

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bassanese

Ne danno il triste annuncio la sorella ASSUNTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 9 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lidia

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati tanto vicini nel nostro grande dolore.

Un grazie ancora al nostro caro amico reverendo Don REMIGIO CARLETTI.

Il marito VIRGILIO BALESTRA e le figlie LAURA e RENATA

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Bruno

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore, in modo particolare RINA e CARLO.

Famiglie DELISE CERGOLI

Trieste, 7 agosto 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Edoardo Kavrecic

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo momento di sconforto.

I FAMILIARI

Trieste, 7 agosto 1977

8-8-1976 — 8-8-1977

Nel primo dolorosissimo anniversario dell'immatura e tragica scomparsa del nostro adorato

Leonardo Pellegrini

viene ricordato a tutti con infinito amore dai suoi genitori, dai fratelli, dai nonni e dai famigliari tutti.

Lunedì alle ore 19 sarà celebrata una S. Messa nella chiesa del Seminario.

Trieste, 7 agosto 1977

Il giorno 8 ricorreva il V anniversario della dipartita di

Mario Valencich (Marasco)

La moglie Lo ricorda con immutato affetto a tutti coloro che Lo amarono.

Trieste, 7 agosto 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SULL'ORLO DELLA GUERRA LE DUE NAZIONI COMUNISTE CONFINANTI

TRA VIETNAM E CAMBOGIA DURI SCONTRI AL CONFINE

Il pomo della discordia un gruppo di isole contese - Bombardamenti aerei
Anche la Thailandia denuncia «brutali attacchi» da parte dei Khmer rossi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KUALA LUMPUR — Vietnam e Cambogia sono impegnati in violenti scontri di frontiera. Da entrambe le parti è intervenuta l'aviazione con azioni di bombardamento. E' stato il primo ministro thailandese Thanin Kraivichien, a rivelarlo a Kuala Lumpur, ove si è recato per la conferenza dell'Asean, l'associazione di nazioni dell'Asia sudorientale, che si è conclusa venerdì.

Dell'esistenza di dispute fra Vietnam e Cambogia si è cominciato ad aver notizia subito dopo la fine nella primavera del 1975, nella guerra d'Indocina. Mai però si era parlato di scontri su una scala quale quella indicata dal premier thailandese; nè si erano avute dichiarazioni di alte personalità su scontri di confine fra Vietnam e Cambogia prima dell'odierna comunicazione fatta da Thanin in una conferenza stampa. Le notizie del primo ministro Thai si baserebbero su informazioni dei servizi segreti di Bangkok. Nè Hanoi nè Phom hanno mai parlato di scontri nei loro mezzi d'informazione ufficiali. Dopo l'occupazione da parte di forze vietnamite di un gruppo di isole presso la costa cambogiana, che Phnom Penh considera appartenenti al suo territorio, si era avuta notizia di scontri isolati di terra; ma non se ne era potuta verificare l'esattezza.

Thanin ha denunciato la Cambogia, definendo "brutale" il suo atteggiamento negli incidenti di confine con la Thailandia. Bangkok ne ha annunciati tre nelle ultime tre settimane, con l'uccisione di una cinquantina di persone. Può darsi, ha detto, che fra i motivi delle scorrerie sia il desiderio di Phnom Pehn di distogliere l'attenzione dalla miseria del paese. I cambogiani, ha aggiunto, "non lo fanno soltanto al confine Thai. Lo fanno anche sul confine con il Laos. Quel che è peggio creano lo stesso tipo di incidenti violenti al confine fra Vietnam e Cambogia. Il conflitto fra Cambogia e Vietnam per la disputa di frontiera è ancora peggiore della situazione al confine fra Cambogia e Thailandia. Ci sono perfino bombardamenti aerei da entrambe le parti".

Il giornale parigino "Le Monde" ha scritto in questi giorni che vietnamiti e cambogiani erano impegnati in sporadici scontri di frontiera, con l'intervento di aerei e artiglierie, e che i combattimenti si sono svolti nella zona di Ha - Tien, presso il golfo del Siam, in altri settori a Est della città di Ho Chi - Minh (la ex Saigon). La Thailandia, ha detto Thainin, desidera rapporti amichevoli e pacifici con i suoi vicini comunisti. "Ma se compiranno un atto di aggressione contro di noi, non avremo altra alternativa che la guerra". Le forze cambogiane, ha detto Thanin, hanno invaso il territorio Thai più di quattrocento volte dall'inizio dell'anno, uccidendo in molte occasioni persone innocenti. Se la prendono con donne, bambini e civili in genere, e si comportano "come un elefante in un negozio di porcellane". E ancora: "E' qualcosa più dell'odio; è brutalità".

Secondo persone dell'ambiente della conferenza, Thanin ha informato gli altri paesi dell'«Asean» — Singapore, Indonesia, Malesia e Filippine — degli incidenti di frontiera con i cambogiani. Il ministro degli esteri thailandese Udapit Pachariyangkun, che era presente alla conferenza stampa, ha detto che la Thailandia ha cercato più volte di prendere contatto con Phnom Penh per intavolare discussioni, ma ha incontratto ripetuti rifiuti. A Bangkok si dice intento che la Thailandia ha inviato alle autorità cambogiane, e per conoscenza alle nazioni unite, una nota nella quale chiede «giusta e sollecita» riparazione da parte di Phnom Penh per l'attacco di martedì a tre villaggi Thai. Secondo la Thailandia sono morti ventotto abitanti dei villaggi e un uomo della guardia di frontiera. Una analoga nota era stata inviata il mese scorso dopo un attacco nel quale secondo le cifre Thailandesi erano morti diciasette soldati e un poliziotto, colti in una imboscata.

La Thailandia ha inviato nella zona di confine della provincia di Ta Praya, una cinquantina di chilometri a nord di Aranyaprathet, centinaia di soldati con forte armamento e con almeno dieci carri M-41 di fabbricazione americana, per far fronte a un annunciato concentramento di forza dall'altra parte del confine. Il comandante dell'esercito, generale Serm na-Nakhon, che fa parte della giunta di governo, ha detto che se ci fossero altre incursioni dei Khmer rossi, potrebbero avere come risposta contrattacchi thailandesi; ha posto in chiaro che le forze thai non varcherebbero il confine.

Proseguono intanto le operazioni combinate di forze thai e malaysiane, nella zona di Betong, Wzng e Sadao della Thailandia meridionale, contro i guerriglieri comunisti.

John Rogers

IN BRASILE ESISTONO le carceri per poveri

RECIFE — Due missionari americani arrestati e bastonati mentre si trovavano in stato di detenzione furono «vittime di eventi naturali», questa la conclusione di una indagine condotta dalle autorità brasiliane cui era stato denunciato il fatto. I due sacerdoti, un cattolico e un mennonita, erano stati arrestati da poliziotti in borghese nello stato brasiliano di Pernambuco il 15 maggio scorso mentre stavano raccogliendo cibo per i poveri della zona. Per quattro giorni furono trattenuti in isolamento senza che fosse loro permesso di parlare con il console americano. I missionari furono spogliati e picchiati per una ventina di minuti nella loro cella.

Un portavoce della polizia ha giustificato il trattamento incivile riservato ai due missionari affermando che gli agenti li avevano scambiati per due mendicanti. Il rapporto conclusivo dell'indagine afferma che i due furono vittime «di eventi naturali poiché erano rinchiusi in una prigione riservata sólo ai criminali poveri». I due missionari rivelarono che durante la loro prigionia poterono udire i lamenti e le urla di sofferenza di persone che venivano interrogate dagli agenti e furono testimoni delle torture cui veniva sottoposto un adolescente. *(Ap)*

ULSTER: ALLERTA per la visita regale

BELFAST — E' stato ordinato il «piano all'erta» per trentaduemila uomini — soldati di guarnigione, rinforzi, ausiliari, poliziotti e riservisti delle forze di sicurezza — in tutta l'Irlanda del Nord, ed è scattato in azione il più imponente dispositivo di sicurezza negli otto anni di lotte di fazione dell'Ulster, a prevenire attacchi dell'IRA in vista della visita che la regine Elisabetta farà la settimana entrante nell'Ulster.

A quattr'occhi



Telefoto Ap

Washington — Ultimo colloquio a quattr'occhi tra Carter e il presidente tanzaniano Julius Nyerere, tornato ieri in Africa

ACCORDO SUL CANALE tra USA e Panama

BOGOTA' — Gli Stati Uniti e Panama hanno raggiunto un accordo di principio per risolvere il problema del Canale di Panama. Lo hanno rivelato fonti vicine al vertice regionale sul prezzo del caffè, in corso a Bogotà.

Secondo ambienti vicini alla delegazione della Costarica vi sarebbero sette punti di convergenza tra panamensi e americani i quali potrebbero servire da base per la conclusione dei negoziati tra i due paesi sul futuro del canale interoceanico.

Sarebbe stato lo stesso primo ministro panamense, il generale Omar Torrijos, a far conoscere ai suoi colleghi della Colombia, del Messico, della Costarica e della Giamaica il testo del progetto che gli Stati Uniti e il Panama dovrebbero sottoscrivere e che dovrebbe essere pubblicato fra breve.

Secondo l'accordo, che scadrebbe nel 1999, gli Stati Uniti e Panama si dividerebbero il controllo e la manutenzione del canale. Gli Stati Uniti si sarebbero inoltre impegnati a versare a Panama una somma da 1500 a 3000 milioni di dollari nel corso dei prossimi 22 anni. I due paesi, infine, garantirebbero la neutralità del canale. *(Ansa - Afp)*

IMMINENTE LA SENTENZA PER I DISORDINI DI MALVILLE CONTRO LA CENTRALE SUPERPHENIX



Telefoto Ap

Bourgoin Jallieu — I dimostranti svizzeri Joel Schmitt e Kraen Dhul al processo per i disordini degli «ecologisti» antinucleari

Battaglia al processo contro gli «ecologisti»

La piazza assiepata di simpatizzanti - «Vendetta su ostaggi»
Chiesto dalla difesa l'annullamento del procedimento penale

PARIGI — Entro stamattina salvo un improbabile rinvio, il tribunale di Bourgoin - Jallieu (Isère) potrà decidere la sorte delle dodici persone, arrestate dopo i sanguinosi scontri fra dimostranti antinucleari e forze di polizia avvenuti domenica scorsa a Malville, nelle vicinanze del cantiere della centrale «Superphenix». Il processo si è iniziato ieri mattina.

Oltre duemila simpatizzanti del movimento degli «ecologisti», assiepati fin dall'alba nella piazza della chiesa di Bourgoin - Jallieu — cittadina dell'Isère distante una quarantina di chilometri da Malville — attendono l'esito del processo dei cui sviluppi sono a mano a mano informati dai loro rappresentanti ammessi nell'aula. Ingenti forze di polizia si trovano sia davanti al tribunale, non lontano dalla piazza della chiesa, sia nelle strade che vi conducono. Durante la giornata, trascorsa nella calma, non si sono avuti incidenti.

Il processo ai dodici imputati — sette tedeschi, tre francesi e due svizzeri — ha dato luogo nella sua prima fase a una battaglia procedurale condotta dai dodici avvocati del collegio di difesa (otto francesi e quattro tedeschi). Dopo l'apertura dell'udienza, infatti, la difesa ha chiesto l'annullamento del procedimento penale ponendo l'accento sul «carattere politico del processo», affermando di non poter accettare «una giustizia fondata sulla presa di ostaggi e sulla vendetta», e condannando «una repressione compiuta in un'atmosfera di xenofobia».

Chiuso dalla decisione della corte di pronunciarsi in merito in sede di deliberazione finale, questo primo incidente è stato poco dopo seguito da un secondo, subito dopo l'inizio dell'interrogatorio di uno degli imputati tedeschi. L'avvocato di quest'ultimo ha contestato la fedeltà della traduzione dell'interprete e ha chiesto alla corte di ricusarlo e di convocarne un altro. La richiesta è stata accolta e, svoltisi in mattinata gli interrogatori degli imputati francesi e svizzeri, quelle degli imputati tedeschi sono avvenuti all'inizio dell'udienza pomeridiana con un nuovo interprete.

Dagli interrogatori è emerso che tutti gli imputati sono stati arrestati varie ore dopo gli incidenti.. Gli accusati hanno ammesso di avere partecipato alla manifestazione ma non agli scontri con la polizia. Terminati gli interrogatori è cominciata la sfilata dei 53 testi — 22 a carico, 31 a discarico — che sarà seguita in serata dalla requisitoria e dalle dodici arringhe degli avvocati difensori. *(Ansa)*

IL CAPOSALDO HARRAR assediato nell'Ogaden

NAIROBI — La città di Harrar, uno degli ultimi ed il più importante caposaldo delle forze etiopiche dell'Ogaden, sarebbe da giovedì cinta d'assedio dagli uomini del «Fronte di liberazione della Somalia occidentale» (Fliso). Stando a un bollettino di guerra diramato dal movimento secessionista a Mogadiscio, le truppe etiopiche avrebbero perduto 250 uomini nei violenti combattimenti divampati giovedì alla periferia settentrionale della cittadina. I guerriglieri avrebbero fatto anche 500 prigionieri, appartenenti in larga parte ai reparti della «milizia popolare», recuperato «grossi quantitativi» di armi abbandonate dai nemici e distrutto sei automezzi militari e un autoblindo. *(Ap)*

A PECHINO HUA riceve Waldheim

PECHINO — Il segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim, in visita in Cina dal 4 agosto, è stato ricevuto a colloquio dal Presidente Hua Kuo-feng. Waldheim ha avuto nei giorni scorsi circa sei ore di conversazioni con il ministro degli esteri Muang Hua. Venerdì inoltre si è incontrato con la signora Teng Ying-chao (la vedova di Ciu En-lai), vice presidente del comitato permanente dell'assemblea nazionale. Waldheim è partito ieri sera da Pechino per compiere una visita in quattro province della Cina. *(Ansa)*

PAURA A MADRID: fa sette ostaggi e poi si arrende

MADRID — Un presunto membro del «Grapo» (gruppo di resistenza antifascista «Primo ottobre») che aveva sequestrato sette persone in un appartamento di Madrid si è arreso senza sangue alla polizia. La vicenda era cominciata venerdì alle 21 (locali) quando la polizia ha intimato l'alt ad un'auto sospetta con a bordo due persone. L'auto ha tentato di forzare il blocco e nello scontro a fuoco che ne è seguito, uno degli occupanti è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale.

L'altro si è dato alla fuga ed è entrato in un appartamento di un edificio in via Antonio Lopez e nel quale si trovavano sette persone. All'alba il giovane ha telefonato al giornale «Diario 16» e ha dichiarato di chiamarsi Luis Torrijo Cantero e di appartenere al «Grapo» ed ha chiesto un avvocato scelto tra vari nomi che lui stesso ha fornito.

Alle 5.30 di stamani l'avvocato e presidente del partito socialista popolare, Enrique Tierno Galvan, uno di quelli nominati dal giovane attivista che ha dichiarato di avere 19 anni, si è recato nell'appartamento e dopo un'ora ne è uscito con il giovane che si è arreso senza opporre resistenza, alla polizia che dalla scorsa notte aveva circondato l'edificio.

UN FALLIMENTO LA MISSIONE AMERICANA IN MEDIO ORIENTE

VANCE NON NASCONDE LA PROPRIA DELUSIONE

Tramontata l'idea di un gruppo di lavoro che prepari la pace
«In vista di Ginevra vi saranno comunque maggiori contatti»

AMMAN — In una conferenza stampa tenuta ieri sera ad Amman dopo i suoi colloqui con Re Hussein, il segretario di stato americano continua a non vedere nessun ravvicinamento tra le parti in causa in Medio Oriente sulla questione palestinese. Ha tuttavia aggiunto di ritenere che un certo ravvicinamento sia percepibile sulla questione della «natura della pace» che sarà instaurata in Medio Oriente, senza comunque fornire altre precisazioni al riguardo.

Sembrando abbandonare definitivamente l'idea di un «gruppo di lavoro» che riunisca gli stati arabi e Israele al fine di preparare negli Stati Uniti il mese prossimo la ripresa dei negoziati di pace, Vance ha detto di non prevedere «niente di così formale». Ha aggiunto di sperare che «continueremo a New York durante l'assemblea generale dell'ONU le conversazioni che ho avuto con ciascuna delle parti singolarmente». Secondo Vance, il presidente siriano Assad ha detto che approva pienamente l'idea che il ministro degli esteri siriano Khaddam si incontri con Vance a New York «per risolvere i problemi che restano insoluti e preparare la conferenza di Ginevra».

Il segretario di stato ha poi affermato che tutti i paesi da lui visitati desiderano che «le discussioni si intensifichino per preparare Ginevra», e tali discussioni dovranno «affrontare le questioni di fondo e i problemi di procedura». In proposito ha affermato che nel suo attuale viaggio in Medio Oriente la maggior parte delle discussioni che egli ha avuto riguardavano «un esame concreto e approfondito delle questioni di fondo e non i problemi di procedura». *(Ansa - Afp)*

Carter: «Meno assistenza e più lavoro negli USA»

PLAINS — Il Presidente Carter proporrà un nuovo sistema assistenziale che consentirà allo stato di risparmiare il 10 per cento rispetto a quello attuale. Il nuovo programma verrebbe a costare 34 miliardi di dollari: in base a esso oltre un milione di madri che ricevono sussidi andrebbero a lavorare. L'attuale sistema è stato definito da Carter «antilavoro e antifamiglia, non equo per i poveri e uno spreco di danaro dei contribuenti».

Carter, propone una «completa e netta rottura con il passato» pur ammettendo che le sue idee, di dare danaro a quelli che non trovano lavoro e lavoro a chi ne ha bisogno, non sono perfette. Carter ha detto a una conferenza stampa nel suo paese natale di Plains che crediti sulle tasse sul reddito per milioni di famiglie, alcune con redditi fino a 15 mila dollari l'anno, saranno disponibili prima che il pieno programma entri in vigore nell'ottobre 1980. Ha inoltre promesso risparmi fino a 1,3 miliardi di dollari mediante eliminazione di frodi assistenziali «nei prossimi due o tre anni». *(Ap)*

IN PROGRESSIVA CRISI l'economia russa

SAN FRANCISCO — Il direttore della Central Intelligence Agency, cioè il controspionaggio americano, Stanfield Turner, ha detto che l'economia dell'Unione Sovietica si trova in difficoltà e che i particolari di questa situazione verranno resi noti a Washington la settimana prossima. Turner ha fatto questa rivelazione nel suo primo discorso dopo essere stato incaricato dal Presidente Carter di controllare le attività di tutti gli enti informativi del governo.

Parlando a una cena di lavoro, Turner ha detto che secondo stime della CIA la produzione di petrolio sovietico scenderà sensibilmente fra tre o quattro anni circa e ciò avrà una ripercussione grave sulla intera economia mondiale. Ha aggiunto che i guai economici russi sono dovuti in parte al problema energetico e in parte a «fattori demografici che rallentano il tasso di incremento della forza-lavoro». Turner ha proseguito affermando che «in nessun modo e caso intendiamo dire che i problemi economici sovietici sono insormontabili. Ciò che vogliamo dire è semplicemente che alcune delle caratteristiche della economia sovietica, la sua rigidità, la sua aderenza ad una falsa filosofia economica e alcuni indicatori del suo andamento nel recente passato, ci hanno indotto a ritenere che la leadership sovietica si troverà di fronte ad alcuni periodi veramente difficili». *(Ap)*

LA GUERRIGLIA IN RHODESIA SI ESTENDE DALLA CAMPAGNA ALLE CITTA'

Esplode un ordigno a Salisbury Undici morti in un supermercato

Numerosi i feriti - Difficilmente individuabile la matrice dell'atto criminale visto che l'emporio è frequentato soprattutto da negri - Lotta tra fazioni?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALISBURY — *Un grave attentato dinamitardo ha sconvolto ieri Salisbury. Una bomba è esplosa in un supermercato durante l'ora di punta, causando la morte di undici persone e il ferimento di altre settantasei. Otto delle vittime sono negri. Tra i morti e i feriti soprattutto donne e bambini. Sull'episodio non è stato emesso per il momento alcun comunicato ufficiale né è stato possibile accertare la matrice del crimine. Le indagini sembrano comunque dirette sulla pista dei guerriglieri nazionalisti neri che da oltre cinque anni si battono per rovesciare il governo di minoranza bianca di Ian Smith.*

Stando a un testimone oculare, erano le 12 antimeridiane locali (mancavano infatti pochi minuti alla chiusura) quando l'ordigno, circa cinquanta chili di esplosivo, è deflagrato nei locali affollati di un grande magazzino appartenente alla catena internazionale «Woolworth». La bomba era stata collocata in un punto dove i clienti erano obbligati a fermarsi per sottoporsi al controllo dei pacchi contenenti la merce acquistata. «Ho sentito un gran botto — ha raccontato il testimone — e mentre mi gettavo a terra ho visto vetri schizzare dappertutto. Al pianoterra le vetrine erano state letteralmente polverizzate e da molte tubature dilaniate uscivano fiumi di acqua che si mescolava con il sangue delle vittime. Rialzandomi, ho visto sangue vetri e brandelli dappertutto... E' stato terribile».

Pochi minuti dopo, decine di ambulanze sono giunte sul posto in una confusione indescrivibile. La polizia ha circondato quindi la zona mentre le squadre di pronto intervento hanno provveduto a sgomberare il negozio dalle macerie e a soccorrere i feriti. «Non riesco a capire perché sia stato scelto proprio questo punto di vendita — ha detto il direttore generale della Woolworth rhodesiana, Robert Bonser — dal momento che esso è notoriamente frequentato principalmente da negri». Dal canto suo, il sindaco di Salisbury ha dichiarato: «E' un terribile disastro. E' un crimine insensato. Non c'è alcun motivo perché degli esseri umani debbano far questo nei confronti dei loro fratelli».

L'attentato costituisce il più grave atto di terrorismo urbano degli ultimi cinque anni. L'ultima ondata terroristica risale al luglio scorso quando un gruppo di otto negri lanciarono bombe a mano attraverso la finestra di un ristorante del centro, frequentato dai bianchi. Poco dopo esplose un ordigno collocato sotto un'automobile parcheggiata fuori di un locale notturno. Il bilancio complessivo fu di un ferito. In seguito alle indagini della polizia, otto negri residenti nel ghetto di Higfields furono arrestati e giustiziati. Fino a due anni fa la guerriglia — che adesso interessa due terzi del territorio rhodesiano — era confinata per la maggior parte nelle zone rurali del paese lungo la frontiera con il Mozambico.

Da allora gli indipendentisti neri hanno progressivamente allargato la loro sfera di azione che grosso modo si articola su tre fronti: il confine con il Mozambico, con il Botswana (a Sud-Ovest) e con lo Zambia (a Nord-Ovest). Dal luglio scorso vi sono stati atti di sabotaggio sporadici in quattro principali centri della Rhodesia: Salisbury, Bulawayo, Gwelo e Umtali. Particolarmente tesa è stata ultimamente la situazione alla periferia di Bulawayo: non meno di tre negri sono infatti rimasti uccisi nel corso di assalti armati a negozi e birrerie del centro.

Gli ambienti militari rhodesiani hanno fatto risalire questa recrudescenza di violenza politica alle lotte intestine tra movimenti nazionalisti rivali con particolare riferimento ai noti rancori tra il capo dello Zapu, Joshua Nkomo e il leader dello Zanu, Robert Mugape. I due movimenti si sono recentemente uniti per formare l'Alleanza del Fronte Patriottico ma il sodalizio è stato da molti interpretato come un matrimonio di convenienza e niente più.

John Edlin

DOPO UN INCONTRO TRA IL DALAI LAMA E IL PREMIER DESAI

La Cina ha paura che l'India aiuti la secessione tibetana

Pechino accusa Nuova Delhi di «connivenza con il capofila dei ribelli»

HONKONG — La Cina ha presentato «una vibrata protesta verbale» contro il governo indiano che viene accusato di appoggiare e incoraggiare apertamente la secessione della provincia cinese del Tibet. L'incaricato d'affari «ad interim» nella capitale indiana, Liu hsing-Fu, ha espresso la disapprovazione del governo di Pechino per gli incontri che il primo ministro indiano Morarji Desai ha avuto in luglio con il Dalai Lama, il capo spirituale dei tibetani, che viene definito dai cinesi «il capo dei banditi tibetani». I colloqui, sostiene la «Nuova Cina» «costituiscono un'ingerenza negli affari interni cinesi e sono di ostacolo al miglioramento dei rapporti cino-indiani». Il Dalai Lama, che auspica la costituzione di un Tibet indipendente, lasciò il suo Paese nel 1959 quando fu invaso dalle truppe cinesi.

«Nuova Cina» menziona anche due manifestazioni a favore della «secessione del Tibet» inscenate nella capitale indiana da gruppi di tibetani, nel marzo e nel giugno scorsi, «in presenza di numerosi poliziotti indiani e con la connivenza e il sostegno del governo indiano». Vengono messi in causa in particolare «ministri» e «parlamentari del partito governativo "Janata"», i quali «assicurarono ai banditi ribelli il loro sostegno»; il partito «Janata» fece inoltre pervenire una lettera in tal senso al segretario generale dell'Onu.

Il Dalai Lama, che era il capo politico e religioso del Tibet, e presiedeva la commissione per la costituzione della regione autonoma, si trova in India dall'epoca del fallito tentativo insurrezionale del 1959. Pur considerandolo «il capofila dei banditi ribelli», i cinesi hanno affermato in più occasioni, negli ultimi mesi, che, come tutti coloro che fuggirono con lui, egli potrà in qualsiasi momento tornare in patria, «se si metterà dalla parte del popolo». Tale politica — si sottolinea — è quella che il partito comunista «ha sempre seguito».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

SOLO CHI RIMANE A TRIESTE

può approfittare di questa eccezionale vendita di agosto che inizierà martedì 9 c. m.

TV portatili bianco e nero, 12 pollici, schermo nero
L. 115.000
TV bianco e nero, 24 pollici, mobile legno
L. 145.000

TV EMERSON a colori
tubo PERFECTION IN-LINE sensoriali, da
L. 595.000
Disponibilità di tutti i modelli color EMERSON a PREZZI DI FABBRICA

TV NORMENDE a colori
tubo IN-LINE sensoriali, presa per videoregistratore da
L. 535.000
Disponibilità di tutti i modelli color NORMENDE a PREZZI DI FABBRICA

SCALDABAGNI
RHEEM RADI
50 lt. . . . . L. 53.000
80 lt. . . . . L. 57.000
100 lt. . . . . L. 66.000

CUCINE ECONOMICHE
4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande L. 75.000
4 fuochi, due piastre elettriche forno elettrico, girarrosto . . . . L. 135.000
Vasto assortimento di modelli in acciaio inox

LAVATRICI
INDESIT 5 kg. . . . . . . L. 139.000
CANDY carica dall'alto L. 199.000
S. GIORGIO superstar . L. 215.000
S. GIORGIO Ghibli con asciugatura . . . . . . L. 280.000

FRIGORIFERI
145 lt. tavolo, —12° . . L. 99.000
165 lt. 1 porta . . . . . L. 125.000
275 lt. 2 porte con reparto surgelati . . . . L. 175.000
230 lt. 2 porte acciaio inox . . . . L. 245.000

CONGELATORI -30°
125 lt. verticale . . . . L. 165.000
210 lt. verticale . . . . L. 215.000
290 lt. verticale . . . . L. 255.000
340 lt. verticale . . . . L. 310.000
Vasto assortimento di congelatori a pozzo

TELESTAR PER IL RISPARMIO

Trieste - via Timeus 7, tel. 794156

TV bianco e nero e portatili - TV a colori e portatili - Lavatrici - Lavatrici con asciugatura - Frigoriferi - Frigoriferi a 2 porte per surgelati - Frigoriferi con congelatore - Congelatori orizzontali - Congelatori verticali - Cucine economiche - Cucine economiche con porta bombole - Cucine in acciaio inox - Cucine inox da incasso - Lavastoviglie - Lavastoviglie inox - Scaldabagni - Condizionatori d'aria estate-inverno - Condizionatori d'aria orizzontali - Condizionatori d'aria verticali con carrello - Radio da tavolo - Radio a transistor portatili - Radio a transistor corrente e batterie - Radio sveglie - Radio registratori - Registratori - Registratori portatili corrente e batterie - Piastre da registrazione - Mangiadischi - Giradischi stereo - Giradischi compatti stereo - Stufe a metano - Stufe catalitiche - Stufe elettriche - Stufe a kerosene - Termoventilatori - Rasoi elettrici - Rasoi batteria - Calcolatori - Calcolatori professionali - Calcolatori per ufficio programmabili e a stampa - Orologi segna tempo - Aspirapolvere - Aspirapolvere+battitappeto - Lucidatrici - Piccoli elettrodomestici.

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 p.c. nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 15375 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO pronta consegna, prezzo definitivo,, vendonsi condominio COMPRESO terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271. 15375 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755885 feriali 16-19. 15375 S

A.A.A.A.A. VIA FRANCA ULTIMO PIANO VISTA PANORAMICA, salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, veranda, poggiolo, guardaroba, ripostiglio, centralnafta, ascensore vendesi 40.000.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A.A.R. APPARTAMENTI 2-3 stanze, strada per Longera, zona tranquilla tutti comforts, mutuo ventennale già concesso fino al 75 per cento. Prezzi del 1976. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, tel. 60481. 15319 S

A.A.A.A.R. VIA Fabio Severo zona via Coroneo, appartamenti 2-3-4 stanze, soggiorno, doppi-tripli servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6, tel. 60482. 15319 S

STABILIMENTO PIROTECNICO

GARBARINO

FUOCHI ARTIFICIALI E POLVERI PIRICHE
TRADIZIONE PIROTECNICA DAL 1890

SAN SALVATORE (Genova) - Casella Postale n. 26 di Chiavari
Telefono (0185) 380438 - 380133

FUOCHI ARTIFICIALI - ARTE - BRIVIDO - PASSIONE - MESTIERE

In questo grande campo artistico vantiamo noi una lunga e gloriosa tradizione che ebbe inizio nel 1890 per merito del nostro nonno materno il quale aveva fondato altrove detta attività arricchendosi, ovunque portava la sua esperienza artistica, di fama indiscussa ed intramontabile. Trasferitosi a S. Salvatore, abbiamo creato un modernissimo stabilimento pirotecnico, razionale, funzionale, desiderosi di ricalcare, come serietà e preparazione artistica, le prestigiose orme dell'Avo. Ci permettiamo darVi, a titolo orientativo, un cenno della ns. plurima attività: fuochi artificiali diurni e notturni, attrazioni e fantasmagorie pirotecniche; spettacoli pirotecnici folkloristici; Incendi di Torri, Campanili, Disegni, Stemmi, Iscrizioni, Fiaccolate lungo le Riviere del mare o dei laghi, che illumineranno a giorno il paesaggio creando uno spettacolo suggestivo indimenticabile, il migliore ricordo delle dolci notti d'estate. Possiamo fornire inoltre bengala e bengalini per coreografie luminose sul mare o sui laghi nelle notti d'estate. Battaglie navali sul mare o sui laghi. Rievocazioni storiche. Bengala, Torce a vento, Cascate, Candele Romane per processioni e per fiaccolate. Per ogni occorrenza preghiamoVi di volerci interpellare pronti ad inviare ovunque i nostri tecnici perché studino assieme al Comitato il migliore spettacolo da eseguire a chiusura dei festeggiamenti del luogo. Fiduciosi, ringraziando salutiamo tutti i nostri clienti attuali e futuri.

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO PRONTINGRESSO paraggi via Tonello-via Negrelli, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ottima occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 15376 S

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO VIA BONOMEA due stanze, cucina, bagno-wc, cantina, due posti macchina, vista panoramica, vendesi condominio, dilazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 15375 S

A.A.A. VIA BAIAMONTI appartamento libero piano ammezzato, salone, due stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755885 feriali 16-19. 15376 S

A.A.A. VICOLO SCAGLIONI salone, matrimoniale, stanzetta, servizi 32 milioni 500.000. RONCHETO salone, cucinino, 2 stanze 25.500.000. S. FRANCESCO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 23.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68756. 15433 S

A.A. «CA' Laguna» nuovo ideale campeggio privato amanti mare, natura, tranquillità, economia: vendesi campielli. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 214 S

A.I. SETTEFONTANE. SEMINUOVO. Stanza, soggiorno, servizi, centralnafta 19.000.000 CONTANTI 10 milioni rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 15417 S

A.I. CENTRALISSIMO. IV piano ascensore. 2 stanze, salone, servizi. Vendesi con facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 15417 S

A.I. CUMANO. 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta. Vendesi LIBERO 27.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 15417 S

A.I. SISTIANA — OCCASIONE. BELLISSIMO. VISTA MARE. Stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, posto auto. 23.000.000. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 15417 S

A.I. ROSSETTI. V piano. Bellissimo. 4 stanze, cucina, bagno, vista panoramica, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, posto auto. Vendesi libero 40.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 15417 S

A.I. LIBERI. S. LUIGI - XX SETTEMBRE (16.500.00) NUOVI. ROIANO e COLOGNA 1-2 stanze, cucina, centralnafta 25.000.000 trattabili. Vendonsi ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 15417 S

A.I. VILLA SERVOLA. 1400 mq GIARDINO. 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento. Rimessa nuovo. Vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 15417 S

A.I. S. MICHELE. 3 stanze, cucina, wc. LIBERO 12.000.000 trattabili ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777.

AGENZIA Casa Mia vende Sistiana attico grande soggiorno tre stanze due cucine doppi servizi terrazza poggioli vista mare e monte. Affarone. Giulia 13. 794286. 15329 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Montebello casa 16 vani servizi 500 mq giardino da restaurare. Possibilità villa uni o bifamiliare. Giulia 13. 794286. 15328 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Boschetto 2 stanze cucina wc doccia completamente restaurato 14.000.000 trattabili. Giulia 13. 794286.

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo zona verde tre stanze cucina bagno tutti i confort occupato ma presto libero affarone. Giulia 13. 794286. 15329 S

AGENZIA Casa mia cerca per propri clienti appartamenti case qualsiasi tipo e zona anche Muggia e Grado vi offriamo stime e pubblicità gratuite competente assistenza fino al contratto definitivo, Giulia 13, 794286. 15429 S

APPARTAMENTO due tre stanze liberi tutti comfort vendesi diversi punti della città. Tel. 793090.

AFFARONE Altura panoramico, bellissimo, stanza, stanzetta, saloncino, cucinetta, bagno, ripostiglio, soffitta. L. 23.500.000. Tel. 870108.

APPARTAMENTI in palazzina Brigata Casale panoramici vista mare verde proprio minimo contanti 5.300.000 vende geom. SBISA'. Tel. 775700. 15347 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni. Impresa ing. Battara cantiere via Salici. 15369 S

APPARTAMENTINO paraggi D'Annunzio libero altro Stazione villa da ristrutturare. Vendonsi. Telefonare 64836. 15361 S

APPARTAMENTO due stanze cucina possibilità bagno tutte finestre facciata vende privato. 5 milioni contanti 5 milioni mutuo. Coroneo 9, feriali 18-19. 15228 S

APPARTAMENTO due stanze accessori vendesi. Tel. 761498. 15349 S

APPARTAMENTO in palazzina soggiorno, matrimoniale, cucina, ogni confort giardino parcheggio proprio. Vendesi. Tel. 824318.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina bagno vende privato contanti 6 milioni mutuo 5 milioni. Coroneo 9. Feriali 18-19. 15228 S

CAMERA cucina da restaurare. Sangiacomo vendo. Tel. 60413-31291. 15193 S

CERCANSI terreni costruibili con o senza progetto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-N, 34100 Trieste. 14945 S

GEOMETRA vende casetta zona Rossetti, con piccolo giardino. Tel. 60413-31291. 15193 S

GHIRLANDAIO vendesi piano alto panoramico tre camere cucina servizi poggioli ascensore. Geom. SBISA'. Tel. 775700. 15347 S

GRADO vendesi appartamento arredato 2 camere, soggiorno, servizi, 2 ampie terrazze, città Giardino. Telefonare ore 13-14 e 20-21 ogni giorno (0432) 928585. 210 S

IL Quadrifoglio vende Donadoni primo ingresso cucina soggiorno stanza bagno 9 milioni contanti rimanenza mutuo. Tel. 772737. 12-8 S

IL Quadrifoglio vende terreno approvato progetto. San Bortolo fronte mare. Tel. 772737. 12-8 S

IL Quadrifoglio vende Vergerio cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio prezzo interessante, tel. 772737. 12-8 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende appartamenti primo ingresso Opicina, Barcola, Commerciale, Istria. Alcuni pronti altri corso rifinitura, consegne imminenti. Mutui concessi. Tel. 69349. 15438 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende DUINO appartamenti primo ingresso pronta entrata. Altri corso costruzione. Tutti comfort, vista mare, mutui concessi. Tel. 69349. 15436 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONE appartamenti varie grandezze, tutti comfort, zone Battisti, Ponterosso, Ciamician, Sant'Andrea, Baiamonti, Valdirivo. Possibilità mutuo. LOCALI AFFARI 110/250 mq zone Battisti, Ginnastica, Valdirivo, Tel. 69349. 15438 S

ININTERMEDIARI vendo Opicina appartamento ultimo piano 3 stanze salone doppi servizi ampie verande cantina giardino condominiale eventuale garage 46.000.000. Tel. 62718 ore 14-16. 15281 S

MAGAZZINO 45 mq centrale libero zona viale XX Settembre vendesi. Tel. 69146. 15258 S

MAGAZZINO 120 mq vendesi paraggi Ospedale libero dicembre 1977. Tel. 790356. 15380 S

MANSARDA camera cucina altezza 3 metri finestre facciata vende privato 4.500.000. Coroneo 9. Feriali 18-19. 15228 S

MODESTO strada del Friuli camera cameretta cucina servizi e parti millesimali del cortile vendesi. Tel. 410433 8-12 e 18-20. 2356 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: in centro e in periferia appartamenti nuovi e seminuovi di ogni tipo e prezzo. RONCHI: appartamento in palazzina con orto privato per soli 23.000.000 e altri nuovi con possibilità mutuo agevolato. STARANZANO: appartamenti nuovi in palazzina con giardino a 20 passi scuole, bus e negozi, mutuo regionale agevolato 5%. GRADISCA: appartamento con due letto, occasione. SAGRADO: ville a schiera con giardino privato, grandi 36.500.000, piccole 23.500.000 e terreno edificabile a 15.000 mq. FIUMICELLO: bellissimi appartamenti fronte scuola elementare con due o tre letto cantina garage, 24.500.000. SISTIANA: stupenda villa e attico e centinaia di altre combinazioni di ogni tipo e prezzo. APERTO tutti i giorni, sabato compreso. AGENZIA ALFA, viale San Marco 55, MONFALCONE. Tel. 41807. 687 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32; mq 90 ed appartamenti da due, una camera, soggiorno, accessori, in palazzina. Telef. 75130 ore ufficio. 660 S

MUGGIA vendesi villa recente saloncino tre camere cucina mansarda box cantine terreno. Geom. SBISA'. Tel. 775700. 15347 S

NEGOZIO abbigliamento centralissimo occupato mq 82 vendo solo muri. Tel. 741881. 15392 S

OCCASIONISSIMA vendesi appartamento occupato centrale di 130 mq L. 13.000.000 agevolazioni di pagamento da effettuarsi anche a rate senza interessi. Telef. ore ufficio 69146. 15258 S

OPICINA cerco terreno oppure casetta. Tel. 36022 mattinate. 15499 S

PADRICIANO casa recente costruzione 3000 mq terreno alberato vendesi inintermediari. Tel. 226279. 15336 S

PANORAMICO zona verde due stanze cucinino bagno ripostiglio terrazza vende privato. Tel. 910411 ore 8.30-10. 15255 S

PARAGGI Stazione 2 camere, camerino, cucina, bagno, vendesi. Tel. 746980 ore serali. 15372 S

PIANCAVALLO appartamento bellissimo completamente arredato, otto posti letto, in palazzina con bellissima esposizione, doppi servizi, garage, cantina, tutti i moderni comforts centralizzati, condizioni perfette, VENDESI ANCHE PERMUTANDO. Telefonare 69472. 1/8 S

PRIVATAMENTE compero casetta o appartamento anche da restaurare. Tel. 273926. 15480 S

PRIVATO vende appartamento centrale piano alto tre stanze servizi. Telefono 768579 lunedì. 15513 S

PRIVATO vende casetta tutta da restaurare vicino centro. Tel. 826426. 15315 S

PRIVATO vende tinello cucinino matrimoniale poggioli riscaldamento ascensore. Telef. 726815. 14676 S

PRONTA consegna al Boschetto, ubicazione e forniture ottimo. mutuo agevolato, impresa Marcon, Castaldi 3. 790718. 14844 S

S. GIOVANNI vendesi recente soleggiato tre camere cucina servizi poggioli ascensore. Geom. SBISA'. Tel. 775700. 15347 S

S. LUIGI vendesi appartamento in villa bifamiliare salone tre camere cucinino doppi servizi giardino 48.000.000. Geom. SBISA'. Telef. 775700. 15347 S

SISTIANA vendonsi signorili recente costruzione: VILLA 180 mq con terreno e ATTICO MANSARDA panoramicissimo salone tre camere cucina doppi servizi terrazze, geom. SBISA'. Tel. 775700. 15347 S

TERRENO Collio-Gorizia con progetto approvato, licenza edilizia vendesi. Tel. 040 - 211441. 15274 S

TERRENO edificabile con luce acqua metri 1000 zona Prosecco, vendesi. Geom. Sbisà, tel. 775700. 2354 S

TERRENO edificabile zona Muggia cercasi telefonare pomeriggi 273264. 15294 S

VILLINI
FRONTE MARE MUGGIA,
salone, 2 o 3 stanze, doppi servizi, grande cantina, garage — a partire da L. 46.000.000 — possibilità ritiro vostro appartamento — mutuo ventennale — disponibilità immediata — TEL. 31348.

MINISTERO DELLE POSTE

AVVISO DI GARA

DIREZIONE PROVINCIALE P. T. E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI 33100 UDINE

Ai sensi e per gli effetti della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, si comunica che verrà indetta una gara mediante licitazione privata per il riappalto del servizio trasporti postali urbani a Cervignano del Friuli, per la durata di cinque anni più due separati bienni.

Gli interessati, che siano in possesso dei requisiti di legge, potranno chiedere di essere invitati a partecipare alla gara entro il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, mediante domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al Direttore provinciale P.T. di Udine.

Importo base di gara lire 27.000.000 annue.

Udine, 2 agosto 1977.

Il Direttore provinciale
(Dott. G. Russo)

TERRENO Opicina costruibile «E2» vendo. Tel. 226289. 15472 S

TERRENO edificabile zona Prosecco mq 1000 attrezzato acqua luce strada vendesi. Tel. 771977. 15487 S

VENDESI capannone 300 mq e servizi con cabina elettrica 300 KV in zona Industriale indirizzare offerte a cassetta Publikompass n. 36-N, 34100 Trieste. 2348 S

VENDESI appartamento nuovissimo matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza posto macchina tutti comforts 22.100.000. Telefono 55116. 15420 S

VENDO palazzina libera, quattro appartamenti, magazzino, orto, periferia. Telefono 823730. 15406 S

VENDO appartamento inintermediari pianoterra interno zona Cologna camera cameretta cucina stanzino ripostiglio wc doccia riscaldamento autonomo completamente rinnovato 13.000.000 trattabili. Tel. domenica ore 10-12 al 725245. 2340 S

VENDO direttamente all'interessato terreno zona verde, bassa Roiano, 200 metri dall'autobus, casetta abitabile libera da restaurare con giardino, cortile, terreno, adattissimo per costruzione palazzina. Telefonare 795509 mattinata. 15393 S

VENTISETTEMBRE N. 87. Ultimi appartamenti affittati. 2-3 stanze, servizio 9.000.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 11-12.30. Informazioni telefonare al n. 750777 ESPERIA. Battisti, 4. 15417 S

VESTA vende appartamenti prontingresso zona Piazza Garibaldi 2-3 stanze ampi soggiorni cucina doppi servizi poggiolo forniti di tutti i comfort moderni e posto macchina compreso prezzo. Gallina, 4. Tel. 730344. 15403 S

VESTA vende appartamenti occasione occupati zone diverse 1-2-3 stanze cucina servizi anche per investimento con buone rendite. Gallina, 4. 15403 S

VESTA vende ultimi appartamenti in palazzina avanzata costruzione Brigata Casale (autobus 33) 1-2 stanze soggiorno bagno terrazze panoramiche posto macchine. Gallina, 4. Tel. 730344. 15403 S

VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti fine anno 1-2 stanze soggiorno cucina altri con ampie mansarde rifiniture accurate tutti comfort moderni box, Gallina, 4. 15403 S

VESTA vende appartamento libero zona Flavia stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore 14.000.000, Gallina, 4. Telefono 730344. 15403 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITANSI camere acqua calda bagno vasto parco un chilometro da Monrupino villa König Repentabor 3 - Jugoslavia. 15323 T

CADORE San Pietro - pensione Stella Alpina dopo 15 agosto e settembre lire 8500 con bagno. Ottimo trattamento. Telefonare (0435) 62278. 215 T

GRADO giardino affittasi appartamento agosto settembre. Ore pasti (040) 814904. 2372 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45 - Milano. 800739 Mi U

FINE alta carina sposerebbe 46-55 enne posizione presenza massima serietà. Scrivere a Publikompass, cassetta 34 N, 34100 Trieste. 15359 U

VEDOVO proprio appartamento cerca signora scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetto 44 N, 34100 Trieste. 2374 U

VENTISEIENNE presenza posizione cercherebbe scopo matrimonio giovanetta senza pretese agenzia 763714. 15220 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ALMA amuleti astrologia chirocartomanzia idromanzia, circe cassandra, nostradamus, non teme concorrenza. Tel. 750249 ore 16 in poi. 15436 V

CHIROMANTE Maria riceve per appuntamento parla Sloveno Russo e Croato. Telefonare 767455 dalle 11.30 alle 15 e 19 alle 20. 15229 V

LA Vostra Stella in fatto di occasioni matrimoniali, vi offre il meglio. Telefonate al 763714. 15220 V

STELLA Sibilla cumana, talismani pentacoli idromanzia grafologia chirocartomanzia etc. Telef. al 763714. 15220 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRAMENTO ubbidienza a domicilio 45.000 mensili. Tel. informazioni 422949. 15498 W

CAVALLA da sella splendida con pedigreé vendesi causa forza maggiore. Tel. 410701. 15445 W

CUCCIOLI cocker spaniel alta genealogia vendonsi. Tel. 764154. 15378 W

CUCCIOLO Dobermann con pedigrée 7 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 209260. 15389 W

LEVRIERI afghani cucciolini vendo. Capodistria, Vanganelska 57-a, tel. 22124. 15362 W

MONFALCONE vendo cuccioli boxer. Via I Maggio 105, tel. 73094. 00668 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A. PADOVAN De Carli nautica: imbarcazioni Rio, motori marini Jet Piaggio, fuoribordo Chrysler, carrelli Ellebi. Tel. 827782, via Flavia 47. 15267 Z

A. MOTOSCAFI Italday e Jeans, dei Cantieri Cranchi, motori Volvo Penta 130 HP, pronta consegna, 20% sconto listino. Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. 15082 Z

A. IMBARCAZIONI Lord Kid; mt 2,40 lire 190.000 pronta consegna. Autonautica Russo, via Flavia 7, telef. 811351. Lunedì aperto. 15082 Z

AGRIMEC Villa Vicentina statale TS VE motori fuoribordo Johnson, Omab Carniti, ricambi assistenza, motori entrobordo Lombardini, barche gommoni accessori. Visitateci, sconti, permute con usato, rateazioni. 15431 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli, 28 esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni: Corsair, Floating; motoscafi e pilotine: Fiart Abbate, Chris Craft, Posillipo; imbarcazioni a vela e motore: Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concediamo sconti eccezionali e speciali rateazioni. 11 8 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Vendita promozionale barca a vela «Super-Orion» metri 7,50x2,60: 10.500.000 in acqua, IVA e vele comprese. 15502 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Vende gommoni professionali «Mirage», prezzi concorrenziali sconto 20%. 15502 Z

AUTONAUTICA Meriggi. Imbarcazioni, fuoribordo usati: «Fancy Gregal», «Bucero», «CBS 4.99», «Limit-TCI», «Pasara», «Scout»; Tomos 4, Chrysler 6, Seagull 5-7. 15502 Z

AUTONAUTICA
MERIGGI
TRIESTE
VIA TORRICELLI, 6-10 - TELEFONO 567868

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria esclusiva fuoribordo «Whitehead» sconto 15%. Assistenza ricambi. 15502 Z

BATANA motore entrobordo 3 HP vendo con ormeggio in Canale. Lire 600.000, tel. 910373. 15338 Z

CHRIS CRAFT 10 m. 2x155, 10 posti accessoriatissimo, pronto alla boa. Informazioni e prova. Telefonare 64217 lunedì ore ufficio. 15469 Z

CHRIS Craft Dolplin 19 200 HP ottimo velocissimo dotazioni 20 miglia 6.800.000 ormeggiato Grado garage Centauro. 15337 Z

CHRIS Craft 23 Commander Day Cruiser in vetroresina con un motore entrobordo da 230 HP, due cuccette a prua in ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11 8 Z

DIVERSE occasioni gommoni e fuoribordo privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11 8 Z

DOUFOUR Sylphe fuoribordo, 7 vele vendesi. Telefonare (0481) 72557 chiedere Padovan. 675 Z

FAVOLOSI motorcaravans - roulottes Arca sono visibili presso Motorcaravan, via Rio Primario 2. Telefono 811304. 15168 Z

GOMMONE Canguro IV Novurania e motore Mercury 1976, nuovissimi vendesi. Telefonare 410370 ore serali. 15443 Z

GOMMONE Alcione accessoriato telecomandi Johnson 20 vendo. Telefonare 416100. 15216 Z

MOTOSCAFO Jolly Arcangeli con motore fuoribordo Evinrude 35 HP in ottime condizioni privato vende L. 800.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11 8 Z

MOTOSCAFO seminuovo motore Jet 5 metri senza patente, affarone. Distributore Total, Grado, Papazzi Nini. 15511 Z

NAUTIPLAST l'imbarcazione a vela o a motore. Pronta consegna; prezzi eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11 8 Z

OCCASIONI fine stagione prezzi conventientissimi. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 15324 Z

PRENOTAZIONI imbarcazioni versione KIT, Tucano - 560, Bucero - 660, Kwdu - 760, Mousse - 900. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 15324 Z

PILOTINA Fiart con o senza vele, pronta consegna. Non necessità d'immatricolazione, né di patente. Concediamo sconti particolari. In visione presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11 8 Z

PRIVATO vende roulotte metri 395 accessoriata. Tel. 742103. 15455 Z

ROULOTTE 4 posti accessoriata perfetta, occasione vendo. Tel. 743763. 15510 Z

ROULOTTE 4 posti con accessori campeggio occasione. Tel. 791554. 15307 Z

TENDE a casetta a prezzi speciali d'occasione modelli singoli 4-5-6 persone a esaurimento. Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050310 Z

VENDESI Laser 1977 attrezzato. Tel. 82144 Grado o 92011-754 Torviscosa. 15416 Z

VENDESI pilotina con motore 20 HP accessoriata eventuale ormeggio. Telefonare 413718, ore serali. 15470 Z

VENDESI cutter legno m. 9,45, ormeggio Muggia, den. «Red Gipsy». Tel. 817636. 15367 Z

VENDESI motoscafo vetroresina metri 4 con o senza Mercury 20 HP. Telefonare domenica in mattinata 751469. 15177 Z

VENDESI tenda 6 posti, guardaroba, sotto tetto, 350.000. Tel. 569161. 15272 Z

VENDO tenda campeggio 2-3 posti. Tel. 747105. 15333 Z

VENDO mini motoscafo Silentcraft m 3 nuovo Johnson 6 HP. Telef. 231298. 15275 Z

VENDO tenda 5 posti. Tel. lunedì 773710. 15365 Z

AVVISO

Bando UNIRE per Agenzie Ippiche

ROMA, agosto 1977 — Con provvedimento in corso di approvazione, l'UNIRE indice un concorso per la concessione della delega all'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli fuori dei campi di corsa, nelle seguenti località:

1) n. 6 agenzie ippiche in Roma nelle zone il cui perimetro è delimitato nella pianta della città, di cui il concorrente potrà prendere visione presso l'Ufficio Legale dell'UNIRE — Roma, Via Sommacampagna, 9 — o richiederne copia;
2) n. 5 agenzie ippiche in Milano nelle zone il cui perimetro è delimitato nella pianta della città, di cui il concorrente potrà prendere visione presso l'Ufficio Legale dell'UNIRE — o richiederne copia;
3) n. 1 agenzia ippica nel Comune di S. Donato Milanese;
4) n. 1 agenzia ippica nel Comune di Corsico (Milano).

Le domande per la partecipazione al concorso debbono pervenire all'UNIRE — Via Sommacampagna, 9 Roma — entro e non oltre le ore 12 del giorno 2.11.1977, secondo le modalità corredate di tutta la documentazione contenuta nel bando di concorso il cui testo deve essere richiesto all'Ufficio Legale dell'UNIRE stessa.